



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 21 settembre 2019**



Prime Pagine

21/09/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 21/09/2019	7
21/09/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 21/09/2019	8
21/09/2019	Il Foglio Prima pagina del 21/09/2019	9
21/09/2019	Il Giornale Prima pagina del 21/09/2019	10
21/09/2019	Il Giorno Prima pagina del 21/09/2019	11
21/09/2019	Il Manifesto Prima pagina del 21/09/2019	12
21/09/2019	Il Mattino Prima pagina del 21/09/2019	13
21/09/2019	Il Messaggero Prima pagina del 21/09/2019	14
21/09/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 21/09/2019	15
21/09/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 21/09/2019	16
21/09/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 21/09/2019	17
21/09/2019	Il Tempo Prima pagina del 21/09/2019	18
21/09/2019	Italia Oggi Prima pagina del 21/09/2019	19
21/09/2019	La Nazione Prima pagina del 21/09/2019	20
21/09/2019	La Repubblica Prima pagina del 21/09/2019	21
21/09/2019	La Stampa Prima pagina del 21/09/2019	22
21/09/2019	Milano Finanza Prima pagina del 21/09/2019	23

Trieste

21/09/2019	Il Piccolo Pagina 19 Porto di Trieste, galoppa il traffico ferroviario	24
20/09/2019	Ansa Porti: Trieste, continua crescita trasporto ferro (+7%)	25
20/09/2019	FerPress Porto Trieste: nel primo semestre 2019 bene il trasporto su ferro (+7%), doppia cifra per il settore container (+13%)	26

20/09/2019	Il Nautilus		27
PORTO DI TRIESTE: CONTINUA LA CRESCITA DEL TRAFFICO FERROVIARIO			
20/09/2019	Informare		28
Il porto di Trieste segna i propri nuovi record trimestrale e semestrale del traffico dei container			
20/09/2019	Informazioni Marittime		29
Porto di Trieste, primo semestre in leggera flessione. Treni e container crescono			
20/09/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	30
Trieste: un porto europeo			
20/09/2019	Transportonline		31
Porto di Trieste: continua la crescita del traffico ferroviario			
20/09/2019	FerPress		32
Trieste: il porto franco celebra i 300 anni. Al Trieste Intermodal Day presentata una tazzina illycaffè limited edition			
21/09/2019	Il Piccolo	Pagina 41	33
Alla scoperta delle Rotte globali di Trieste e del Porto franco			
20/09/2019	Trieste Prima		34
Rotte globali, alla scoperta della storia della città e il suo rapporto con il mare			
20/09/2019	Il Nautilus		36
I 300 ANNI DEL PORTO FRANCO DI TRIESTE CELEBRATI CON UNA TAZZINA ARTISTICA ILLYCAFFÈ			
20/09/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	37
Una tazzina celebrativa per il 300 anni del porto franco			
20/09/2019	Trieste Prima		38
Illy dedica una tazzina per i 300 anni del Porto Franco			
20/09/2019	Messaggero Marittimo	<i>Vezio Benetti</i>	39
Fabrizio Zerbini: TMT chiuderà anno in crescita			
20/09/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	40
Tid: un hub delle idee e della cultura			
20/09/2019	TeleBorsa		41
Porto Trieste, nasce TID per condividere la "connettività" necessaria per il futuro dell' intermodalità europea			

Venezia

21/09/2019	Corriere del Veneto	Pagina 8	<i>M. Ri.</i>	42
Crociere, il governo riparte dal Comitato Marghera e Marittima				
21/09/2019	Il Gazzettino	Pagina 12	<i>ELISIO TREVISAN</i>	43
Crociere, rotta su Ravenna e Trieste				
21/09/2019	Il Gazzettino	Pagina 12		45
E in attesa del governo il capoluogo giuliano attrezza nuove banchine				
21/09/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 32		46
Grandi navi, si torna all' ipotesi Marghera				
21/09/2019	Venezia Today			47
Grandi navi: «Soluzione nel Comitato 2017. Ed è quella del governo»				
21/09/2019	Il Gazzettino	Pagina 46		49
No Gpl, scontro col Comune: «In ritardo l' analisi dei rischi»				
20/09/2019	Ansa			50
CRV - Ciambetti: "Nasce la Via Querissima"				
20/09/2019	Veneto News			51
Cultura - Ciambetti: "Nasce la Via Querissima, candidata al Consiglio d' Europa come Itinerario culturale europeo"				

Savona, Vado

21/09/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 42		52
L' ammiraglio Pettorino in visita a Varazze Finale Ligure e Savona				

20/09/2019	Ansa	Porti: via gara nuova diga foranea di Vado Ligure vale 78 mln	53
20/09/2019	FerPress	L' Agenzia delle Dogane in visita al porto di Vado Ligure. Innovazione tecnologica al centro dell' incontro	54
20/09/2019	Savona News	Al via la gara per la nuova diga foranea di Vado Ligure: 77 milioni l' importo	55

Genova, Voltri

21/09/2019	Il Secolo XIX	Pagina 15 Missione in Cina per il porto di Genova	56
20/09/2019	Ansa	Il porto di Genova in visita a Shenzhen e Guangzhou	57
20/09/2019	larepubblica.it (Genova)	Carmagnani, l' annuncio del presidente del porto: "A novembre la scelta della nuova sede"	58
20/09/2019	The Medi Telegraph	Genova, l' Authority in missione in Cina	59
20/09/2019	Informazioni Marittime	Porto di Genova, 125 milioni per la viabilità	60
20/09/2019	FerPress	Circle: approvata la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019	61
20/09/2019	Messaggero Marittimo	Circle Spa: cresce valore della produzione	63 <i>Redazione</i>
20/09/2019	Il Nautilus	Regione Liguria: incontro fra il presidente Toti e il ministro De Micheli sulle priorità della Liguria	64

La Spezia

21/09/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 19 Passerella centro -mare l' Authority ci crede investimenti raddoppiati	65
21/09/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 23 Lavori di banchinamento due società chiedono quasi 17 milioni di euro	66

Ravenna

21/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 39 C' è il bando per rimuovere la Berkan B	67
21/09/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 39 La consulenza: gabbiani morti a causa degli idrocarburi	68
20/09/2019	Corriere Marittimo	Ravenna, revocata l' interdizione per Daniele Rossi e i vertici dell' Autorità portuale	69
20/09/2019	Informazioni Marittime	Finisce il commissariamento del porto di Ravenna	70
20/09/2019	Transportonline	Revocata la sospensione ai vertici del porto di Ravenna	71

Livorno

20/09/2019	FerPress	Porto di Livorno: Fratoni, supporto alla Port Authority nelle azioni anti inquinamento	72
------------	-----------------	--	----

Piombino, Isola d' Elba

21/09/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 17	74
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/09/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 39	75
<hr/>		
20/09/2019	La Provincia di Civitavecchia	76
<hr/>		
20/09/2019	Ansa	77
<hr/>		
20/09/2019	La Provincia di Civitavecchia	78
<hr/>		
20/09/2019	La Provincia di Civitavecchia	79
<hr/>		
20/09/2019	La Provincia di Civitavecchia	80
<hr/>		

Napoli

21/09/2019	Il Mattino Pagina 36	81
<hr/>		

Salerno

21/09/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 30	<i>Clemy De Maio</i> 82
<hr/>		
20/09/2019	Informazioni Marittime	84
<hr/>		
21/09/2019	Cronache di Salerno Pagina 7	85
<hr/>		

Bari

21/09/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 34	87
<hr/>		
20/09/2019	FerPress	88
<hr/>		
20/09/2019	Il Nautilus	89
<hr/>		
20/09/2019	Il Nautilus	90
<hr/>		

Brindisi

20/09/2019	Brindisi Report	91
<u>Confitarma favorevole ad Accademica del Mare e della Logistica</u>		

Taranto

20/09/2019	Informazioni Marittime	92
<u>Taranto, Yilport e Cosco verso un' alleanza</u>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

21/09/2019	Il Quotidiano della Calabria Pagina 12	93
<u>Diporto, sono state 480 le sanzioni amministrative elevate: sono circa il doppio rispetto al 2018</u>		

20/09/2019	Ansa	95
<u>Camere commercio: Crotone, pubblicato Masterplan del porto</u>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

21/09/2019	Milano Finanza Pagina 2	96
<u>BluJet, a Messina è l' ora dello sciopero</u>		

Trapani

21/09/2019	Giornale di Sicilia (ed. Trapani) Pagina 21	97
<u>Porto di Mazara, i fanghi non presentano tossicità</u>		

Focus

20/09/2019	Informare	98
<u>Feport ribadisce che le agevolazioni fiscali alle compagnie di navigazione che movimentano merci nei porti distorcono la concorrenza</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



La cantante Emma Marrone ai fan: sono malata, mi fermo
di Chiara Maffioletti a pagina 21



Su «La Lettura»
La mia prigione nell'oceano per sei lunghi anni di Behrouz Boochani nel settimanale



Iva, tagli, lavoro: per la manovra servono 16 miliardi

Umbria, patto Pd-M5S vicino. Renzi vale il 4,4%

LA FRETTA DI CAMBIARE

di Ernesto Galli della Loggia

Data la progressiva frammentazione del nostro quadro politico — che appare avviato a una sorta di implosione all'insegna di una continua composizione e ricomposizione dei cosiddetti partiti (che perlopiù sono ormai tali solo di nome) — per il trasformismo si annunciano momenti d'oro. E del resto se ne è già avuta più di un'avvisaglia nelle settimane scorse. Non è male allora chiarirsi un po' le idee su un fenomeno che molto verosimilmente è destinato a caratterizzare la stagione politica apertasi un mese fa.

La prima cosa da chiarire è che trasformismo non significa affatto cambiare opinione su questa o quella questione. Non vuol dire cambiare idea. Ci mancherebbe altro. Il mondo, le situazioni, i protagonisti cambiano a velocità vertiginosa: sarebbe assurdo che invece deputati e senatori dovessero conservare sempre la medesima opinione di cinque, dieci, o anche un anno prima. Le cose stanno però ben diversamente quando si tratta del mutamento della propria identità politica e non già di un semplice mutamento di idee su una determinata questione, sia pure importante.

continua a pagina 32

di Federico Fubini

Per la manovra servono 16 miliardi. E il governo dovrà fare i conti con l'Iva e le tasse. Più vicina l'intesa tra Pd e 5 Stelle sulle elezioni regionali in Umbria. Sondaggio sui partiti: Italia viva di Renzi al 4,4%. da pagina 5 a pagina 13

SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

La tela (gentile) di Conte

Berlusconi si è sempre lamentato perché «nessuno ha mai voluto riconoscermi le cose importanti che ho fatto». Ma finalmente ci ha pensato Conte.

continua a pagina 8

L'AZIONE DEL QUIRINALE DAL 2015

La spinta di Mattarella per una nuova Europa

di Marzio Breda

a pagina 9

GIANNELLI



I cortei La Germania vara un piano da 100 miliardi



Un pallone a forma di Terra con la scritta «Non c'è un pianeta di serie B» al corteo di Berlino



L'attivista Greta Thunberg (16 anni) alla manifestazione per il clima a New York



Il corteo dei manifestanti in difesa del pianeta a Durban, città portuale del Sudafrica

Le piazze del mondo con Greta per il clima Ecco cosa chiedono

di Massimo Gaggi

Il Pacifico e il Sud-est asiatico danno inizio alla storica giornata per il clima. Ed ecco la risposta di Berlino e Parigi. Da Londra Jeremy Corbyn: «Cambiare le politiche dei governi». Poi scendono in piazza gli Stati Uniti. Tutti con Greta, che a New York guida i giovani.

alle pagine 2 e 3 Gandolfi, Soave

Ritorno in Solferino

Io, il Corriere e la mattina con la notizia di Pasolini

di Giampaolo Pansa



Pier Paolo Pasolini, ucciso nel 1975

Sono arrivato al «Corriere della Sera» il 1° luglio del 1973 lasciando una gabbia di matti. La gabbia era il «Messaggero» di Roma, diretto da Alessandro Perrone. Lui aveva un cugino primo, Ferdinando, padrone di una quota del giornale. I due cugini non andavano d'accordo e litigavano tutti i giorni, dalla mattina alla sera. Per di più, alla redazione non piacevano i nuovi arrivati.

continua a pagina 29

LE TASSE, GLI AUTONOMI

Il rebus fiscale per la sinistra

di Dario Di Vico

Di questi tempi in prossimità della legge di Stabilità un quesito tecnico nasconde inevitabilmente una scelta politica.

continua a pagina 32

IL CASO BUSSI IN ABRUZZO

Il paese dei veleni (senza bonifica)

di Dacia Maraini

Perché il nostro Paese, così ricco di ingegni, di capacità, di iniziative, si perde d'animo per qualsiasi impedimento burocratico e si lascia andare a una specie di inerzia vegetativa?

continua a pagina 27

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Un Salvini in vetrina

Per rilanciare il turismo in Toscana il consigliere regionale Roberto Salvini (leghista, ma non parente) propone di esporre le donne in vetrina. Il meccanismo di queste provocazioni è noto e viene costantemente praticato anche da politici e giornalisti ben più smalizati dell'Omonimo. Si afferma una bestialità rasoterra come se fosse la semplice presa d'atto di una realtà scomoda e troppo a lungo occultata, rovesciando su chi non la condivide l'accusa di perbenismo e attribuendo a sé stessi, per contrasto, una patente di sana schiettezza popolare. La catena alimentare del Salvini etrusco funziona così: il turista maschio (la turista femmina non è contemplata come soggetto autonomo) va in vacanza principalmente per sbronzarsi e per co-

mpulpare a pagamento, quindi un bravo oste deve garantirgli il vino e le prostitute, mica la tessera dei musei o il buono per una degustazione di nouvelles cuisines.

La Lega ha sospeso il reprobato per avere espresso un pensiero troppo disinvolto anche per i suoi parametri. Io invece mi domando perché questi pensieri siano sempre così datati. Facciano cioè riferimento a un mondo che non è nemmeno quello di mio padre, ma di mio nonno. Quando l'iniziazione del maschio procedeva a base di sbronze, «gradische» e gare di peti. Il fiorentino mercato della volgarità reclama beceraggini inedite e al passo con i tempi. Se proprio il Salvini Roberto vuole mettere qualcuno in vetrina, che sia almeno un robot.

The International Art Fair devoted to works on paper

wopart

LUGANO | DA VENERDÌ 20 A DOMENICA 22 SETTEMBRE

LA CULTURA COME BENE RIFUGIO
SCEGLI L'ECCELLENZA
INVESTI NELLE OPERE D'ARTE SU CARTA

www.wopart.ch

90921
0771120-418108
90921





Cucchi, la requisitoria del pm contro i carabinieri imputati: "Pestaggio violento e repentino, roba da teppisti da stadio". L'Arma deve riflettere



Sabato 21 settembre 2019 - Anno 11 - n° 260
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I peggio di noi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 14/2009

PRO&CONTRO - L'uso del contante

Gabanelli: "Abolirlo contro l'economia sommersa" Visco: "Ma l'evasione va combattuta in altri modi"

Dice Farinetti: "Matteo lo vedremo. Ma Viva' è già un mio ristorante."

MILENA GABANELLI - VINCENZO VISCO A PAGINA 11 CAPORALE A PAG. 5

Il Centro dilettevole

di MARCO TRAVAGLIO

La tentazione di accostare Italia Viva al Psci di Nicolazzi era fortissima: sia in omaggio a Fortebraccio, sia perché Teresa Bellanova nei panni di Vincenza Bono Parrino con le sue "borzette" era irresistibile. Poi Matteo Cariglia ha rivelato a Vespa la vera essenza della sua catastrofica creatura: "C'è bisogno di una cosa allegra e divertente". Accipicchia, ci siamo detti: è la prima volta, a memoria d'uomo, che un politico (si fa per dire) fonda un partito non per realizzare un programma qualsiasi, ma per farsi quattro risate. Poi ci è apparso, come un'illuminazione, il Bertinotti di Corrado Guzzanti. Quello della "sinistra che non deve governare, ma fare scherzi telefonici, rompere i coglioni e divertirsi". Quello che rimpiangeva i bei tempi di Prodi, che lavoravano tutto il giorno, mentre lui giocava a biliardo e poi "alle 3 del mattino andavamo sotto casa di Veltroni, ci appendevamo al campanello e poi via a correre e ridere per la strada". Perché "la sinistra è gioco, è divertimento, è fantasia. 'Alabarda spaziale!': è questo lo slogan di una sinistra moderna". Programma semplice: "Suonare ai citofoni citando Lenin e schivando la secchiata d'acqua: 'Andate a dormire!', 'La rivoluzione non dorme mai!'", E strategia precisa: "Diventare la forza più irresponsabile del Paese, opponendo al voto utile il voto dilettevole". Ora, con la crisi delle ideologie, la Sinistra sta poco bene ed è affollatissima, fra 5Stelle, Pd e LeU. Ed ecco l'ideologia: fondare il Centro del gioco e degli scherzi per rompere i coglioni a Conte & C.

Fino a una settimana fa, Renzi controllava i gruppi parlamentari Pd. Ma si annoiava: vuoi mettere invece una miniditta ad personam? Conta molto meno, perché metà dei renziani non ci entrano. Ma se ne parla molto di più. Anzi tutti dicono che adesso Renzi è il padrone del governo, come se prima non ci fosse e come se i cosiddetti "renziani" lo fossero per convinzione e non per convenienza (altri 4 anni di poltrona e di pensione). Basta scorrere i nomi dei 41 italo-vivi: Bonifazi, sempre e ovunque tesoriere; la Boschi, e-ho-detto-tutto; Migliore, detto Genny 'a Poltrona; Rosatellum; De Filippo, per non lasciare solo Bonifazi in rappresentanza degli indagati; Ferri, perché il gemello Lotti per ora non viene; una di Ft, che giustamente non vede la differenza; e Socialistanencini (si chiama così, una parolaccia), che portaindote il glorioso marchio del Psi (di Craxi, sia chiaro, non certo dei putribondi Turati, Nenni e Pertini). Più che un partito, pare il bar di Guerre Stellari. Quindi basta dare del bugiardo a Renzi: stavolta è stato di parola. Il Centro Dilettevole è appena partito e già fa scompisciare.

RENZI E I MILLE COMITATI FANTASMA
NE ABBIAMO CONTATTATI 40 E CI HANNO RISPOSTO IN 10 SÌ DEGLI ISCRITTI M5S AL PATTO CIVICO COL PD IN UMBRIA

"ITALIA VIVA" MICA TANTO



GLINTELLETTUALI ORA AIUTINO I STELLE E IL PD

DOMENICO DE MASI A PAG. 10

LA DEMOCRAZIA VIENE DOPO LA REPUBBLICA

MAURIZIO VIROLI A PAG. 13

CELLI, DE CAROLIS E SALVINI A PAG. 3, 8 E 9

» Gauchet, il pamphlet Dio è morto, però pure il maschio: ci resta Peter Pan

» DANIELA RANIERI

Indifferenza, sollievo generale, oblio. Sono gli effetti prodotti dalla fine della supremazia del maschio nelle società occidentali secondo Marcel Gauchet, filosofo e professore della Scuola di studi superiori in scienze sociali di Parigi. La tesi della scomparsa del maschio contenuta ne *La fine del dominio maschile* è svolta in maniera suggestiva.

A PAG. 22

CARABINIERI Indagato per aver ostacolato indagini su presunti abusi
"Cospirazione": la procura militare mette sotto accusa il gen. Del Sette



Pressioni sul collega che si occupava dell'operato di alcuni militari. Poi l'ufficiale fu trasferito. L'ex comandante è già imputato per Consip

CAIA A PAG. 16

DOMANI CON IL FATTO
Gli auguri illustri per il nostro 10° compleanno

» Germania in verde
Le piazze di Greta e i 100 miliardi green di Merkel



AUDINO, DE MICCO E DELLA SALA A PAG. 14 - 15

La cattiveria
Ultim'ora. Il sindaco di Bibbiano lascia il Pd e fonda un suo partito: "Bambini Vivi"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



SABATO 21 SETTEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 223 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

GRETA E I SUOI DISCEPOLI SALVARE LA TERRA ULTIMA UTOPIA DEI MILLENNIALS

di Vittorio Macioce

Nel nome della Terra. Sono tanti e sparsi in quasi tutti gli angoli del mondo, vestiti di verde o di giallo. Si sono ritrovati in cinquemila città e i primi a svegliarsi sono stati quelli del Pacifico: Vanuatu, poi le isole Salomone, poi nella repubblica delle Kiribati e via via così, seguendo il corso del sole, dall'Australia a Bangkok, dove c'è Lilly Satidtanasarn, dodici anni, la Greta di Thailandia, e ancora nella vecchia Europa, passando per la Berlino di Carola Backete. La piazza finale è New York, ancora il centro del centro del mondo, la città delle mille luci, dove non si dorme mai e si consuma sempre. Qui sono più di un milione e tra questi c'è la sacerdotessa di Gea, Greta Thunberg. È il giorno del Global Climate Strike e chi non sciopera è fuori moda. Battono i tamburi e si alzano le bandiere. Pentitevi per i vostri peccati. Non c'è più tempo, perché il tempo l'avete sprecato. Non c'è futuro. La Terra sta morendo e gli assassini siete voi. L'atto di accusa non risparmia nessuno: padri e madri, nonni, nonne, zie e bisnonni, i morti e i vivi, i vecchi e gli indifferenti, i potenti e i miserabili, i ladri di risorse e gli speculatori, ignavi, cinici, divoratori e quelli che tirano a campare. *Nous sommes tous des assassins.* Tutti con la faccia disillusa e aperta ai dubbi di un Jean Gabin. Peggio. Tutti come Erode. Tutti come Crono, il divoratore di tempo, figlio di Urano, il cielo, e per l'appunto di Gea, la terra. Crono, il divoratore di eredi. Come dice Greta: «Voi non avete più scuse e noi abbiamo poco tempo».

Non c'è dubbio, la questione ambientale non può essere ignorata. Avvelenare la natura per pigrizia e ignoranza è folle. Non saranno però le ossessioni alla Savonarola a salvarci. Non ci salva neppure l'utopia. Le utopie accendono fuochi. Sono un segnale e servono a cambiare lo spirito del tempo. Ti avvertono e questo è un bene, ma se lo applichi alla lettera quell'incendio di sogni, speranze, giustizia e di mondi perfetti e assoluti finisce per incarnare l'inferno. È la famosa strada lastricata di buone intenzioni. I vecchi lo sanno, i giovani no. Ora «salvare la terra» è la grande utopia di questa stagione. È qualcosa in cui credere, per cui combattere, con la speranza di lasciare una traccia nel tempo, con la rabbia di chi non si riconosce nel volto dei padri: stanchi, disillusi, incancreniti sulla strada dei sogni caduti. Se hai vent'anni non puoi sentirti inutile e rassegnato. Ogni gioventù ha la sua battaglia da combattere, qualcuna peggiore di altre, ognuna con il suo marchio di fabbrica. I giovani che adesso hanno quarant'anni hanno (...)

segue a pagina 8
Mosseri a pagina 8

GOVERNO IN CRISI È GIÀ UN VIETNAM

Guerra tra Pd e 5 Stelle per poltrone e candidati Ma Rousseau approva l'ammucchiata

di Laura Cesaretti

L'ANALISI
Se ora Conte si mette a fare il compagno
di Adalberto Signore

Avrebbe potuto non farlo. Avrebbe potuto tirarsi indietro, spiegando che aveva accettato (...)

Giustizia (vedi caso Sozzani), migranti, porti aperti o chiusi, ambiente (decreto clima), grandi opere, chiusura domenicale dei negozi, taglio dei parlamentari. Per non parlare delle alleanze per le elezioni regionali: tra i neo-alleati Pd e Cinque Stelle gli argomenti di scontro sono innumerevoli, e il governo Conte Due rischia il Vietnam ancor più del Conte Uno, che tutto sommato era basato su una naturale affinità tra populisti. Per evitare il caos in Parlamento, la settimana prossima ci saranno vertici (...)

segue a pagina 3
Caruso e Marino a pagina 2

MARRONE ANNUNCIA: «DEVO FERMARMI»

Il coraggio di Emma contro il male

di Paolo Giordano

a pagina 15



CONFESSIONE SOCIAL Emma Marrone sincera con i suoi fan

INTERVISTA ALL'EX ATTACCANTE DEL NAPOLI

Cané, primo «negretto» in Serie A

di Elia Pagnoni

a pagina 35



ICONA DI UN CALCIO CHE FU Jarbas Faustinho compie 80 anni

PARLA TAJANI

Forza Italia: «Mai inciuci Noi patrioti non sovranisti»

Anna Maria Greco

Identità di Forza Italia, perno di un centrodestra plurale e non egemonizzato dalla Lega, opposto alla sinistra, anche quella di Matteo Renzi. Il vicepresidente azzurro Antonio Tajani apre con questo messaggio la convention di Viterbo dedicata a: «L'Italia e l'Europa che vogliamo». «Non siamo sovranisti ma siamo patrioti», ribadisce Tajani, mentre ad Atreju, la kermesse di Fratelli d'Italia, Matteo Salvini si impegna: «Lega alleata del centrodestra. Si parte dalla coalizione che c'è e governa bene». Ma sulla legge elettorale le distanze restano.

a pagina 5
Camera e Di Sanzo alle pagine 4-5

L'ISTITUTO LIGURE IN DIFFICOLTÀ

Banca Carige salva, arriva l'ok all'aumento da 900 milioni di euro

Camilla Conti

a pagina 16

di Nicola Porro
Zuppa di Porro

Quattro nodi sul caso Autostrade

Come sempre cerchiamo di parlare chiaro e senza tanti fronzoli, in questa zuppa, di ciò che sta avvenendo a una delle poche multinazionali italiane e cioè Atlantia-Autostrade. La cronaca nera e giudiziaria, che ormai tutti conoscono, ci ha raccontato la triste vicenda del Ponte Morandi e delle conseguenti ripercussioni giudiziarie e politiche. L'ultima in ordine di tempo è stata quella (...)

segue a pagina 17

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN VOCE) - 10.3000 (000) - 1.100 (000) - 1.100 (000)

gressegi
QUALITÀ E RISPARMIO
FRANCO TRAVATO CASA

INDOSSAVA UNA MASCHERA COME DIABOLIK

Il falso ministro francese e la truffa da 80 milioni

Francesco De Remigis

Sette rinvii a giudizio per la truffa da 80 milioni di euro del «falso» ministro francese Le Drian: una maschera in silicone, chiamate via Skype e finti emissari dell'allora titolare della Difesa (oggi agli Esteri) sono stati sufficienti a chiedere soldi. Un inganno finito in tribunale grazie all'identificazione della voce del ladro-imitatore.

a pagina 13

SERRANDE GIÙ PER LA THOMAS COOK

Addio agenzie di viaggio: chiude la più antica al mondo

Davide Zamberlan

Thomas Cook, uno dei più famosi tour operator del mondo, rischia di finire in amministrazione controllata se entro il fine settimana non troverà 200 milioni di sterline. La società inglese sta lavorando con le maggiori banche per potersi assicurare ulteriori linee di credito ed evitare la fine della più antica azienda di viaggi del mondo.

a pagina 5

di Paolo Guzzanti
Rosso Malpelo

Il 20 settembre di quella Roma

a pagina 13

ALBA PREMIUM
BORRACCHE
PERSONALIZZATE
GADGET
ECOLOGICI
SCONTO 30%
SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



MAGELLANO di Gianluca Barbera

IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

SABATO 21 settembre 2019 | € 1,50* | Anno 64 - Numero 224 | QN Anno 20 - Numero 260 | www.ilgiorno.it
* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



BERGAMO, GIALLO GARATTI. IN CASA UN TESORO

Scomparso da tre anni La resa della Procura

DONADONI ■ A pagina 19



Fabrizio Garatti

DOMANI IN REGALO
48 pagine in più
QNTinerari



MATTEO & MATTEO

CARISSIMI NEMICI

di BRUNO VESPA

SI GUARDERANNO. Certo, non potranno fare a meno di guardarsi. Come si guarderanno? Aria beffarda o severa? Ironica o arrogante? Conciliante o minacciosa? E come si saluteranno? Con un sorriso o con un ghigno? Come due gentiluomini dell'800 prima del duello o come due gladiatori al Circo Massimo? Si somigliano per il dato anagrafico, sono due giovani leader. E non è cosa da poco. Per il resto, davvero poco simili. Se si eccettua il fatto che sono due eretici. Renzi lo è per natura e la scissione ne è una conferma. Salvini a lungo lo è stato nella Lega, partito nel quale non riscuoteva certo le simpatie di Bossi e in cui ha contribuito all'ascesa di Maroni, proprio in rotta col fondatore. Perché i due Matteo - Renzi e Salvini, il fiorentino e il milanese - hanno accettato di incontrarsi a 'Porta a porta' a metà ottobre per il primo confronto televisivo tra leader senza che siano imminenti le elezioni politiche? Certo, il 27 si vota in Umbria. La lealtà di Renzi è fuori discussione, ma se vencesse la Lega indebolendo Zingaretti non credo che il Matteo fiorentino avrebbe una crisi di disperazione.

[Segue a pagina 3]

Salvini: mi prendo le regioni rosse

Nostra intervista «Borgonzoni candidata in Emilia non si discute»

DE ROBERTIS ■ A pagina 3



LA LOTTA DI EMMA

ANNUNCIO CHOC DELLA CANTANTE
«MI FERMO, DEVO CURARMI»
IL CANCRO NEL 2009

CINI ■ A pagina 6

REGIONALI IN UMBRIA

Alla fine cede il Pd
Candidato civico con i Cinque stelle
CIUFFI e NUCCI ■ A pagina 4

MINISTRO FIORAMONTI

«Tassa sui voli per finanziare scuole e nidi»
PASSERI ■ A pagina 12

DA BERLINO 100 MILIARDI

I ragazzi di Greta: salviamo il mondo
Milioni in piazza
PIOLI e FARRUGGIA ■ A pagina 13

SI COMINCIA A 10 ANNI

Sballo alcolico, ora l'allarme è per i bambini
Servizi e PONCHIA ■ Alle p. 8 e 9

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

L'AERONAUTICA
«Avvistati 139 Ufo in Italia»



Servizi e TURRINI ■ Alle p. 10 e 11

L'AUTOBIOGRAFIA
«Io, Coppi Una vita in fuga»



COSTA e G. MORONI ■ A p. 29

C'È IL MONDO A CERSAIE. ESPOSITORI DA 40 PAESI, VISITATORI DA 5 CONTINENTI, IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE MONDIALE DI CERAMICA, ARREDOBAGNO E SUPERFICI, MIGLIAIA DI CONTATTI SVILUPPATI. A CERSAIE C'È TUTTO QUESTO, OLTRE AL FASCINO DEL PAESE PIÙ BELLO DEL MONDO.

Presenze di:

Bologna
23 / 27 - 09 - 2019
Salone Internazionale della Ceramica per l'architettura e dell'arredobagno
www.cersaie.it





il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON ALIAS OGGI
• EURO 1,00
• CON LE MONNE DIPLOMATICHE
• EURO 2,00

SABATO 21 SETTEMBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 227

www.ilmanifesto.it

euro 2,50



Monaco, sciopero globale per il clima foto di Christof Stache / AFP

Energie alternative

Dall'America all'Europa dall'Asia all'Africa il mondo in piazza in difesa del clima. Il secondo sciopero globale della generazione green di Greta Thunberg contagia anche gli adulti. Manifestazioni oceaniche a New York e Berlino (che vara un piano di investimenti verdi da 100 miliardi). Attesa per il summit del 23 all'Onu pagine 4/6

Clima

Quello che serve per cominciare a fare sul serio

GIUSEPPE ONUFRIO

Il mondo intero in mezzo allo sciopero globale per il clima, sciopero che in Italia avrà luogo venerdì 27. È un momento importante per fare pressione prima dell'Assemblea dell'Onu di lunedì prossimo che farà il punto - politico ma non negoziale - sullo stato delle azioni per combattere i cambiamenti climatici. A dicembre avremo la Conferenza delle Parti in Cile che proseguirà il negoziato sul clima che, a fine 2020, dovrebbe sancire i nuovi obiettivi volontari che dovrebbero essere molto più alti di quelli espressi a Parigi nel 2015. Com'è noto, con gli obiettivi volontari attuali il pianeta è destinato a «cuocer» con un aumento della temperatura globale ben superiore ai 3°C invece di stare «ben al di sotto dei 2°C» e meglio entro 1,5°C.

— segue a pagina 15 —

REGIONALI IN UMBRIA, SOLO IL 60% DEI VOTANTI GRILLINI PER ALL'ACCORDO CIVICO CON IL PD

Rousseau dice sì ma senza entusiasmo

La Piattaforma Rousseau ha detto ok all'accordo civico con il Pd per le regionali umbre. Ma è un via libera che non entusiasma molto gli elettori grillini: su 35 mila votanti, solo il 60,9% (ben lontani dal 79,3% registrato nella consultazione sul governo) si è infatti schierato con la linea

dettata da Di Maio. Per il resto, le trattative continuano in un percorso a ostacoli. All'inizio della settimana, i dem erano sicuri che la candidatura del presidente di Concooperative Andrea Forra fosse ormai bruciata, e invece ieri dal commissario Walter Verini in giù tutti si sono compattati

intorno a questo nome. Colpa (o merito) di Di Maio, che nel lanciare la consultazione ha aggiunto che la candidata è la sindaca di Assisi Stefania Proietti, eletta tre anni fa grazie ai voti di Pd e M5s. Chi la spunterà? Forse nessuno dei due: circola infatti già un terzo nome. **DIVOTO A PAGINA 2**

TAGLIO DEI PARLAMENTARI Di Maio riparte con gli ultimatum

Vuole la prova della fiducia nel Pd con il taglio dei parlamentari. «Va approvato nelle prime due settimane di ottobre», detta Di Maio. Provocando l'irri-

tazione dell'alleato. Perché il confronto nella maggioranza sulle norme di contorno - che per Delrio «sono la sostanza» - è in alto mare. **FABOZZI A PAGINA 3**

CENTRI DI DETENZIONE Si ribella alle milizie, migrante ucciso in Libia



È la testimonianza drammatica di come opera la cosiddetta Guardia costiera libica e di cosa accade ai migranti che vengono riportati nel Paese nordafricano. Un giovane sudanese è stato ucciso perché si rifiutava di tornare in un centro di detenzione dopo essere stato intercettato nel Mediterraneo. **LANCARI A PAGINA 7**

Usa/Iran

Nel Golfo l'audace colpo dei soliti noti

ALBERTO NEGRI

La puzza di bruciato del petrolio saudita è arrivata a ogni piano dell'establishment americano. La questione non è soltanto cosa fare con l'Iran ma anche con l'Arabia Saudita e un apparato bellico e geopolitico che ha subito un'autentica e costosa beffa nel cuore del barile— segue a pagina 15 —

biani

ITALIA, 150.000 MINORI ABBANDONANO PRECOCEMENTE LA SCUOLA OGNI ANNO

NO, ERO TROPPO POVERO, MI HA LASCIATO LA SCUOLA.



SASSETTA+ALTA
AGRIRESISTENZA DI MARZOLINA

Loc: Sassetta Alto ZI - 50054 Sestriano (GR)
Tel. +39 0564 509124 - Fax +39 0564 509987
Mobile +39 331 4467030 / +39 338 7373966

www.sassettaalta.it info@sassettaalta.it

Poste Italiane SpA - In. a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G. 04/CRM/20103
9 977025 215017



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 260 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 21 Settembre 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A REDAZIONE, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

Riscoperte
Le «pagelle» del critico Gadda: ode a Montale stroncato Buzzati
Montesano a pag. 15



Il messaggio sui social
L'annuncio choc di Emma Marrone «Sto male, mi fermo»
Orlando a pag. 16



Calcio e stile
Meches e creste degli azzurri: quando il biondo porta fortuna
Arpaia a pag. 20



Whirlpool, una legge anti-fughe

►L'azienda conferma l'addio a Napoli, il ministro Patuanelli: fermate la vendita e chiedete scusa. Allo studio multe per chi non rispetta per tre anni accordi firmati e finanziati con fondi pubblici

Il commento
PERCHÉ SENZA UNA POLITICA INDUSTRIALE IL SUD MUORE

Gianfranco Viesti

Con la grande crisi l'Italia ha perso una parte significativa della sua capacità produttiva: nel Mezzogiorno questo fenomeno è stato ancora più intenso. Drammatico. Per tornare a crescere, la capacità produttiva va progressivamente ricostruita: nuove imprese, nuove specializzazioni. Se al Sud non riparte una trasformazione strutturale dell'economia, in favore dell'industria e dei servizi più avanzati, non vi è speranza di vero sviluppo. Ma per questo è indispensabile tornare a discutere di una politica industriale per l'Italia e per il Sud, e soprattutto tornare ad agire, non soltanto sulla difensiva.

Le vicende Whirlpool - come quelle di Alcatel, 3M, Fiat di Termini Imerese ricostruite ieri in una inchiesta di questo giornale - mostrano chiaramente come siano stati e possono essere difficili specifici programmi di ristrutturazione in siti e realtà colpiti da crisi strutturali. Ogni strada va tentata (badando bene a non sprecare risorse pubbliche): ogni sostegno va garantito ai lavoratori. Ma la politica industriale di un grande Paese come l'Italia non può limitarsi a questo: ad avere un ministero che ospita principalmente tavoli di crisi. Provare a difendere quel che c'è è necessario: ma costruire il nuovo è assai più importante.

Continua a pag. 51

La visita del presidente tedesco



Napoli incanta Steinmeier
«Io, fan di Pino Daniele»

Valentino Di Giacomo

«Napoli è mille culture, Neapel ist tausend farben». Ha cominciato la sua prima visita a Napoli citando Pino Daniele, il presiden-

te tedesco Frank Walter Steinmeier che, dopo l'incontro a Villa Rosebery con il presidente Mattarella, ha concluso la giornata con un tour tra i tesori della città.

In Cronaca

Whirlpool conferma la volontà di lasciare Napoli come «unica soluzione per salvaguardare i posti di lavoro», sostiene l'ad La Morgia. Una posizione che manda su tutte le furie il ministro Patuanelli: «Fermate la vendita e chiedete scusa ai lavoratori». Dal ministero non si esclude di spostare la discussione a Palazzo Chigi, coinvolgendo quindi il Consiglio dei ministri. Allo studio una legge anti-fughe con sanzioni per le aziende che non rispettano gli accordi finanziati con fondi pubblici nei tre anni successivi alla firma.

Giuliano e Santonastaso alle pagg. 2 e 3

L'intervista
Furlan (Cisl)
«Non ci fidiamo degli acquirenti»

Carlo Porcaro

«Nessuna garanzia per i dipendenti di Whirlpool dal potenziale acquirente, si rispettino gli accordi». Netta la posizione di Annamaria Furlan, segretario nazionale della Cisl, che chiede al governo di «occuparsi seriamente di politica industriale».

A pag. 3

Siani, l'anniversario
Una Fondazione per Giancarlo: la memoria è passione civile



Paolo Siani

Giancarlo ci manca da 34 anni. Tanti ne sono serviti per dare una struttura stabile e duratura all'associazione Giancarlo Siani, nata nel 1986 a un anno dalla sua barbara uccisione, che oggi diventa Fondazione Giancarlo Siani onlus.

Continua a pag. 51

Giustizia, trivelle, migranti ecco il manifesto di Renzi

Paletti alle intercettazioni, sì alle grandi opere e incentivi hi-tech Regionali, intesa Pd-M5S sul candidato civico in Umbria: Di Maio

Francesco Lo Dico

Paletti alle intercettazioni, sì alle grandi opere, smantellamento dei decreti sicurezza ma anche l'assegno universale per le famiglie e il ritorno di Industria 4.0. Sono queste le coordinate di base entro cui si muoverà «l'Italia viva» di Matteo Renzi. Proseguono, intanto, tra M5S e Pd le trattative per l'intesa alle Regioni Umbria es punta il nome di Francesca Di Maio, presidente del «Serafico» di Assisi.

A pag. 7 Carmignani e Fabrizi a pag. 4

L'analisi
La trincea liberale alla nuova deriva della demagogia

Luca Ricolfi

Da un po' di tempo si torna a parlare del ruolo dei liberali. Alla tradizione liberale si richiama Berlusconi, impegnato in due missioni (quasi) impossibili.

Continua a pag. 51

L'economia verde
Decreto ambiente rischio stangata su diesel e voli aerei

Nella manovra avanza la maxi-stretta verde. Diesel a rischio rincari. Il ministro Costa insiste e vuole al prossimo cdm il decreto taglia-sconti sul gasolio. E il collega Fioramonti propone la tassa di 1 euro sui biglietti aerei per finanziare la scuola.

Bassi a pag. 10

Il giallo La Dda indaga sugli scissionisti
Avvocato ucciso ad Amsterdam la pista porta ai clan napoletani

Leandro Del Gaudio

Gli inquirenti partenopei alzano il livello di guardia in relazione a due delitti avvenuti di recente ad Amsterdam, città che sembra diventata teatro di una sorta di regolamento di conti, in chiaro stile camorristico. A rinnovare l'attenzione degli inquirenti napoletani, è l'omicidio dell'avvocato 44enne Derk Wiersum. A colpire è stato un killer che è poi scappato a piedi. Caccia all'uomo, inizio di un'indagine che fa i



conti anche con un altro delitto: quello del fratello di un testimone protetto, tale Nabil B., principale fonte di accusa nei confronti di due marocchini accusati di essere pienamente inseriti nei canali del narcotraffico. Dai pm della Dda di Napoli partono le segnalazioni ai colleghi olandesi, alla luce delle strategie di espansione del gruppo di narcos riconducibile ai cosiddetti scissionisti, quelli usciti vincitori quindici anni fa dalla falda per la droga contro i Di Lauro.

In Cronaca

neafit®
dimagrire si può

15 ANNI

DETOX
CINQUE-CINQUE-CINQUE

5
• GIORNI
• ORE
• FINO A 5 KG

INFO E PRENOTAZIONI | 800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli

neafit.it



Il Messaggero



21€ € 1,40* ANNO 141-N° 280 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 21 Settembre 2019 • S. Matteo evangelista

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Pagine di Storia
Breccia di Porta Pia quel 20 settembre che riportò Roma alla guida d'Italia
Nordio a pag. 23



Festa-maratona
Mario Martone «Il Teatro India? Un'epica avventura che compie 20 anni»
Satta a pag. 28



Nuova filosofia
Velocità, attacco e tante azioni-gol così Fonseca cambia la Roma
Angeloni e Trani nello Sport



Il Messaggero
BROOM
motori.ilmessaggero.it

La cultura che serve
Un argine liberale alla deriva demagogica

Luca Ricolfi

Da un po' di tempo si torna a parlare del ruolo dei liberali. Alla tradizione liberale si richiama Berlusconi, impegnato in due missioni (quasi) impossibili: fermare l'emorragia di consensi di Forza Italia, mettere un freno alla deriva populista dei suoi alleati Salvini e Meloni. Ma alla tradizione liberale si richiamano anche i due partiti virtuali, ipotetici e futuribili di Renzi e di Calenda, entrambi ostili al giustizialismo e alla cultura assistenziale del Movimento Cinque Stelle, ma anche alla deriva del Pd, sempre più lontano dalla cultura riformista e modernizzatrice che Renzi aveva tentato di imporgli.

C'è spazio, oggi in Italia, per le forze che hanno qualche cromosoma liberale nel loro Dna? Secondo i sondaggi, il consenso potenziale delle formazioni liberali, talora impropriamente qualificate come centriste o moderate, è attualmente compreso fra il 10 e il 20% dei consensi. E in futuro?

In futuro qualcosa potrebbe cambiare, perché il consenso dipende anche dalla leadership. Non si può non notare che, nelle graduatorie di popolarità dei politici italiani prodotte a getto continuo dai sondaggi, i leader delle due principali formazioni di matrice liberale (Forza Italia di Berlusconi, e Italia viva di Renzi), occupano le due ultime posizioni.

Continua a pag. 22

Diesel e aerei, rischio stangata

►Decreto ambiente, Costa spinge sul taglio agli sconti sul gasolio. Ipotesi di imposta sui voli In Germania già varata la manovra verde da 54 miliardi: più tasse sui jet per favorire i treni

ROMA Il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, tira dritto. È intenzionato a difendere il suo provvedimento con gli incentivi alla rottamazione delle auto inquinanti e con l'ipotesi di imposta sui voli. Diesel a rischio rincari. Protesta della Coldiretti: è un attacco senza precedenti all'agricoltura. In Germania già varata la manovra verde da 54 miliardi (100 entro il 2030): più tasse sui jet per favorire i treni (sui quali si pensa agli sconti). Ieri mobilitazione in tutto il mondo per l'ambiente. Bassi, Bussotti e Pompetti alle pag. 2 e 3

Mossa del governo
Forze dell'ordine, scontro sui fondi per gli straordinari

Cristiana Mangani

Aumenti in vista per le carriere nelle Forze di polizia. Lo ha deciso il governo dopo l'impatto del precedente esecutivo. A pag. 4 Pacifico a pag. 4

Alleanza Pd-M5S

Umbria, c'è la via libera di Rousseau avanza l'intesa sulla civica Di Maolo

Italo Carmignani e Federico Fabrizi

Intesa in Umbria tra Pd e M5S per il candidato alle Regionali: convergenza su Francesca Di



Maolo, presidente dell'Istituto Serafico di Assisi. La piattaforma Rousseau aveva dato il via libera al patto civico con il 60,9% dei sì. A pag. 6 Gentili a pag. 6

Il Papa: no eutanasia

Parlamento fermo Ora sul fine vita deciderà la Consulta

Valentina Errante

A Parlamento fermo sarà la Consulta, martedì prossimo, a prendere una decisione sul fine vita. Il Papa: strada troppo sbrigativa. A pag. 11

La coppia reale nella Capitale per le nozze della stilista Misha Nonoo



Harry e Meghan, passeggiata romana

Il principe Harry e la moglie Meghan Markle ieri a Villa Aurelia (ROM CARPELLI/TORATI) Pisa e Troili a pag. 24

«Doppio cognome ai figli: si potrà scegliere l'ordine»

►La ministra Dadone accelera sulla proposta: nome della madre anche davanti a quello del padre

ROMA La ministra della Pubblica amministrazione, Fabiana Dadone, ha presentato la legge quando la maggioranza era ancora gialloverde e lei era una semplice deputata. Ma ora che è al governo è convinta che entro la fine della legislatura l'obiettivo possa essere raggiunto: dare all'Italia una legge organica per dare il doppio cognome ai figli. Acquaviti a pag. 15

Degrado Capitale

Metro, scale mobili rotte e senza freni

Michela Allegri

Sabotaggi e collaudi saltati. Risultati choc dalla perizia sui guasti delle stazioni metro. A pag. 17

IL NUOVO ROMANZO DI ENRICO VANZINA
UN INNO ALLA VITA CHE COLPISCE DRITTO AL CUORE.
HarperCollins

La cantante rinvia un concerto a Malta Emma e la sfida alla malattia «Mi fermo, ma tornerò presto»

Concita Borrelli

La cicatrice? «È la ferita che mi ha fatto meno male: la cicatrice indica che il male è stato tolto. Il male che resta dentro, ad esempio, è quello che viene dalle parole scagliate con irruenza». Disse Emma. Ed ora il male che le fu tolto è rientrato.

Continua a pag. 22 Orlando a pag. 27

GRANDE RISCATTO PER L'ACQUARIO

Buongiorno, Acquario! Febbre del sabato sera... vestiti e usciamo. Siete soli? Nessuno di voi può sentirsi solo. Il cielo è illuminato da stelle guidate dalla più lucente: Venere. Splendida posizione in Bilancia. Lo sapete che è questo il giorno più bello della vostra estate 2019? Auguri. L'oroscopo a pag. 37

C'È IL MONDO A CERSAIE. ESPOSITORI DA 40 PAESI. VISITATORI DA 5 CONTINENTI, IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE MONDIALE DI CERAMICA, ARREDOBAGNO E SUPERFICI, MIGLIAIA DI CONTATTI SVILUPPATI. A CERSAIE C'È TUTTO QUESTO, OLTRE AL FASCINO DEL PAESE PIÙ BELLO DEL MONDO.
Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno
Bologna 23 - 27 - 09 - 2019
www.cersaie.it

* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40 (tranne MT); in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20; nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



MAGELLANO di Gianluca Barbera

IN EDICOLA A € 9,90

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 21 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 224 | Anno 20 - Numero 260 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE



BOLOGNA, AL TOP CENTRO E COLLI I prezzi delle case zona per zona

BERGAMI e STAMIN ■ In Cronaca



MATTEO & MATTEO CARISSIMI NEMICI

di BRUNO VESPA

SI GUARDERANNO. Certo, non potranno fare a meno di guardarsi. Come si guarderanno? Aria beffarda o severa? Ironica o arrogante? Conciliante o minacciosa? E come si saluteranno? Con un sorriso o con un ghigno? Come due gentiluomini dell'800 prima del duello o come due gladiatori al Circo Massimo? Si somigliano per il dato anagrafico, sono due giovani leader. E non è cosa da poco. Per il resto, davvero poco simili. Se si eccettua il fatto che sono due eretici. Renzi lo è per natura e la scissione ne è una conferma. Salvini a lungo lo è stato nella Lega, partito nel quale non riscuoteva certo le simpatie di Bossi e in cui ha contribuito all'ascesa di Maroni, proprio in rotta col fondatore. Perché i due Matteo - Renzi e Salvini, il fiorentino e il milanese - hanno accettato di incontrarsi a 'Porta a porta' a metà ottobre per il primo confronto televisivo tra leader senza che siano imminenti le elezioni politiche? Certo, il 27 si vota in Umbria. La lealtà di Renzi è fuori discussione, ma se vicesse la Lega indebolendo Zingaretti non credo che il Matteo fiorentino avrebbe una crisi di disperazione. [Segue a pagina 3]

Salvini: mi prendo le regioni rosse

Nostra intervista «Borgonzoni candidata in Emilia non si discute» DE ROBERTIS ■ A pagina 3



LA LOTTA DI EMMA

ANNUNCIO CHOC DELLA CANTANTE «MI FERMO, DEVO CURARMI» IL CANCRO NEL 2009

CINI ■ A pagina 8

REGIONALI IN UMBRIA Alla fine cede il Pd Candidato civico con i Cinque stelle CIUFFI e NUCCI ■ A pagina 5

MINISTRO FIORAMONTI «Tassa sui voli per finanziare scuole e nidi» PASSERI ■ A pagina 14

DA BERLINO 100 MILIARDI I ragazzi di Greta: salviamo il mondo Milioni in piazza PIOLI e FARRUGGIA ■ A pagina 15

SI COMINCIA A 10 ANNI Sballo alcolico, ora l'allarme è per i bambini Servizi e PONCHIA ■ Alle p. 10 e 11

menghi logo and product image



L'AERONAUTICA «Avvistati 139 Ufo in Italia»



Servizi e TURRINI ■ Alle p. 12 e 13

L'AUTOBIOGRAFIA «Io, Coppi Una vita in fuga»



COSTA e G. MORONI ■ A p. 29

C'È IL MONDO A CERSAIE. ESPOSITORI DA 40 PAESI. VISITATORI DA 5 CONTINENTI. IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE MONDIALE DI CERAMICA, ARREDOBAGNO E SUPERFICI, MIGLIAIA DI CONTATTI SVILUPPATI. A CERSAIE C'È TUTTO QUESTO, OLTRE AL FASCINO DEL PAESE PIÙ BELLO DEL MONDO. Bologna 23 / 27 - 09 - 2019. www.cersaie.it





IL SECOLO XIX



SABATO 21 SETTEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "DGG" in Liguria. In omaggio "Italo Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXCVIII - NUMERO 224, CCMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

IL GENOVA AFFONDA A CAGLIARI: 3-1 SFORTUNA E DISTRAZIONI NEL FINALE

GLI INVIATI ARRICCHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 46, 47 E 49



WEEKEND AL SALONE Comprare o sognare? I mondi del Nautico

CASALI, MEDI E TUBEROSI / PAGINE 14 E 20-21

INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia/Marittima	Pagina 15
Genova	Pagina 19
Cinema/TV	Pagina 40/41
Arte	Pagina 42
Sport	Pagina 46
Meteo	Pagina 55

VIA ALL'OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO DA 900 MILIONI. L'ESULTANZA DI SOCI E DIPENDENTI: «CE L'ABBIAMO FATTA»

Sì al piano, Carige è salva Conte: risultato importante

I Malacalza non votano, alla fine i sì superano il 91%. Entro due mesi l'accordo con i sindacati

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

UNA FIDUCIA CHE MERITA PROGRAMMI CHIARI

Oramai che la grande paura è passata, sono in molti a tirare un sospiro di sollievo. Il pensiero va subito ai correntisti e ai dipendenti di Carige, ma certo la decisione dei soci di approvare il piano di salvataggio ha acceso il sorriso sul volto dei commissari che lo hanno disegnato per mesi, così come dei politici e dei rappresentanti del mondo del credito, dall'Abi alla Banca d'Italia fino alla Bce.

Il 91% di sì registrato nell'assemblea di ieri apre una nuova fase nella vita dell'istituto dopo anni tormentati e va riconosciuto che ciò avviene grazie alla volontà dei primi azionisti, Vittorio Malacalza e i figli Mattia e Davide. Non è questo il momento per discutere di loro scelte adottate in precedenza e per valutare le ragioni che li hanno portati a prendere le distanze dai manager. Oggi è meglio restare ai fatti e constatare che dopo aver iniettato 423 milioni nelle casse della banca, abbiamo accettato - con un po' di suspense finale - di rinunciare al ruolo di socio di maggioranza per scongiurare le ipotesi di liquidazione e garantire a Carige di costruirsi un futuro. Una scelta generosa, per riprendere le parole di Pietro Modiano. È possibile che ora la famiglia Malacalza faccia altre mosse, ma come hanno spiegato i commissari l'iter per l'aumento di capitale che deve rivitalizzare l'istituto ormai è partito.

SEBUE / PAGINA 3

Banca Carige è salva. Il piano di commissari, Fondo Interbancario e Cassa Centrale Banca è stato votato da oltre 20 mila azionisti a maggioranza bulgara. I sì sono stati oltre il 91% (pari al 43% del capitale), tra cui Gabriele Volpi, Raffaele Mincione e Aldo Spinelli. Il primo azionista Malacalza Investimenti non ha votato: l'assenza della quota (27,6%) ha spianato la strada al piano. Felice il popolo dei piccoli azionisti: «Abbiamo vinto, non ci crediamo ancora».

F. FERRELLI, G. FERRINI, M. MARICICCO EVANI / PAGINE 2-5

IL PRINCIPALE AZIONISTA

Marco Menduni

Il passo indietro di Vittorio il patriarca vale un nuovo inizio

«Siamo gente misteriosa», dice Vittorio Malacalza, quando arriva in sala. Si mette in lista per parlare, molti temono che voglia fare saltare tutto. Invece si alza e se ne va.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL SOLLIEVO DELLE IMPRESE

Matteo Dell'Antico

Le aziende liguri in coro: «Chi sarà al comando si ricordi del territorio»

Il mondo imprenditoriale ligure e genovese tira un sospiro di sollievo. A tremare erano migliaia di aziende, piccole e medie, specialmente con prestiti o fidi bancari.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Visco: i migranti sono una risorsa non diventino capri espiatori

Il governatore della Banca d'Italia Visco avverte: «L'immigrazione può dare un contributo alla capacità produttiva del Paese», e invita ad «abbandonare la facile e illusoria ricerca di capri espiatori, fra cui anche i migranti». Considerazioni che arrivano mentre il procuratore aggiunto di Agrigento Vella alza il velo su una modifica delle strategie degli scafisti: sempre più viaggi avvengono con piccole barche.

ALBANESE / PAGINA 10

LA MINISTRA DELLA FAMIGLIA

Bonetti: «Voglio un Family act Aiuti alle madri, congedi ai papà»

«Un bambino, figlio di stranieri, che concluda un ciclo di studi nel nostro paese deve avere la cittadinanza italiana con lo Ius Culture». Parla Elena Bonetti, docente di Matematica alla Statale di Milano, renziana pre e post-scissione, ministra della Famiglia e delle Pari opportunità. E aggiunge: «Voglio un Family act: aiuti alle madri e congedi per i papà».

DESTEFANI / PAGINA 9



Clima, il mondo in piazza. Berlino investe 100 miliardi

Giovani a New York, in una delle manifestazioni mondiali per il clima

MASTROLILLI E RAHJE / PAGINE 6 E 7

HA APERTO IL NUOVO RISTORANTE



Aperto tutti i giorni per pranzo e cena (chiuso il mercoledì)
Genova - Salita San Matteo, 29 R
Tel. 010 4552857
www.hostariaduale.it

L'ANNUNCIO DELLA CANTANTE SUI SOCIAL

Emma Marrone costretta a fermarsi «Problemi di salute, ma tornerò più forte»

RENATO TORTAROLO

Per annunciare lo stop ha usato le parole di John Lennon: «La vita è tutto quanto ti accade quando sei tutto intento a fare altri piani». Emma Marrone si prende una pausa: «Da lunedì mi devo fermare per un problema di salute».



È USCITO "IL PITTORE DI ANIME"

Falcones: «La Spagna tra roghi e tensioni»

PAOLA DEL VECCHIO

È ambientato a Barcellona l'ultimo romanzo di Ildefonso Falcones, «Il pittore di anime». Un affresco delle tensioni in Spagna nei primi del '900. Tra roghi, art nouveau e profonde fratture sociali: «Allora come oggi».

DentalOne
Studio Odontoiatrico
LA SALUTE DEL SORRISO

Genova - Via dei Mercati di Giorgio 17r
Tel. 010 5016357 - 501 7535006
Genova San Francesco - Via Aldo Moro 15/17
Tel. 010 500017
www.dentalone.it
Dent. Miriam Alagonese



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Table with financial indices: FTSE MIB, SPREAD BUND 10Y, €/\$, BRENT DTD, Indici&Numeri



Buona Spesa Italia!

Partita da 500 milioni
Scuole guida,
pressing sul Governo
per evitare
l'applicazione dell'Iva
anche per il passato



Un nuovo fronte fiscale per il Governo. Per evitare la retroattività dell'Iva sulle scuole guida serve una norma...

Marco Mobilii e Giovanni Parente

Carige, banca salva
Dai soci via libera
al piano di rilancio

RIASSETTI

L'assemblea approva la manovra di salvataggio da 900 milioni

Presenti 1.200 azionisti, che hanno rappresentato il 43% del capitale sociale

Malacalza Investimenti (77,5% dell'istituto) assente alla votazione

L'assemblea degli azionisti di Carige approva a larga maggioranza la manovra di salvataggio dell'istituto da 900 milioni...

vece, Vittorio Malacalza, arrivato in mattinata all'assemblea di Genova, è iscrittosi a intervenire come ultimo tra i piccoli azionisti...

L'ANALISI

PER IL CREDITO
L'EMERGENZA
È ALLE SPALLE

di Alessandro Graziaini

Con il salvataggio di Banca Carige, il sistema bancario italiano chiede una lunga fase di emergenza...

Davi e de Forcade

Continua a pagina 3

NASCE L'AIRBNB PER LE IMBARCAZIONI



Dondolati dall'acqua. La startup Letyourboat punta a trasformare un'imbarcazione in vera e propria suite galleggiante

Dormire in barca, lo yacht come hotel

Raoul de Forcade

PANORAMA

CONFINDUSTRIA-INTESA

Piccole imprese, altri 10 miliardi nel fondo 2016-19

Un'aggiunta di 10 miliardi, che si somma ai 90 del plafond dell'accordo 2016-2019 tra Confindustria e Intesa...

GIOVANNI TRIA

«A Gualtieri lascio un piano di 6-7 miliardi di tagli pronti»

Giorgio Santilli

PARLA MORETTI PEOGATO

Vorrei portare nel mondo la sostenibilità formato Geox

Dai Chicotri di San Simpliciano (Milano) per presentare la nuova collezione Mario Moretti Peogato...

#SUMMERGAME24

La montagna batte il mare, ma Tropea è la più votata



Nel derby tra mare e montagna che ha accompagnato l'estate, i lettori del Sole 24 Ore hanno premiato la località montana...

Fed, altri 75 miliardi \$ alle banche e aste quotidiane fino al 10 ottobre

POLITICA MONETARIA

leri quarta maxi iniezione di liquidità consecutiva per stabilizzare i tassi

La Federal Reserve torna in soccorso delle banche con un'asta prototipo contro termine e a un giorno per 75 miliardi di dollari...

10 ottobre con pronti contro termine fino a 14 giorni. Un intervento massiccio, spiegato da motivi tecnici...

L'ANALISI

ORA POWELL DEVE SPIEGARE

di Donato Masciadaro

Così sta accadendo sul mercato dei tassi Usa? La Fed non può limitarsi ad annunciare quotidiane iniezioni di liquidità...

Germania, 54 miliardi per il clima
Treni, diesel più caro, aerei tassati

AMBIENTE

L'obiettivo è ridurre le emissioni di gas serra del 38% entro il 2030

Il governatore tedesco si è impegnato per 54 miliardi di euro entro il 2030...

trovato l'accordo, dopo una maratona durata oltre 18 ore di trattative...

IL CASO

Da Google a Ikea, la svolta sostenibile dei grandi gruppi

Marco Valsania

VAPE advertisement with image of a red vape device and a bottle of liquid.

Mediobanca, fondi in manovra:
triplicati gli scambi a Piazza Affari

LA PARTITA IN BORSA

In attesa dell'assemblea di fine ottobre si surriscalda la partita in Borsa intorno a Mediobanca...

28,8 per cento
Tv Vivendi contrattacca: azioni legali su Mediaset

Antonella Olivieri

FORTI AUMENTI DEI PREZZI ALL'INGROSSO (+8,7%)

Cina a caccia di carni suine
Allarme dei produttori

Mercati e produttori di salumi in allarme a causa dei forti rincari all'ingrosso delle carni suine...

allevamenti. In Cina il numero di suini è calato del 20% con il Paese che sta ricorrendo all'import...

Giorgio dell'Orefice

.marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



L'era dei teen creator
TikTok toglie il sonno ai brand

Piccoli creator sfidano i brand. Imitano, ballano, sincronizzano le labbra su parole di canzoni...



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 21 settembre 2019 € 1,20

S. Matteo Apostolo
Anno LXXV - Numero 260

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Bagno di folla all'Isola Tiberina per Giorgia Meloni che inaugura la kermesse di Atreju
Altro che Italia viva di Renzi! La leader di Fdl chiama a raccolta il popolo contro gli inciuci

Viva l'Italia



La coalizione alla prova del voto

L'urlo di Salvini «Ora vinciamo alle Regionali»



Martini → a pagina 2

Ideologia e cultura pop Dal Vate a Rino Gaetano Il pantheon dei sovranisti

De Leo → a pagina 4

Dopo la denuncia del *Tempo* si muove la Commissione trasparenza: «Convochiamo i vertici» Manager autopromosso, caso in Comune

■ Non è passata sotto silenzio la denuncia de *Il Tempo* su Roma Servizi per la Mobilità e sull'aumento di stipendio che il presidente e amministratore delegato, l'ingegner Stefano Brinchi, si è attribuito lo scorso dicembre con una delibera, da lui portata al Consiglio di Amministrazione che lui stesso presiede. L'atto fa passare l'ad da quadro di IV fascia a quadro di V fascia, con mansioni di dirigente ad interim ed uno stipendio di 96mila euro lordi annui invece che 69mila. Parte lancia in resta il dem Marco Palumbo, presidente della Commissione Trasparenza: «La procedura adottata per rioricare il salario del manager è tutt'altro che chiara. Per questo ho deciso di convocare una commissione Trasparenza per far luce su tutto l'iter».

Magliaro → a pagina 15

Tensione a Ponte Galeria Centro di accoglienza incendiato dagli ospiti

Musacchio → a pagina 17

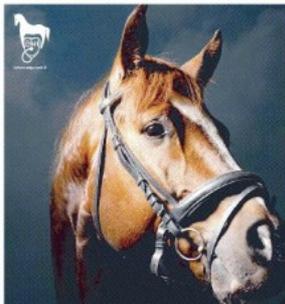
IL TEMPO di Oshø



Il film della Guzzanti sul prete elettricista angelo degli abusivi

■ A cinque anni di distanza dal mega-flop del suo film sulla «trattativa» Stato-mafia Sabina Guzzanti torna sul set, stavolta per raccontarci la storia dello «Spin Time Labs» di Roma, vale a dire l'edificio occupato di Roma divenuto celebre il 12 maggio scorso, quando l'elemosiniere di Papa Francesco, cardinale Konrad Krajewski, si calò in un tombino per riattaccare la corrente e ridare la luce alle 400 persone che lo abitano e che erano rimaste al buio causa morosità.

Rocca → a pagina 9



Equivet
Clinica veterinaria equina

www.equivet.it

REPERIBILITÀ
24/7
241 843306
047 447850

Info@equivet.it www.equivet.it Per emergenze: 0677350024

Via di Torre di Sant'Anastasio 83, 00194 Roma

Buona TV a tutti

Chi tace sulla Prati merita un premio

di Maurizio Costanzo



Sono qui a proporre che venga dato un premio a tutti quei programmi televisivi che non si occupano di Pamela Prati e di Mark Callagione. Il premio può essere in denaro o anche generi di conforto. Una cosa è certa: abbiamo molti interrogativi nella vita, non possiamo aggiungere anche quello riguardante

l'identità di Mark Callagione. Sono tornati, dopo la pausa estiva, programmi che già, nei mesi scorsi hanno avuto successo, come ad esempio Paolo Del Debbio con "Dritto e rovescio" su Retequattro. Ha raggiunto il 9 di share ed è un buon risultato. È tornata anche Federica Sciarelli con "Chi

L'ha visto?" e, come sempre, il suo pubblico affezionato era presente all'appuntamento. Non c'è da chiedersi come andranno questi programmi, in quanto andranno bene perché il pubblico televisivo è abituinario, non ama le sorprese. Mi dispiace che sia finita, con un omaggio (...)

segue → a pagina 24



Sabato 21 Settembre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 223 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Lit € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

DECRETI IN ARRIVO
Chi innova potrà cumulare i contributi col bonus R&S
Lenzi a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Contenzioso tributario - Il rapporto del dipartimento delle finanze sul trimestre aprile-giugno 2019
Frodi europee - Il report 2018 dell'Olaf
Ricerca & Sviluppo - I decreti ministeriali sui grandi progetti
10 ONLINE

Paolo Natale: Renzi ha il 3% dei voti, ma è presto per un bilancio. Il 70% è Pd. Nessuna prateria nel cdx
Alessandra Ricciardi a pag. 7

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Liti fiscali all'ultimo centesimo

I contribuenti italiani non si rassegnano: il 70% dei ricorsi in commissione tributaria vale meno di 20 mila euro e il 48% è addirittura sotto i 3 mila

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI
Può una banca con il cuore a Milano e la presenza in tutto il mondo rianimare una città sonnolenta come Torino attraverso uno dei settori meno brillanti del Paese? Ci sta provando **Intesa Sanpaolo** (sì, quel Sanpaolo è torinese e, grazie alla preveggenza di **Enrico Salza**, si è fuso per tempo con la milanese Intesa). Ci sta provando Intesa con il recupero storico di Torino come prima città italiana a fondare, ben tre anni in anticipo sulla nascita di Generali di Trieste, la prima società assicurativa del Paese, Reale assicurazioni, diventata poi Reale mutua assicurazioni. Con questo viatico, ricordato dal torinese presidente della banca, **Gian Maria Gros-Pietro**, Intesa Sanpaolo ha ufficializzato che il polo assicurativo della prima banca italiana ha da pochi giorni sede a Torino. E non è poco, perché per Intesa Sanpaolo l'attività assicurativa, svolta direttamente dalla banca, senza il classico modello di banca-

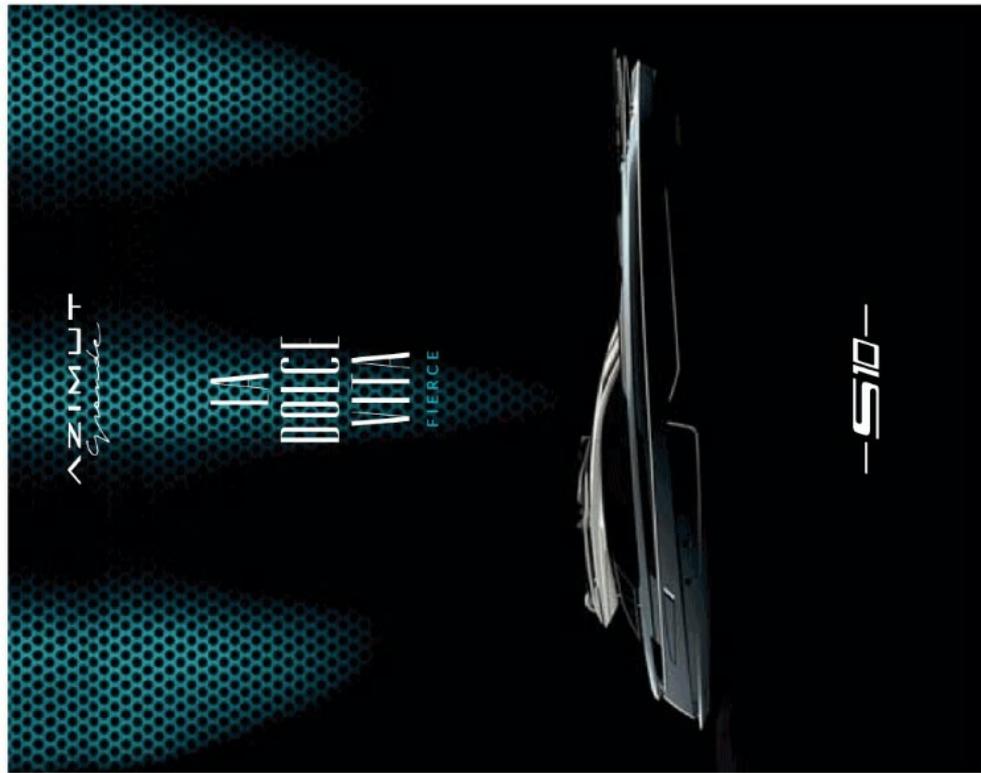
Nel secondo semestre del 2019 il 74,48% dei ricorsi pervenuti nelle Commissioni tributarie provinciali (Ctp) hanno riguardato valori sotto i 20 mila euro, il 48,80% è addirittura sotto i 3 mila euro. Dal rapporto trimestrale sul contenzioso tributario, diffuso ieri dal Dipartimento delle finanze è emerso che, tra aprile e giugno 2019 si è registrato un trend decrescente del numero di ricorsi presentati in primo grado.

UNO È PASSATO ALLA LEGA
La sindaca M5s di Imola è già stata sfiduciata dai suoi consiglieri
Valentini a pag. 8

Il tour di Matteo Renzi parte subito dalla Sicilia
Merli a pag. 18



DIRITTO & ROVESCIO
Patrizia Valduga, già compagna del famoso poeta Giovanni Raboni, scomparso 15 anni fa, è una poetessa anche lei e addirittura di maggior valore. Adesso ha pubblicato, presso Rinaudi, un libro di poesie dal titolo Bel-luno. Sono, le sue, come al solito, delle poesie-invitite: ma in questo caso la Valduga, che pure è da sempre di sinistra, prende di mira il Pd. Frontalmente. Di caso dice: «Di tutto quello che succede al mondo i cosa pensano quelli del Pd? / Me lo domando, sì, e mi rispondo / che non può andare peggio di così. / E invece può: è un pozzo senza fondo... / Di tutto quello che succede al mondo / pare che a loro non importi un fico. / Capetti del Pd, vi maledico!». È la fine di un mondo, è la fine di una narrazione, è la fine di una complicità. Solo i politici del Pd non se ne accorgono. O fanno finta di non essersene accorti?



A brand of AZIMUT | BENETTI Group
azimutyachts.com
50
GRANDE S10 - Carbon-Tech
Exterior Design - Alberto Mancini
Interior Design - Francesco Guida
Find your local Dealer on azimutyachts.com

* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



MAGELLANO di Gianluca Barbera



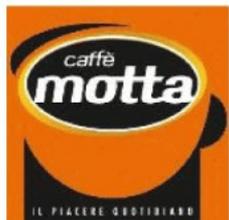
IN EDICOLA A € 9,90

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

SABATO 21 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 260 | Anno 20 - Numero 260 | www.lanazione.it



COLPITI DALLA STESSA TRAGEDIA, MESSAGGIO DA PISA A CATANIA

Bimbi «dimenticati» in auto Lettera di speranza tra padri

MASIERO ■ A pagina 20



MATTEO & MATTEO

CARISSIMI NEMICI

di BRUNO VESPA

SI GUARDERANNO. Certo, non potranno fare a meno di guardarsi. Come si guarderanno? Aria beffarda o severa? Ironica o arrogante? Conciliante o minacciosa? E come si saluteranno? Con un sorriso o con un ghigno? Come due gentiluomini dell'800 prima del duello o come due gladiatori al Circo Massimo? Si somigliano per il dato anagrafico, sono due giovani leader. E non è cosa da poco. Per il resto, davvero poco simili. Se si eccettua il fatto che sono due eretici. Renzi lo è per natura e la scissione ne è una conferma. Salvini a lungo lo è stato nella Lega, partito nel quale non riscuoteva certo le simpatie di Bossi e in cui ha contribuito all'ascesa di Maroni, proprio in rotta col fondatore. Perché i due Matteo - Renzi e Salvini, il fiorentino e il milanese - hanno accettato di incontrarsi a 'Porta a porta' a metà ottobre per il primo confronto televisivo tra leader senza che siano imminenti le elezioni politiche? Certo, il 27 si vota in Umbria. La lealtà di Renzi è fuori discussione, ma se vicesse la Lega indebolendo Zingaretti non credo che il Matteo fiorentino avrebbe una crisi di disperazione.

[Segue a pagina 3]

Salvini: mi prendo le regioni rosse

Nostra intervista «Borgonzoni candidata in Emilia non si discute»

DE ROBERTIS ■ A pagina 3



LA LOTTA DI EMMA

ANNUNCIO CHOC
DELLA CANTANTE
«MI FERMO,
DEVO CURARMI»
IL CANCRO NEL 2009

CINI ■ A pagina 6

REGIONALI IN UMBRIA

Alla fine cede il Pd
Candidato civico
con i Cinque stelle
CIUFFI e NUCCI ■ A pagina 4

MINISTRO FIORAMONTI

«Tassa sui voli
per finanziare
scuole e nidi»
PASSERI ■ A pagina 12

DA BERLINO 100 MILIARDI

I ragazzi di Greta:
salviamo il mondo
Milioni in piazza
PIOLI e FARRUGGIA ■ A pagina 13

SI COMINCIA A 10 ANNI

Sballo alcolico,
ora l'allarme
è per i bambini
Servizi e PONCHIA ■ Alle p. 8 e 9

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

L'AERONAUTICA
«Avvistati
139 Ufo
in Italia»



Servizi e TURRINI ■ Alle p. 10 e 11

L'AUTOBIOGRAFIA
«Io, Coppi
Una vita
in fuga»



COSTA e G. MORONI ■ A p. 29

C'È IL MONDO A CERSAIE.
ESPOSITORI DA 40 PAESI,
VISITATORI DA 5 CONTINENTI,
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE
MONDIALE DI CERAMICA,
ARREDOBAGNO E
SUPERFICI, MIGLIAIA DI
CONTATTI SVILUPPATI.
A CERSAIE C'È TUTTO QUESTO,
OLTRE AL FASCINO DEL PAESE
PIÙ BELLO DEL MONDO.

Presenze di: Bologna 2019

Bologna
23 / 27 - 09 - 2019
Salone Internazionale della Ceramica
per l'architettura e dell'arredobagno

www.cersaie.it



Oggi a € 2,50
con
ROBINSON
D

Sabato
21 settembre 2019
Anno 44 - N°224

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



▲ La manifestazione Atene, Grecia: una ragazza indossa una mascherina con lo slogan "Non c'è un pianeta B"

E ora Greta smuove il mondo

Da Sydney a New York e Berlino milioni di giovani in piazza per l'ambiente
"Giorno straordinario non solo per merito mio: i politici non possono fallire"
Merkel, svolta storica: piano verde da cento miliardi

Milioni di ragazzi in piazza in tutto il mondo in difesa del clima in vista del summit Onu che si aprirà lunedì a New York, dove Greta Thunberg guida le manifestazioni. Il governo tedesco stanzerà 100 miliardi di euro a tutela dell'ambiente.

di **Bottura, Guerrera, Lombardi Mastrobuoni, Petrini e Rodari**
● alle pagine 2, 3 e 4

Il commento

Che cosa ci dice quella bambina

di **Luca Fraioli**

Greta ha scosso il mondo e lo ha fatto scendere in piazza. Ha trasformato la sua solitaria battaglia in una guerra combattuta da milioni di ragazzi. Ma soprattutto la sua ossessione, salvare l'umanità dalla crisi climatica, è ora una preoccupazione di massa che può incidere sulle scelte della politica.

● a pagina 43

VERSO LE REGIONALI

La pace di Assisi tra Pd e 5Stelle "Renzi ci farà ballare"

Via libera all'alleanza dal referendum online
In Umbria si tratta su Francesca Di Maolo

di **Casadio, Ciriaco, Cuzzocrea, D'Argenio, De Marchis e Tito**
● alle pagine 8, 11, 12 e 13

L'analisi

**Evasione fiscale
l'ultimo tabù**

di **Massimo Giannini**

Sembra un paradosso, ma l'ultimo contatto visibile tra "massa e potere" è stato il Papeete. Salvini ministro che sguaZZa nel bagno di folla. Tutto quello che è accaduto dopo è successo dentro il Palazzo romano. La crisi, le consultazioni, il Conte-bis, la scissione nel Pd, la scelta dei candidati alle regionali. È come se la politica, dopo l'ubriacatura populista, avesse tirato su il ponte levatoio. Parla solo a se stessa e di se stessa.

● a pagina 43

Il caso

La perdita dell'ironia

di **Natalia Aspesi**

Sghignazzare sì, sorridere no. C'è questo mutamento un po' politico, un po', come si dice, antropologico, un po' scemo: se insulti va bene, se prendi in giro no. Siamo diventati più guardinghi e musoni, meno serafici e sorridenti: solo arrabbiati, mai spiritosi. Con l'idea sempre più contorta e astrusa di cosa sia corretto o no: non solo politicamente ma soprattutto personalmente. Si sceglie la scorrettezza perché è più facile una parolaccia di un pensiero.

● a pagina 42

Intervista a Tria

**"Attaccato per 15 mesi
ma avevo ragione io"**

di **Marco Ruffolo**
● a pagina 6

Il reportage

**I guerrieri fragili
che sfidano Salvini**

di **Sergio Rizzo**
● a pagina 9



GIORGIO ARMANI

Il reportage

**In viaggio
nell'inferno
dello Yemen**



▲ **Denutrita Nada, 9 mesi e 2,8 chili**

di **Francesca Mannocchi**
● alle pagine 16 e 17

Cronache del Muro

**I fantasmi
sul ponte
delle spie**

di **Ezio Mauro**

Il panico correva tra le due capitali della Guerra fredda, Mosca e Washington, rimbalzando nel cuore del conflitto, a Berlino. Le antenne sensibili dei servizi segreti avvertivano per prime i segnali di disgregazione del blocco comunista.

● da pagina 45 a 48

Lo stop della cantante

**Emma coraggio
"Vincio la malattia
e tornerò da voi"**



▲ **L'artista Emma Marrone, 35 anni**

di **Ernesto Assante**
● a pagina 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50
Croazia KR 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD
Le Stelle della Danza
€ 12,40

NZ

Cinema Da Rambo a Terminator: tornano i vecchi leoni degli anni 80

FULVIA CAPRARA - PP. 22-23

Emma Marrone "Non sto bene, mi devo fermare per curarmi"

LUCA DONDONI - P. 23



Juventus Record di ricavi con CR7 Aumento di capitale da 300 milioni

GIANLUCA ODDENINO - P. 35



LA STAMPA

SABATO 21 SETTEMBRE 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 153 ■ N. 260 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it

GNN

L'onda verde invade il mondo da New York

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

«I politici che oggi devono prendere le decisioni per ridurre a zero le emissioni entro il 2050, nel 2050 non saranno più vivi». - P. 3 - WALTER RAUHE - P. 2



DREW ANGERER/AF/

VISCO, GOVERNATORE DI BANKITALIA: EUROPA E MIGRANTI NON SIANO CAPRI ESPIATORI

“Inutile chiudere i porti boom di piccoli sbarchi”

Il pm che indaga sui trafficanti: ormai sono più numerosi dei salvataggi

L'ERRORE DELLA COMMISSIONE UE

LO STILE DI VITA EUROPEO

JUAN LUIS CEBRIÁN

Forse al momento della pubblicazione di questo articolo, la nuova presidente della Commissione Ue avrà già corretto un errore madornale.

CONTINUA A PAGINA 21

«Inutile chiudere i porti davanti al boom di piccoli sbarchi». L'allarme arriva da Salvatore Vella, il procuratore aggiunto di Agrigento, che indaga sui trafficanti di esseri umani: «Ormai sono più numerosi dei salvataggi, la lotta si deve fare sulla terraferma non in mare». Sull'emergenza migranti interviene Ignazio Visco: «Né loro, né l'Unione europea sono capri espiatori». Il governatore di Bankitalia avverte l'esecutivo: «Contro i mali dell'economia servono riforme».

ALBANESE, BIANCHI E SFORZA - PP. 4-5

TRA MAGGIORITARIO E PROPORZIONALE

SE LA DESTRA È INCAPACE DI SCEGLIERE

GIOVANNI ORSINA

Il governo Conte due è nato con l'obiettivo prioritario di escludere Salvini dal potere, poiché il leader leghista sarebbe un pericolo per la democrazia.

CONTINUA A PAGINA 21

INTERVISTA AL MINISTRO DELLA FAMIGLIA

Bonetti: assegno alle mamme in gravidanza

GABRIELE DE STEFANI

«Un bambino, figlio di straniero, che concluda un ciclo di studi nel nostro Paese deve avere la cittadinanza italiana con lo Jus Culture: se lo Stato investe nella formazione di una persona, poi è giusto che la valorizzi. Diversamente, è come far allenare un giocatore tutta la settimana e poi tenerlo in panchina. Inoltre serve un incentivo per favorire le nascite». Parla Elena Bonetti, docente di Matematica alla Statale di Milano e neo ministra della Famiglia e delle Pari opportunità. L'incarico le è stato offerto all'ultimo, mentre era a Parigi come visiting professor. In 24 ore, è passata da Paris Est a studiare modelli per l'ingegneria al Quirinale a giurare da ministra. - P. 7

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

GIANLUCA PAOLUCCI
Passo indietro di Malcalza Carige è salva

P. 9



INTERVISTA

MICHELA TAMBURRINO
Vespa: sarà arbitro del match tra i due veri candidati premier

P. 8



LE STORIE

BIBINARDO BASILICI MENDINI

Nelle piazze dove si fece l'Italia i riscio al posto delle carrozze

P. 32

VALENTINA ROBERTO

Carisio vuole creare l'oasi del bio-turismo tra libellule e garzette

P. 32



FRANCIA

I malati di Alzheimer come cavie nell'abbazia

LEONARDO MARTINELLI
PARIGI

Venivano «ricoverati» nell'abbazia di Saint-Croix, vicino a Poitiers, e accuditi dalle monache benedettine, all'ombra di conifere secolari. Erano 350 malati di Alzheimer, Parkinson o vittime croniche d'insonnia. La sera veniva loro applicato un cerotto, con alcune molecole che dovevano diffondere il proprio effetto benefico, derivati della melatonina, e guarire malattie neurologiche. - P. 11

DENUNCIATI 15 CASI DI MOLESTIE

MeToo nell'equitazione rivolta delle amazzoni

DANIELA COTTO
VERONA

Il #MeToo dello sport alza il velo sull'equitazione, il mondo dorato dove si intrecciano soldi, cavalli, passioni e giovanissime atlete in cerca di medaglie. Ambiente difficile per le aspiranti amazzoni che troppo spesso devono sopportare, oltre agli sfiacianti allenamenti di uno sport che ha un'importante tradizione olimpica, le attenzioni di allenatori-orchi che identificano le prede anche in base al censo. - P. 13



IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA
COMPRA
VECCHIE
BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunate
Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enoteca@macallan.it



9 97733 04677305



Fidelity
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

I TIMORI DEL NUMERO UNO DI INTESA SUL CONTE-BIS SI PUÒ GOVERNARE SENZA LE REGIONI DEL NORD?

www.milanoфинanza.it

MILANO FINANZA



Fidelity
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su www.fidelity-italia.it

€ 4,20 Sabato 21 Settembre 2019 Anno XXXI - Numero 187 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedificatori* Spedite in A.P. art. 1 e L. 4594, DC38 Milano

DUELLO *Del Vecchio, l'uomo più ricco d'Italia, è il nuovo terzo azionista della banca d'affari crocevia delle Generali. Motivi personali o è l'inizio dell'assalto al Leone di Trieste?*

Paperone vs Mediobanca

Chi vincerà?



FINANZA SOSTENIBILE
Boom di fondi green
Attenti al trucco

TASSI ZERO
Corsa ai bond bancari
Ma non tutti sono affari

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Può una banca con il cuore a Milano e la presenza in tutto il mondo rianimare una città sonnolenta come Torino attraverso uno dei settori meno brillanti del Paese? Ci sta provando **Intesa Sanpaolo** (sì, quel Sanpaolo è torinese e, grazie alla preveggenza di **Enrico Salza**, si è fuso per tempo con la milanese Intesa). Ci sta provando Intesa

con il recupero storico di Torino come prima città italiana a fondare, ben tre anni in anticipo sulla nascita di **Generali** di Trieste, la prima società assicurativa del Paese, **Reale assicurazioni**, diventata poi **Reale mutua assicurazioni**. Con questo viatico, ricordato dal torinese presidente della banca, **Gian Maria Gros-Pietro**, Intesa Sanpaolo ha ufficializzato che il polo assicurativo della prima banca italiana ha da pochi giorni sede a Torino. E non è poco, perché per Intesa Sanpaolo l'attività assicurativa, svolta direttamente



Il Piccolo

Trieste

I DATI

Porto di Trieste, galoppa il traffico ferroviario

Su del 7,37% i treni movimentati nel primo semestre. Teu in crescita del 13,33% Volumi totali giù dell' 1,44% a causa della flessione su Ro-Ro e rinfuse liquide

TRIESTE. Continua ad aumentare il numero dei treni movimentati dal Porto di Trieste, crescono a doppia cifra container e rinfuse solide: lo scalo giuliano mostra performance «positive nelle principali categorie merceologiche», annota l'Autorità di **sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**, anche se i volumi complessivi delle merci movimentate nei primi sei mesi dell' anno registrano una flessione - seppure contenuta nell' ordine dell' 1,44% - dovuta al comparto Ro-Ro e a quello delle rinfuse liquide. Questo dicono i dati del primo semestre del 2019 diffusi dall' Autorità, che nel quadro di quella cura del ferro su cui il presidente Zeno D' Agostino è da sempre impegnato fa notare le cifre del traffico ferroviario. Nel semestre i treni movimentati sono stati 5.171, con un +7,37% sullo stesso periodo del 2018. Nel punto franco nuovo i treni sono stati 4.007 pari a un +6,68%, trainata dai risultati del terminal container con 1.944 convogli (+24,38%) e del Molo V con 1.204 treni (+17,23%), mentre il porto industriale ha raggiunto i 1.164 treni (+9,81%). Anche il settore autostrade del **mare** - tradizionalmente a vocazione "gomma" - tende a deviare verso la rotaia: il 24% di tutti i camion imbarcati o sbarcati a Trieste, principalmente da e verso la Turchia, oggi è trasferito su treno. Un percorso, quello del ferro, che D' Agostino definisce «la roadmap per un porto competitivo come il nostro, in grado di incrementare i traffici guardando anche alla sostenibilità ambientale». Il presidente dell' Autorità ricorda del resto che «ci occupiamo al 90% di un bacino di mercato che lavora per l' Europa, quella centrale, dell' Est e del Nord», e dunque - «all' opposto di quanto avviene nel resto d' Italia e d' Europa», i collegamenti ferroviari trovano qui impiego massiccio. Nel settore dei container, collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, il 55% del movimentato che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia: «Un indicatore in continua crescita che già oggi - così D' Agostino - supera la quota del 50% che l' Ue ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050». Numeri positivi si diceva per il settore container, con un +13,33% (391.068 Teu movimentati) e per le rinfuse solide, a +27,55% (1.010.302 tonnellate). Quanto al -1,44% di volumi totali delle merci movimentate nel semestre, la flessione - fa sapere D' Agostino - è dovuta a due elementi negativi. C' è quello relativo al petrolio, «che però non è legato a politiche di tipo economico ma a dei fermi degli impianti in Baviera» causa la domanda stagnante, di cui dunque si attende la ripresa. L' altro dato riguarda il Ro-Ro, che nel semestre fa segnare una nuova flessione del 28% con 111.987 camion transitati: un segno meno che perdura «da quasi un anno» ormai, commenta D' Agostino, divenendo «strutturale», e che si deve alla caduta della lira turca e alla situazione di quel **sistema**-Paese, sicché l' unica soluzione per i terminalisti è quella di «iniziare a creare flussi su altri Paesi, cosa su cui so che si sta già lavorando». Si tratta in entrambi i casi di settori in cui «è coinvolta manodopera, ma molto meno di quella attiva nei comparti in crescita, e dunque non ci sono crisi importanti dal punto di vista del lavoro in Porto», annota D' Agostino. -

ECONOMIA

Porto di Trieste, galoppa il traffico ferroviario

Di del 7,37% i treni movimentati nel primo semestre. Teu in crescita del 13,33% Volumi totali giù dell' 1,44% a causa della flessione su Ro-Ro e rinfuse liquide

A Civilis due bandi Ue per progetti "green"

Unicredit, è Bifoni il nuovo presidente

FORNIA LAMPADARI SCONTI FINO AL 60%

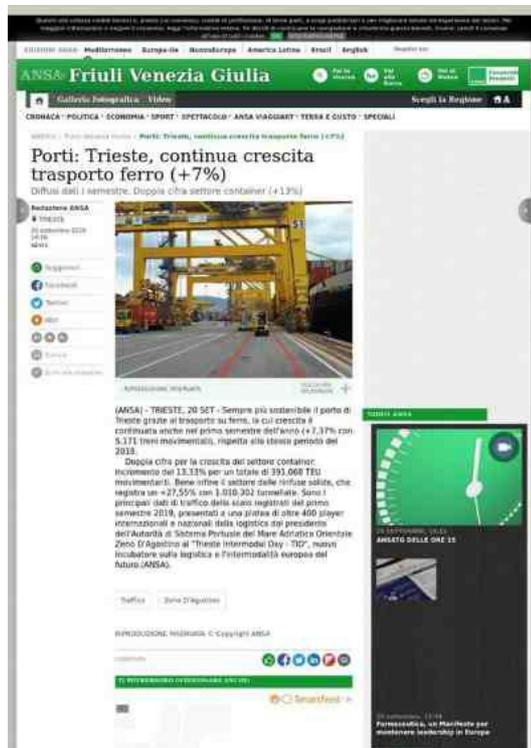
ESORDIO E INCANTIERI Profumo: no all'unione, già troppo diversificati

SETTORE	2019 (1-6)	2018 (1-6)	Variaz.
Treni movimentati	5.171	4.814	+7,37%
Terminal container	1.944	1.563	+24,38%
Molo V	1.204	1.027	+17,23%
Porto industriale	1.164	1.060	+9,81%



Porti: Trieste, continua crescita trasporto ferro (+7%)

(ANSA) - TRIESTE, 20 SET - Sempre più sostenibile il porto di Trieste grazie al trasporto su ferro, la cui crescita è continuata anche nel primo semestre dell' anno (+7,37% con 5.171 treni movimentati), rispetto allo stesso periodo del 2018. Doppia cifra per la crescita del settore container: incremento del 13,33% per un totale di 391.068 TEU movimentati. Bene infine il settore delle rinfuse solide, che registra un +27,55% con 1.010.302 tonnellate. Sono i principali dati di traffico dello scalo registrati del primo semestre 2019, presentati a una platea di oltre 400 player internazionali e nazionali della logistica dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Zeno D' Agostino al "Trieste Intermodal Day - TID", nuovo incubatore sulla logistica e l' intermodalità europea del futuro.(ANSA).



Porto Trieste: nel primo semestre 2019 bene il trasporto su ferro (+7%), doppia cifra per il settore container (+13%)

(FERPRESS) - Trieste, 20 SET - Sempre più sostenibile il porto di Trieste grazie al trasporto su ferro, in crescita del 7,37% (5.171 treni movimentati) nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018. Doppia cifra per la crescita del settore container, il cui incremento rispetto alla prima frazione dell' anno precedente è del 13,33% per un totale di 391.068 TEU movimentati. Bene infine il settore delle rinfuse solide, che registra un +27,55% con 1.010.302 tonnellate. Sono questi i principali dati di traffico dello scalo registrati nel I semestre 2019 e presentati ad una platea di oltre 400 player internazionali e nazionali della logistica dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** Zeno D' Agostino al "Trieste Intermodal Day - TID", nuovo incubatore sulla logistica e l' intermodalità europea del futuro. "La caratteristica principale del porto di Trieste è il fatto di essere soprattutto europeo. Ci occupiamo al 90% di un bacino di mercato che lavora per l' Europa, quella centrale, dell' Est e del Nord, di conseguenza impieghiamo molto i collegamenti ferroviari, esattamente l' opposto di ciò che avviene nel resto d' Italia e d' Europa, perché i nostri mercati di riferimento possono essere lontani anche un migliaio di chilometri" spiega D' Agostino. "Nel settore dei container, collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, ben il 55% del movimentato che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l' UE ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050". Una performance, quella del ferro, che sta acquisendo un valore sempre più rilevante. Nel Punto Franco Nuovo i treni sono stati 4.007 con una variazione positiva del +6,68%, trainata dai risultati del terminal container con 1.944 treni (+24,38%) e del molo V con 1.204 treni (+17,23%). Buoni anche i risultati del porto industriale, che ha raggiunto i 1.164 treni (+9,81%). Anche il settore delle autostrade del **mare**, a naturale vocazione stradale, tende a virare verso la rotaia: il 24% di tutti i camion imbarcati o sbarcati a Trieste, principalmente da e verso la Turchia, oggi è trasferito su treno, a beneficio della rete autostradale europea che può essere sgravata da tale traffico. "Questa è la roadmap per un porto competitivo come il nostro - afferma D' Agostino - in grado di incrementare i traffici guardando anche alla sostenibilità ambientale. A Trieste possiamo e dobbiamo fare entrambe le cose. Per questo abbiamo lanciato l' incubatore TID proprio in questa città, in questo porto, che da sempre ha la ferrovia nel suo DNA". Nonostante una lieve flessione dei volumi totali delle merci movimentate nei primi sei mesi dell' anno, pari al -1,44% con 30.721.066 tonnellate complessive, i dati di traffico del porto di Trieste dimostrano performance positive nelle principali categorie merceologiche, tra cui come detto spiccano il settore container e quello delle rinfuse solide. Lieve calo rispetto al I semestre del 2018 invece per il settore delle rinfuse liquide, con 21.102.476 tonnellate (-1,87%) e per il settore delle merci varie (-2,98%). Nuovo decremento infine per il comparto Ro-Ro, che nel primo semestre ha segnato una flessione del -28% con 111.987 unità transitate.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a banner for a 'WORKSHOP' on October 7, 2019, in Rome, focused on TFL (Traffic Flow Logic) for dynamic support to decision-making. Below this, the main article headline reads: 'Porto Trieste: nel primo semestre 2019 bene il trasporto su ferro (+7%), doppia cifra per il settore container (+13%)'. The article text is partially visible, starting with 'FERPRESS) - Trieste, 20 SET - Sempre più sostenibile il porto di Trieste grazie al trasporto su ferro...'. To the right of the article, there is a sidebar with a red header 'Quell'anno siamo a TRIESTE Forum di PIETRARSA' and a 'SAVE THE DATE' button. Below the sidebar, there are several promotional banners for 'AGENZIA DI INFORMAZIONE MOBILITÀ', 'AGENZIA DI INFORMAZIONE MOBILITÀ', and 'AGENZIA DI INFORMAZIONE MOBILITÀ'.

Il Nautilus

Trieste

PORTO DI TRIESTE: CONTINUA LA CRESCITA DEL TRAFFICO FERROVIARIO

Dati del primo semestre 2019: bene il trasporto su ferro (+ 7%), doppia cifra per il settore container (+ 13%)

Trieste - Sempre più sostenibile il porto di Trieste grazie al trasporto su ferro, in crescita del 7,37% (5.171 treni movimentati) nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018. Doppia cifra per la crescita del settore container, il cui incremento rispetto alla prima frazione dell'anno precedente è del 13,33% per un totale di 391.068 TEU movimentati. Bene infine il settore delle rinfuse solide, che registra un +27,55% con 1.010.302 tonnellate. Sono questi i principali dati di traffico dello scalo registrati nel I semestre 2019 e presentati ad una platea di oltre 400 player internazionali e nazionali della logistica dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino al 'Trieste Intermodal Day - TID', nuovo incubatore sulla logistica e l'intermodalità europea del futuro. 'La caratteristica principale del porto di Trieste è il fatto di essere soprattutto europeo. Ci occupiamo al 90% di un bacino di mercato che lavora per l' Europa, quella centrale, dell' Est e del Nord, di conseguenza impieghiamo molto i collegamenti ferroviari, esattamente l' opposto di ciò che avviene nel resto d' Italia e d' Europa, perché i nostri mercati di riferimento possono essere lontani anche un migliaio di chilometri' spiega D' Agostino. 'Nel settore dei container, collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, ben il 55% del movimento che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l' UE ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050'. Una performance, quella del ferro, che sta acquisendo un valore sempre più rilevante. Nel Punto Franco Nuovo i treni sono stati 4.007 con una variazione positiva del +6,68%, trainata dai risultati del terminal container con 1.944 treni (+24,38%) e del molo V con 1.204 treni (+17,23%). Buoni anche i risultati del porto industriale, che ha raggiunto i 1.164 treni (+9,81%). Anche il settore delle autostrade del mare, a naturale vocazione stradale, tende a virare verso la rotaia: il 24% di tutti i camion imbarcati o sbarcati a Trieste, principalmente da e verso la Turchia, oggi è trasferito su treno, a beneficio della rete autostradale europea che può essere sgravata da tale traffico. 'Questa è la roadmap per un porto competitivo come il nostro - afferma D' Agostino - in grado di incrementare i traffici guardando anche alla sostenibilità ambientale. A Trieste possiamo e dobbiamo fare entrambe le cose. Per questo abbiamo lanciato l' incubatore TID proprio in questa città, in questo porto, che da sempre ha la ferrovia nel suo DNA'. Nonostante una lieve flessione dei volumi totali delle merci movimentate nei primi sei mesi dell' anno, pari al -1,44% con 30.721.066 tonnellate compressive, i dati di traffico del porto di Trieste dimostrano performance positive nelle principali categorie merceologiche, tra cui come detto spiccano il settore container e quello delle rinfuse solide. Lieve calo rispetto al I semestre del 2018 invece per il settore delle rinfuse liquide, con 21.102.476 tonnellate (-1,87%) e per il settore delle merci varie (-2,98%). Nuovo decremento infine per il comparto Ro-Ro, che nel primo semestre ha segnato una flessione del -28% con 111.987 unità transitate.



Il porto di Trieste segna i propri nuovi record trimestrale e semestrale del traffico dei container

Nel secondo trimestre di quest' anno il traffico complessivo delle merci è diminuito del -2,9%. Il porto di Trieste ha chiuso il primo semestre e il secondo trimestre di quest' anno con nuovi record storici del traffico dei container per quanto attiene ai due periodi, con i primi sei mesi del 2019 che sono stati archiviati con un totale di 391.068 teu, con un +13,3% sulla prima metà del 2018, e con il periodo aprile-giugno del 2019 conclusosi con un totale di 202.196 teu, in crescita del +10,1% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Se il traffico containerizzato ha toccato nuovi picchi storici, nella prima metà del 2019 il traffico complessivo delle merci movimentato dallo scalo portuale giuliano è diminuito del -1,4% essendo ammontato a 30,7 milioni di tonnellate. La flessione è stata determinata dalla riduzione del -1,9% del traffico delle rinfuse liquide che è calato a 21,1 milioni di tonnellate e dalla riduzione del -3,0% del traffico complessivo delle merci varie che si è attestato a 8,6 milioni di tonnellate. Accentuata, in particolare, la diminuzione del traffico ro-ro con 112mila veicoli transitati (-28,0%). Rilevante, invece, l' aumento delle rinfuse solide che sono ammontate a 1,0 milioni di tonnellate (+27,6%). I risultati del traffico movimentato dal porto nel primo semestre di quest' anno sono stati presentati ieri ad una platea di oltre 400 player internazionali e nazionali della logistica dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino, in occasione del "Trieste Intermodal Day - TID", il nuovo incubatore sulla logistica e l' intermodalità europea del futuro. La diminuzione del -1,4% del traffico totale delle merci movimentato dal porto nei primi sei mesi di quest' anno si è generata essenzialmente nel secondo trimestre quando, con 15,6 milioni di tonnellate, è stato registrato un calo del -2,9% sul periodo aprile-giugno del 2018. Nel trimestre hanno segnato una riduzione sia le rinfuse liquide con 10,8 milioni di tonnellate (-2,0%), sia le merci varie con 4,4 milioni di tonnellate (-5,1%) sia le rinfuse solide con 379mila tonnellate (-3,6%).



Informazioni Marittime

Trieste

Porto di Trieste, primo semestre in leggera flessione. Treni e container crescono

Zeno D' Agostino presenta i dati di traffico di fronte a 400 stakeholder del Trieste Intermodal Day

Nel porto di Trieste il traffico continua a crescere. Nella prima metà dell' anno il trasporto su ferro si è incrementato di circa il 7 per cento, pari a 5,171 treni movimentati. Doppia cifra per la crescita del settore container, pari al 13 per cento circa per un totale di 391,068 TEU movimentati. Bene, infine, anche le rinfuse solide, che registrano un +27,5 per cento pari a circa un milione di tonnellate. I dati sono stati presentati al presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico orientale, Zeno D' Agostino, a Trieste a una platea di oltre 400 stakeholder nazionali e internazionali della logistica, in occasione del "Trieste Intermodal Day (TID), nuovo incubatore dedicato alla logistica e all' intermodalità europea del futuro. Nonostante una lieve flessione dei volumi totali delle merci movimentate nei primi sei mesi dell' anno, pari all' 1,4 per cento (30,721.066 tonnellate), in traffico è in buona salute nelle principali categorie merceologiche, tra cui spiccano i container e le rinfuse solide. Lieve calo rispetto al primo semestre del 2018 invece per il settore le rinfuse liquide, pari a 21,102.476 tonnellate (-1,8%) e le merci varie (-2,9%). Nuovo decremento infine per i rotabili, una flessione del 28 per cento pari a 111,987 unità transitate. «La caratteristica principale del porto di Trieste è il fatto di essere soprattutto europeo. Ci occupiamo al 90 per cento di un bacino di mercato che lavora per l' Europa, quella centrale, dell' Est e del Nord, di conseguenza impieghiamo molto i collegamenti ferroviari, esattamente l' opposto di ciò che avviene nel resto d' Italia e d' Europa, perché i nostri mercati di riferimento possono essere lontani anche un migliaio di chilometri», spiega D' Agostino. «Nel settore dei container, collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, ben il 55 per cento del movimentato che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l' UE ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050». Il peso delle merci movimentate via treno è sempre maggiore a Trieste. Nel Punto Franco Nuovo i treni sono stati esattamente 4,007, con una variazione positiva del di circa il 6 per cento, trainata dai risultati del terminal container con 1,944 treni (+24,3%) e del molo V con 1,204 treni (+17,2%). Buoni anche i risultati del porto industriale, che ha raggiunto i 1,164 treni (+9,8%). Anche il settore delle autostrade del mare, a naturale vocazione stradale, tende a virare verso la rotaia: quasi un quarto di tutti i camion imbarcati o sbarcati a Trieste, principalmente da e verso la Turchia, oggi è trasferito su treno, a beneficio della rete autostradale europea che può essere sgravata da tale traffico. Traffici e sostenibilità ambientale. «A Trieste possiamo e dobbiamo fare entrambe le cose», secondo D' Agostino, «per questo abbiamo lanciato l' incubatore TID proprio in questa città, in questo porto, che da sempre ha la ferrovia nel suo DNA».

Trieste: un porto europeo

Presentati i dati (positivi) dei traffici del primo semestre del 2019

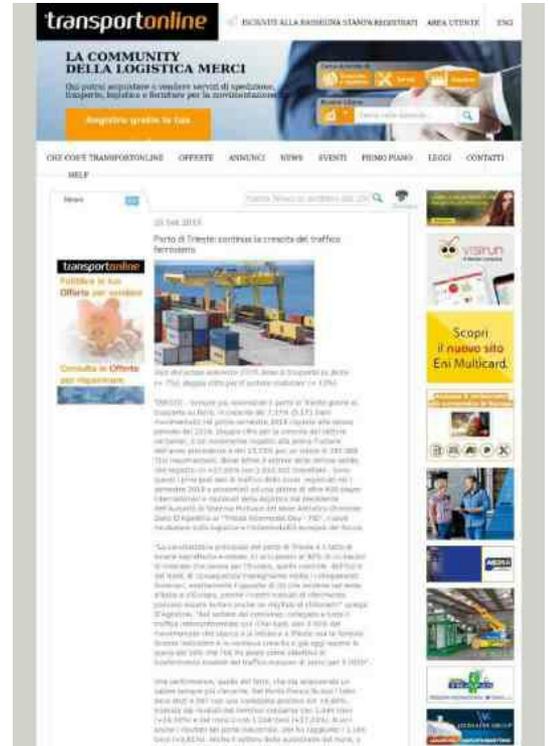
Redazione

TRIESTE Il Trieste intermodal day-Tid, nuovo incubatore sulla logistica e l'intermodalità europea del futuro che si è svolto ieri sera è stata l'occasione per presentare anche i dati principali del traffico dello scalo registrati nel primo semestre 2019. Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale ha così esposto alla platea di oltre 300 player internazionali e nazionali della logistica, la situazione del porto, sempre più sostenibile grazie al trasporto su ferro, in crescita del 7,37%, con 5.171 treni in più movimentati rispetto allo stesso periodo del 2018. Doppia cifra per la crescita del settore container, il cui incremento rispetto alla prima frazione dell'anno precedente è del 13,33% per un totale di 391.068 teu movimentanti. Bene infine il settore delle rinfuse solide, che registra un +27,55% con 1.010.302 tonnellate. La caratteristica principale del porto di Trieste è il fatto di essere soprattutto europeo. Ci occupiamo al 90% di un bacino di mercato che lavora per l'Europa, quella centrale, dell'Est e del Nord, di conseguenza impieghiamo molto i collegamenti ferroviari, esattamente l'opposto di ciò che avviene nel resto d'Italia e d'Europa, perché i nostri mercati di riferimento possono essere lontani anche un migliaio di chilometri spiega D'Agostino. Nel settore dei container, collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, ben il 55% del movimentato che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l'Ue ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050. Una performance, quella del ferro, che sta acquisendo un valore sempre più rilevante. Nel Punto franco nuovo i treni sono stati 4.007 con una variazione positiva del +6,68%, trainata dai risultati del terminal container con 1.944 treni (+24,38%) e del molo V con 1.204 treni (+17,23%). Buoni anche i risultati del porto industriale, che ha raggiunto i 1.164 treni (+9,81%). Anche il settore delle autostrade del mare, a naturale vocazione stradale, tende a virare verso la rotaia: il 24% di tutti i camion imbarcati o sbarcati a Trieste, principalmente da e verso la Turchia, oggi è trasferito su treno, a beneficio della rete autostradale europea che può essere sgravata da tale traffico. Questa è la roadmap per un porto competitivo come il nostro -prosegue il presidente- in grado di incrementare i traffici guardando anche alla sostenibilità ambientale. A Trieste possiamo e dobbiamo fare entrambe le cose. Per questo abbiamo lanciato l'incubatore Tid proprio in questa città, in questo porto, che da sempre ha la ferrovia nel suo Dna. Nonostante una lieve flessione dei volumi totali delle merci movimentate nei primi sei mesi dell'anno, pari al -1,44% con 30.721.066 tonnellate complessive, i dati di traffico del porto di Trieste dimostrano performance positive nelle principali categorie merceologiche, tra cui come detto spiccano il settore container e quello delle rinfuse solide. Lieve calo rispetto al primo semestre del 2018 invece per il settore delle rinfuse liquide, con 21.102.476 tonnellate (-1,87%) e per il settore delle merci varie (-2,98%). Nuovo decremento infine per il comparto ro-ro, che nel primo semestre ha segnato una flessione del -28% con 111.987 unità transitate.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'MAGAZINE' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADOLINI SRL'. The main headline is 'Trieste: un porto europeo' with a sub-headline 'Presentati i dati (positivi) dei traffici del primo semestre del 2019'. Below the headline is a photo of a conference. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'PIÙ VISTE' sections.

Porto di Trieste: continua la crescita del traffico ferroviario

TRIESTE Sempre più sostenibile il porto di Trieste grazie al trasporto su ferro, in crescita del 7,37% (5.171 treni movimentati) nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018. Doppia cifra per la crescita del settore container, il cui incremento rispetto alla prima frazione dell'anno precedente è del 13,33% per un totale di 391.068 TEU movimentanti. Bene infine il settore delle rinfuse solide, che registra un +27,55% con 1.010.302 tonnellate. Sono questi i principali dati di traffico dello scalo registrati nel I semestre 2019 e presentati ad una platea di oltre 400 player internazionali e nazionali della logistica dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino al Trieste Intermodal Day - TID, nuovo incubatore sulla logistica e l'intermodalità europea del futuro. La caratteristica principale del porto di Trieste è il fatto di essere soprattutto europeo. Ci occupiamo al 90% di un bacino di mercato che lavora per l'Europa, quella centrale, dell'Est e del Nord, di conseguenza impieghiamo molto i collegamenti ferroviari, esattamente l'opposto di ciò che avviene nel resto d'Italia e d'Europa, perché i nostri mercati di riferimento possono essere lontani anche un migliaio di chilometri spiega D'Agostino. Nel settore dei container, collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, ben il 55% del movimentato che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l'UE ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050. Una performance, quella del ferro, che sta acquisendo un valore sempre più rilevante. Nel Punto Franco Nuovo i treni sono stati 4.007 con una variazione positiva del +6,68%, trainata dai risultati del terminal container con 1.944 treni (+24,38%) e del molo V con 1.204 treni (+17,23%). Buoni anche i risultati del porto industriale, che ha raggiunto i 1.164 treni (+9,81%). Anche il settore delle autostrade del mare, a naturale vocazione stradale, tende a virare verso la rotaia: il 24% di tutti i camion imbarcati o sbarcati a Trieste, principalmente da e verso la Turchia, oggi è trasferito su treno, a beneficio della rete autostradale europea che può essere sgravata da tale traffico. Questa è la roadmap per un porto competitivo come il nostro afferma D'Agostino in grado di incrementare i traffici guardando anche alla sostenibilità ambientale. A Trieste possiamo e dobbiamo fare entrambe le cose. Per questo abbiamo lanciato l'incubatore TID proprio in questa città, in questo porto, che da sempre ha la ferrovia nel suo DNA. Nonostante una lieve flessione dei volumi totali delle merci movimentate nei primi sei mesi dell'anno, pari al -1,44% con 30.721.066 tonnellate complessive, i dati di traffico del porto di Trieste dimostrano performance positive nelle principali categorie merceologiche, tra cui come detto spiccano il settore container e quello delle rinfuse solide. Lieve calo rispetto al I semestre del 2018 invece per il settore delle rinfuse liquide, con 21.102.476 tonnellate (-1,87%) e per il settore delle merci varie (-2,98%). Nuovo decremento infine per il comparto Ro-Ro, che nel primo semestre ha segnato una flessione del -28% con 111.987 unità transitate.



Trieste: il porto franco celebra i 300 anni. Al Trieste Intermodal Day presentata una tazzina illycaffè limited edition

(FERPRESS) - Trieste, 20 SET - Una tazzina speciale, iconica, che ricorda i colorati container che riempiono il Porto, è l' omaggio creativo di illycaffè al trecentesimo anniversario dell' istituzione del Porto Franco di Trieste. Una serie esclusiva, in edizione limitatissima, presentata dall' art director illycaffè Carlo Bach agli ospiti internazionali e nazionali che hanno partecipato al "Trieste Intermodal Day - TID", incubatore su logistica e intermodalità europea del futuro, appuntamento annuale lanciato ieri per la prima volta dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** al Magazzino 42 del Molo Bersaglieri. Omaggio al porto di Trieste, istituzione che per tre secoli ha rappresentato e continua a rappresentare il motore economico della città, la tazzina celebrativa illy valorizza la vocazione territoriale triestina e insieme una delle sue più conosciute eccellenze, il caffè, attraverso il linguaggio multiforme dell' arte. Dal 1992 infatti illy ospita sulle sue celebri tazzine l' opera di artisti internazionali, giunti ormai a superare quota 100. Decorata dal team creativo interno a illy, che ha dato al piattino una particolare forma allungata che ricorda lo scafo di una nave, la tazzina celebrativa rappresenta, attraverso il colore, la logistica e l' intermodalità, fiori all' occhio dello scalo giuliano, attività capaci di rendere Trieste sin dall' epoca austro ungarica un vivace crocevia commerciale. "Siamo onorati che una eccellenza del territorio come illycaffè abbia deciso di celebrare con una delle sue famose tazzine d' autore il porto di Trieste in occasione del trecentesimo anniversario del Porto Franco" ha commentato il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino. "Essere omaggiati da questo oggetto speciale è per noi motivo di vanto e segnale concreto che il Porto vive anche attraverso le relazioni con la città e con il suo tessuto imprenditoriale. Il TID appena conclusosi, così come i colorati container raffigurati nella tazzina, è stato veicolo di ispirazione e creatività, necessari per estendere idee e suggestioni ad un hinterland sempre più ampio, cittadino, nazionale, europeo e globale" conclude D' Agostino. Nato dalla volontà dell' Authority di proporre un evento capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale, il TID è una rielaborazione del celebre format statunitense TED (Technology Entertainment Design), ovvero una formula di interlocuzione che si evolve sino alla "contaminazione". Nel TID gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l' Information Technology, l' intelligenza artificiale o la filosofia "contaminano" la visione della logistica e dell' intermodalità del futuro. Circa 300 tra amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali nella giornata-evento in lingua inglese di ieri hanno ascoltato i contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività, allietati dall' orchestra European Spirit of Youth Orchestra - ESYO, che raccoglie giovani talenti provenienti da tutta Europa. La giornata-evento "Trieste Intermodal Day - TID" è parte del ricco palinsesto di eventi organizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** per ricordare l' istituzione del Porto Franco da parte dell' Imperatore Carlo VI nel 1719. I dettagli dell' evento e la biografia dei relatori del TID sono descritti per esteso nel sito web dedicato <https://www.triesteintermodalday.it/>



Agostino. "Essere omaggiati da questo oggetto speciale è per noi motivo di vanto e segnale concreto che il Porto vive anche attraverso le relazioni con la città e con il suo tessuto imprenditoriale. Il TID appena conclusosi, così come i colorati container raffigurati nella tazzina, è stato veicolo di ispirazione e creatività, necessari per estendere idee e suggestioni ad un hinterland sempre più ampio, cittadino, nazionale, europeo e globale" conclude D' Agostino. Nato dalla volontà dell' Authority di proporre un evento capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale, il TID è una rielaborazione del celebre format statunitense TED (Technology Entertainment Design), ovvero una formula di interlocuzione che si evolve sino alla "contaminazione". Nel TID gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l' Information Technology, l' intelligenza artificiale o la filosofia "contaminano" la visione della logistica e dell' intermodalità del futuro. Circa 300 tra amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali nella giornata-evento in lingua inglese di ieri hanno ascoltato i contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività, allietati dall' orchestra European Spirit of Youth Orchestra - ESYO, che raccoglie giovani talenti provenienti da tutta Europa. La giornata-evento "Trieste Intermodal Day - TID" è parte del ricco palinsesto di eventi organizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** per ricordare l' istituzione del Porto Franco da parte dell' Imperatore Carlo VI nel 1719. I dettagli dell' evento e la biografia dei relatori del TID sono descritti per esteso nel sito web dedicato <https://www.triesteintermodalday.it/>

Il Piccolo

Trieste

Alla scoperta delle Rotte globali di Trieste e del Porto franco

Dal 27 settembre visite guidate nei luoghi storici dalla Casa di spedizioni Parisi alla Torre del Lloyd

Raccontare la città e il suo speciale rapporto con l' economia del mare, nel trecentesimo anniversario dalla nascita del Porto Franco. Che, ieri come oggi, conferma la sua capacità di aprire nuove rotte: un tempo furono quelle del Canale di Suez, ora sono quelle prospettate dalla nuova Via delle Seta. Con il progetto "Rotte globali. Trieste, il mare, il porto franco", coordinato dall' Istituto Livio Saranz, la cittadinanza potrà scoprire, attraverso una serie di visite guidate in luoghi cardine per l' economia e la cultura del nostro territorio, una miriade di storie che hanno per protagonista l' Adriatico, il Porto Franco e le attività imprenditoriali che hanno reso celebre Trieste nel mondo. L' iniziativa, che vede la collaborazione del Comune, dell' **Autorità portuale**, delle Assicurazioni Generali e della Casa di spedizioni Francesco Parisi, partirà venerdì 27 settembre e si protrarrà per tutto l' autunno. Il 27 settembre alle 10.30 (con replica il 25 ottobre e il 15 novembre) il pubblico potrà partecipare a una visita guidata all' Archivio storico delle Assicurazioni Generali, mentre nel pomeriggio, alle 17. 30 (con replica il 16 ottobre e il 7 novembre), ad aprire le proprie porte sarà la storica sede della Casa di Spedizioni "Antonio Parisi", per raccontare la storia di questa impresa familiare nata a Trieste nel 1807. Il 28 settembre alle 10 (con replica il 26 ottobre e il 23 novembre), sarà la volta della visita alla Torre del Lloyd dell' **Autorità portuale**. Si potrà inoltre visitare la mostra fotografica dedicata al confronto tra il mercato del pesce di Trieste e quello di Tokyo, scoprire la biblioteca di Pasquale Revoltella, visionare la mostra fotografica dedicata alle "storie di porto vecchio". Le visite sono gratuite ma con prenotazione obbligatoria a rotteglobali@gmail.com.



Trieste Prima

Trieste

Rotte globali, alla scoperta della storia della città e il suo rapporto con il mare

Presentato stamattina, 20 settembre, un ricco programma di iniziative che prevede 12 visite guidate gratuite e un InstaMeet. Si comincia il 27 settembre, necessario iscriversi

C'è un rapporto speciale, identitario, che lega Trieste al suo **mare**, un rapporto rintracciabile nell'attuale vita quotidiana, nella letteratura, nella storia, nell'arte. Un rapporto che è fonte di vita, di relazioni, di ricchezza. Non solo come elemento indiscutibile del passato, ma come risorsa per lo sviluppo futuro, in un momento in cui la città ha in mano le chiavi per una nuova espansione commerciale: oggi come 300 anni fa, quando fu istituito, il porto franco conferma il suo potenziale attrattivo, la sua funzione di motore economico, la sua capacità di aprire nuove rotte. Ieri quelle aperte dal canale di Suez, di cui fu grande promotore Pasquale Revoltella, socio fondatore e per moltissimi anni direttore delle Generali, una realtà internazionale che qui ha visto la luce; oggi quelle prospettate dalla promessa degli investimenti cinesi e non solo. Ampi orizzonti che solo il **mare** consente di vedere e di disegnare e che il progetto Rotte globali. Trieste, il **mare**, il porto franco vuole rendere fruibili alla cittadinanza in un percorso di conoscenza e di acquisizione di consapevolezza. «Un percorso» ha detto Ariella Verrocchio, direttrice scientifica dell'Istituto Saranz, introducendo la conferenza stampa «che racconta Trieste, che non da oggi si è sviluppata come città globale ed europea. Un percorso che si propone di dare visibilità ai patrimoni culturali in una prospettiva di valorizzazione turistica, in modo da farne emergere anche il forte potenziale economico». L'iniziativa, che consiste in un ricco programma di visite guidate gratuite che animeranno l'autunno triestino (le prime sono previste venerdì 27 settembre, l'ultima il 27 novembre), è coordinata dall'Istituto Livio Saranz nell'ambito di inHeritage. I beni culturali del lavoro in Friuli Venezia Giulia: Archivi, Luoghi, Memorie, Culture (www.inHeritage.it), progetto avviato nel 2017 e realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia allo scopo di sperimentare un network, virtuale e reale, tra soggetti pubblici e privati che possiedono e conservano patrimoni storico culturali dell'impresa e del lavoro nella nostra regione. Il Comune di Trieste è uno di quei soggetti che ha scelto di aderire a questa rete virtuosa: Laura Carlini Fanfogna, direttrice del Servizio Musei e Biblioteche, si è detta «onorata di far parte di questa flotta e di aver aderito con convinzione a quest'iniziativa, che mette in relazione economia e cultura e consente di mantenere vivo il nostro patrimonio museale, a cui abbiamo attinto - in particolare nel repertorio iconografico - per organizzare gli appuntamenti in programma». L'Amministrazione comunale proporrà storie di porto vecchio e di pescherie dismesse a confronto, un InstaMeet in Porto Vecchio, senza dimenticare un omaggio a Pasquale Revoltella, grande protagonista e benefattore della Città. Partner del progetto anche Assicurazioni Generali S.p.A., rappresentata in conferenza stampa da Roberta Spada, responsabile dell'Archivio Storico della compagnia, uno dei più grandi archivi assicurativi, che si presenterà al pubblico in tre occasioni, appuntamenti in cui verrà raccontata la storia dell'impresa, ma anche molte storie di vita quotidiana, che sono passate attraverso la compagnia assicurativa e che da Trieste hanno fatto tanta strada: grazie alla collaborazione di Roberto Eramo, Sara Dolce e Giuliano Zannier de L'Armonia, Associazione tra le Compagnie teatrali triestine - ha garantito Spada - non mancheranno le sorprese. Un altro soggetto privato che aprirà le porte della propria sede storica è Francesco Parisi Casa di Spedizioni S.p.A., un'impresa familiare nata a Trieste più di 210 anni fa e che negli ultimi anni ha aperto filiali in Cina e nel sud-est asiatico. Il presidente Francesco Stanislao Parisi, intervenuto alla presentazione, si è detto felice di continuare questo dialogo con la città, iniziato lo scorso anno ospitando nei propri uffici un evento della Società dei Concerti.A



Trieste Prima

Trieste

causa di impegni concomitanti non ha potuto prendere parte alla conferenza stampa l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, che ha tuttavia aderito con convinzione al progetto e in tre date offrirà delle visite all' Arsenale e alla Torre del Lloyd curate dall' Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia. In conclusione è stato ricordato che per accedere alle visite, tutte gratuite, è obbligatorio prenotarsi scrivendo a rotteglobali@gmail.com oppure telefonando allo 040 415141 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12. Gallery.

Il Nautilus

Trieste

I 300 ANNI DEL PORTO FRANCO DI TRIESTE CELEBRATI CON UNA TAZZINA ARTISTICA ILLYCAFFÈ

Presentata al TID una serie esclusiva e limitatissima, omaggio all' istituzione portuale, da sempre motore economico della città

Trieste - Una tazzina speciale, iconica, che ricorda i colorati container che riempiono il Porto, è l' omaggio creativo di illycaffè al trecentesimo anniversario dell' istituzione del Porto Franco di Trieste. Una serie esclusiva, in edizione limitatissima, presentata dall' art director illycaffè Carlo Bach agli ospiti internazionali e nazionali che hanno partecipato al 'Trieste Intermodal Day - TID', incubatore su logistica e intermodalità europea del futuro, appuntamento annuale lanciato ieri per la prima volta dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** a l Magazzino 42 del Molo Bersaglieri. Omaggio al porto di Trieste, istituzione che per tre secoli ha rappresentato e continua a rappresentare il motore economico della città, la tazzina celebrativa illy valorizza la vocazione territoriale triestina e insieme una delle sue più conosciute eccellenze, il caffè, attraverso il linguaggio multiforme dell' arte. Dal 1992 infatti illy ospita sulle sue celebri tazzine l' opera di artisti internazionali, giunti ormai a superare quota 100. Decorata dal team creativo interno a illy, che ha dato al piattino una particolare forma allungata che ricorda lo scafo di una nave, la tazzina celebrativa rappresenta, attraverso il colore, la logistica e l' intermodalità, fiori all' occhio dello scalo giuliano, attività capaci di rendere Trieste sin dall' epoca austro ungarica un vivace crocevia commerciale. 'Siamo onorati che una eccellenza del territorio come illycaffè abbia deciso di celebrare con una delle sue famose tazzine d' autore il porto di Trieste in occasione del trecentesimo anniversario del Porto Franco' ha commentato il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino. 'Essere omaggiati da questo oggetto speciale è per noi motivo di vanto e segnale concreto che il Porto vive anche attraverso le relazioni con la città e con il suo tessuto imprenditoriale. Il TID appena conclusosi, così come i colorati container raffigurati nella tazzina, è stato veicolo di ispirazione e creatività, necessari per estendere idee e suggestioni ad un hinterland sempre più ampio, cittadino, nazionale, europeo e globale' conclude D' Agostino. Nato dalla volontà dell' Authority di proporre un evento capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale, il TID è una rielaborazione del celebre format statunitense TED (Technology Entertainment Design), ovvero una formula di interlocuzione che si evolve sino alla 'contaminazione'. Nel TID gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l' Information Technology, l' intelligenza artificiale o la filosofia 'contaminano' la visione della logistica e dell' intermodalità del futuro. Circa 300 tra amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali nella giornata-evento in lingua inglese di ieri hanno ascoltato i contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività, allietati dall' orchestra European Spirit of Youth Orchestra - ESYO, che raccoglie giovani talenti provenienti da tutta Europa. La giornata-evento 'Trieste Intermodal Day - TID' è parte del ricco palinsesto di eventi organizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** per ricordare l' istituzione del Porto Franco da parte dell' Imperatore Carlo VI nel 1719. I dettagli dell' evento e la biografia dei relatori del TID sono descritti per esteso nel sito web dedicato <https://www.triesteintermodalday.it/>



Una tazza celebrativa per il 300 anni del porto franco

Giulia Sarti

TRIESTE È un omaggio al porto di Trieste, istituzione che per tre secoli ha rappresentato e continua a rappresentare il motore economico della città, la speciale e iconica tazza celebrativa illy, una serie esclusiva, in edizione limitatissima. Presentata dall'art director illycaffè Carlo Bach agli ospiti internazionali e nazionali che hanno partecipato al Trieste Intermodal Day-Tid, incubatore su logistica e intermodalità europea del futuro, la tazza valorizza la vocazione territoriale triestina e insieme una delle sue più conosciute eccellenze, il caffè, attraverso il linguaggio multiforme dell'arte. L'immagine stampata ricorda i colorati container che riempiono il porto, nel trecentesimo anniversario dell'istituzione del porto franco. Dal 1992 illy ospita sulle sue celebri tazze l'opera di artisti internazionali, giunti ormai a superare quota 100. Decorata dal team creativo interno a illy, che ha dato al piattino una particolare forma allungata che ricorda lo scafo di una nave, la tazza celebrativa rappresenta, attraverso il colore, la logistica e l'intermodalità, fiori all'occhiello dello scalo giuliano, attività capaci di rendere Trieste sin dall'epoca austro ungarica un vivace crocevia commerciale. Siamo onorati che una eccellenza del territorio come illycaffè abbia deciso di celebrare con una delle sue famose tazze d'autore il porto di Trieste in occasione del trecentesimo anniversario del porto franco ha commentato il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino. Essere omaggiati da questo oggetto speciale è per noi motivo di vanto e segnale concreto che il porto vive anche attraverso le relazioni con la città e con il suo tessuto imprenditoriale. Il Tid, così come i colorati container raffigurati nella tazza, è stato veicolo di ispirazione e creatività, necessari per estendere idee e suggestioni ad un hinterland sempre più ampio, cittadino, nazionale, europeo e globale conclude D'Agostino. L'appuntamento annuale lanciato ieri per la prima volta dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale al Magazzino 42 del Molo Bersaglieri, è nato dalla volontà dell'Authority di proporre un evento capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale, una rielaborazione del celebre format statunitense Ted (Technology entertainment design), ovvero una formula di interlocuzione che si evolve sino alla contaminazione. Nel Tid gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l'Information Technology, l'intelligenza artificiale o la filosofia contaminano la visione della logistica e dell'intermodalità del futuro. Circa 300 tra amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali nella giornata-evento in lingua inglese di ieri hanno ascoltato i contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività, allietati dall'orchestra European spirit of youth orchestra che raccoglie giovani talenti provenienti da tutta Europa.



Trieste Prima

Trieste

Illy dedica una tazza per i 300 anni del Porto Franco

Omaggio al porto di Trieste, istituzione che per tre secoli ha rappresentato e continua a rappresentare il motore economico della città, la tazza celebrativa illy valorizza la vocazione territoriale triestina e insieme una delle sue più conosciute eccellenze, il caffè, attraverso il linguaggio multiforme dell' arte.

Una tazza speciale, iconica, che ricorda i colorati container che riempiono il Porto , è l' omaggio creativo di illycaffè al trecentesimo anniversario dell' istituzione del Porto Franco di Trieste. Una serie esclusiva, in edizione limitatissima, presentata dall' art director illycaffè Carlo Bach agli ospiti internazionali e nazionali che hanno partecipato al "Trieste Intermodal Day - TID", incubatore su logistica e intermodalità europea del futuro, appuntamento annuale lanciato ieri per la prima volta dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** al Magazzino 42 del Molo Bersaglieri. Omaggio al porto di Trieste, istituzione che per tre secoli ha rappresentato e continua a rappresentare il motore economico della città , la tazza celebrativa illy valorizza la vocazione territoriale triestina e insieme una delle sue più conosciute eccellenze, il caffè, attraverso il linguaggio multiforme dell' arte. Dal 1992 infatti illy ospita sulle sue celebri tazzine l' opera di artisti internazionali, giunti ormai a superare quota 100. Decorata dal team creativo interno a illy, che ha dato al piattino una particolare forma allungata che ricorda lo scafo di una nave , la tazza celebrativa rappresenta, attraverso il colore, la logistica e l' intermodalità, fiori all' occhio dello scalo giuliano, attività capaci di rendere Trieste sin dall' epoca austro ungarica un vivace crocevia commerciale. "Siamo onorati che una eccellenza del territorio come illycaffè abbia deciso di celebrare con una delle sue famose tazzine d' autore il porto di Trieste in occasione del trecentesimo anniversario del Porto Franco" ha commentato il presidente dell' Authority Zeno D' Agostino. "Essere omaggiati da questo oggetto speciale è per noi motivo di vanto e segnale concreto che il Porto vive anche attraverso le relazioni con la città e con il suo tessuto imprenditoriale . Il TID appena conclusosi, così come i colorati container raffigurati nella tazza, è stato veicolo di ispirazione e creatività, necessari per estendere idee e suggestioni ad un hinterland sempre più ampio, cittadino, nazionale, europeo e globale" conclude D' Agostino. "Trieste Intermodal Day - TID" Nato dalla volontà dell' Authority di proporre un evento capace di convogliare a Trieste i principali player della logistica internazionale, il TID è una rielaborazione del celebre format statunitense TED (Technology Entertainment Design), ovvero una formula di interlocuzione che si evolve sino alla "contaminazione". Nel TID gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l' Information Technology, l' intelligenza artificiale o la filosofia "contaminano" la visione della logistica e dell' intermodalità del futuro. Circa 300 tra amministratori delegati, presidenti, prime linee di aziende italiane e internazionali nella giornata-evento in lingua inglese di ieri hanno ascoltato i contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività, allietati dall' orchestra European Spirit of Youth Orchestra - ESYO, che raccoglie giovani talenti provenienti da tutta Europa. La giornata-evento "Trieste Intermodal Day - TID" è parte del ricco palinsesto di eventi organizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** per ricordare l' istituzione del Porto Franco da parte dell' Imperatore Carlo VI nel 1719. I dettagli dell' evento e la biografia dei relatori del TID sono descritti per esteso nel sito web dedicato <https://www.triesteintermodalday.it/>

TRIESTEPRIMA Cronaca

unicef

Illy dedica una tazza per i 300 anni del Porto Franco

Omaggio al porto di Trieste, istituzione che per tre secoli ha rappresentato e continua a rappresentare il motore economico della città, la tazza celebrativa illy valorizza la vocazione territoriale triestina e insieme una delle sue più conosciute eccellenze, il caffè, attraverso il linguaggio multiforme dell'arte.

Una tazza speciale, iconica, che ricorda i colorati container che riempiono il Porto, è l'omaggio creativo di illycaffè al trecentesimo anniversario dell'istituzione del Porto Franco di Trieste. Una serie esclusiva, in edizione limitatissima, presentata dall'art director illycaffè Carlo Bach agli ospiti internazionali e nazionali che hanno partecipato al "Trieste Intermodal Day - TID", incubatore su logistica e intermodalità europea del futuro, appuntamento annuale lanciato ieri per la prima volta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale al Magazzino 42 del Molo Bersaglieri.

Omaggio al porto di Trieste, istituzione che per tre secoli ha rappresentato e continua a rappresentare il motore economico della città, la tazza celebrativa illy valorizza la vocazione territoriale triestina e insieme una delle sue più conosciute eccellenze, il caffè, attraverso il linguaggio multiforme dell'arte.

Fabrizio Zerbini: TMT chiuderà anno in crescita

Stimato un traffico di oltre 700 mila teu a fine anno

Vezio Benetti

TRIESTE In occasione del primo Trieste intermodal day (Tid), abbiamo incontrato il presidente del Trieste Marine Terminal, Fabrizio Zerbini, il quale ha tracciato un primo bilancio del traffico registrato da Gennaio ad oggi e le prospettive per l'intero 2019. Lo scorso anno, ha detto Zerbini, il terminal ha movimentato 625mila teu, ma grazie ad una crescita del 12%, stima una movimentazione complessiva di oltre 700mila teu a fine anno. Il presidente Fabrizio Zerbini, inoltre, pone particolare attenzione sul fatto che il TMT registra un aumento del 22% dei contenitori arrivati via ferrovia, confermando così l'intermodalità quale punto di forza del porto di Trieste.

The screenshot shows the website header for 'Messaggero Marittimo.it' with navigation links for 'SHIPPER', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Fabrizio Zerbini: TMT chiuderà anno in crescita' with a sub-headline 'Stimato un traffico di oltre 700 mila teu a fine anno'. The author is 'Veizio Benetti'. A video player is present but shows an error: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' Below the video is a social media share bar and a list of related articles, including 'Il premier albanese Edi Rama a Bari' and 'Tidi: un hub delle idee e della cultura'. A 'POTREBBE INTERESSARTI' section is also visible at the bottom.

Tid: un hub delle idee e della cultura

Stravolgere i paradigmi consolidati e guardare al futuro

Redazione

TRIESTE Creare un hub di idee. Questo l'obiettivo del primo Trieste intermodal day (Tid), come spiega ai nostri microfoni Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale. Un evento che rientra nelle iniziative per il 300° anniversario del porto franco e che riflette pienamente la natura del porto di Trieste. Così come il porto è il luogo fisico dello scambio delle merci, così per D'Agostino, è necessario un luogo per lo scambio della cultura del settore, dove possa essere rielaborata e ricostruita. Solo così si potranno stravolgere paradigmi consolidati e guardare al futuro della logistica e della connettività.



Economia Trasporti

Porto Trieste, nasce TID per condividere la "connettività" necessaria per il futuro dell' intermodalità europea

Un appuntamento annuale ideato dal Presidente AdSP Zeno D' Agostino in cui dai maggiori esperti internazionale emergano idee, soluzioni e prospettive

(Teleborsa) - Tecnologia, innovazione, ambiente, società, idee e business al centro dell' incontro a Trieste nel quadro delle celebrazioni dei 300 anni del Porto in occasione del TID (Trieste Intermodal Day) organizzato all' interno del Magazzino 42 della Stazione Marittima di Trieste , nella zona di **Mare Adriatico** antistante il centro cittadino. Un cosiddetto incubatore nella giornata-evento del 19 settembre cui hanno partecipato oltre 300 ospiti giunti da ogni parte del mondo . Amministratori delegati, Presidenti, alti dirigenti di aziende italiane e internazionali. Tutti interessati ad ascoltare contributi di ampio respiro sul futuro della logistica e della connettività, L' obiettivo di TID è, infatti, quello di generare ispirazioni e nuove prospettive, chiamando a raccolta il "Gotha" dei più validi professionisti di settore, scienziati, opinion leader e innovatori, in grado di restituire a Trieste e al suo territorio visioni e prospettive sempre più ampie. Appuntamento, il TID, che si ripeterà ogni anno, nato dall' iniziativa del' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** guidata dal Presidente Zeno D' Agostino , con l' intento e capace di convogliare appunto nella città giuliana i principali player della logistica internazionale, prendendo lo spunto dal celebre format statunitense TED (Technology, Entertainment and Design) . Ovvero formula di interlocuzione con la platea, quindi differente dal classico convegno, evoluta ulteriormente attraverso la "contaminazione". E' così che attraverso gli aspetti scientifico-tecnologici, i modelli di business, l' Information Technology, l' intelligenza artificiale e pure la filosofia affrontano insieme la visione della logistica e della intermodalità del futuro. "Siamo orgogliosi di presentare la prima edizione di Trieste Intermodal Day - ha detto Zeno D' Agostino, Presidente AdSP **Mare Adriatico Orientale** - evento che rispecchia pienamente la natura del Porto di questa città - soprattutto perché TID, come nostro porto, rappresenta infatti un modello internazionale di connettività in continua crescita , capace do convogliare uomini e idee in un incubatore centrale e creativo, dove le suggestioni non rimangono ferme, ma vengono proiettate ed estese a un hinterland sempre più ampio, europeo e globale. Con il Trieste Intermodal Day abbiamo inteso ispirare, coinvolgere, far pensare e promuovere nuove opportunità con un evento che ci è sembrato il più adatto per celebrare i 300 anni del Porto Franco, luogo che da sempre ha messo in connessione persone, visioni, idee, affari".



Crociere, il governo riparte dal Comitato Marghera e Marittima

Baretta: fare presto. Musolino: navi a Fusina nel 2020

M. Ri.

MIRA «La posizione del governo è quella di ripartire dal Comitato del 2017, che prevedeva le grandi navi a Marghera e di valutare l' ipotesi di proseguimento fino alla Marittima. Anche perché una cosa è certa: non c' è più tempo da perdere». Con il ritorno del Pd nella «stanza dei bottoni», tanto più alla guida del ministero delle Infrastrutture con Paola De Micheli al posto del pentastellato Danilo Toninelli, più di qualcuno l' aveva già detto che si sarebbe ripartiti dalla decisione di due anni fa, «battezzata» allora da Graziano Delrio. Ma ora un esponente veneziano del nuovo esecutivo Conte-bis, il sottosegretario all' Economia Pier Paolo Baretta, conferma per la prima volta ufficialmente la linea sul futuro delle crociere a Venezia. «Bisogna fare le verifiche tecniche, ma Marghera c' è già - sottolinea Baretta, a margine del consiglio comunale di Mira sulle crociere - Bisogna ovviamente realizzare tutte le strutture, ma quando c' è il Redentore le navi passano già per Malamocco, non è una cosa che non abbiamo mai sperimentato. Bisogna arrivare prima possibile a fare il decreto che ferma il passaggio delle navi a San Marco». Il sottosegretario taglia corto sulle altre ipotesi, quelle di Toninelli, che aveva puntato su San Nicolò o Chioggia, con quest' ultima favorita. «Solo dibattito politico», afferma Baretta. Parole come miele per il presidente dell' Autorità di sistema portuale **Pino Musolino**: «L' ipotesi Marghera non era nata dal nulla, ma dopo un lungo lavoro con ministero, Consiglio superiore dei lavori pubblici e gli altri enti deputati - dice **Musolino** - Marghera è l' ipotesi migliore sotto il profilo economico, logistico, della compatibilità. E anche per i tempi: viste le tensioni sociali servono ipotesi in tempi rapidi, non che durino 8-10 anni». Il presidente intende anche proseguire il lavoro di quest' estate sugli «approdi diffusi», anche quelli voluti da Toninelli. «Dal 2020 potremmo spostare qualche nave a Fusina con l' accordo di tutti, evitando conflitti che porterebbero a ricorsi e paralisi», spiega: e dalle sue parole si capisce come l' obiettivo dell' ex ministro di farlo già quest' anno sia decaduto, così come non viene più citata l' ipotesi della banchina Tiv. Baretta ha poi ribadito la posizione sul futuro del Mose che già aveva sostenuto quando era al governo due anni fa: «Bisogna completare i lavori, ma è anche maturo il superamento del commissariamento per arrivare a una società di gestione», conclude.



TREVISO ANTIQUARIA
TREVISO ANTIQUE FAIR

21-29 SETTEMBRE

Ca' del Carrarese, Via Palestro, 33/35
Treviso

Info: +39 0422 310111 | www.trevisoantiquaria.it

Crociere, rotta su Ravenna e Trieste

Costa e Aida (Carnival) hanno prenotato per il 2020, oltre a Venezia, anche terminal negli altri due porti adriatici. Da soli i 2 colossi coprono il 30% del traffico passeggeri: sulla scelta pesano otto anni di mancate decisioni sulle grandi navi

ELISIO TREVISAN

IL CASO MESTRE «Via le grandi navi da Venezia». A forza di ripeterlo in tutte le salse e ovunque, si sono convinte e se ne vanno davvero. Le compagnie Costa e Aida, del gruppo mondiale Carnival Corporation, hanno prenotato gli approdi a Trieste e a Ravenna per tutto il 2020, per tutte le navi che abitualmente iniziano e finiscono le loro crociere alla Marittima a Venezia. Per il momento la prenotazione è doppia, nel senso che l' hanno fatta anche su Venezia ma è la prima volta che accade una cosa del genere e il segnale per il Governo e per tutti quelli che hanno competenze per decidere è chiarissimo. In passato è accaduto che in particolari occasioni, come ad esempio in vista di una manifestazione dei No Navi, qualche compagnia prenotasse sia a Venezia sia a Trieste nell'incertezza di poter ormeggiare alla Marittima, ma solo per un fine settimana. **ROTTI GLI INDUGI** Questa volta, insomma, siamo arrivati al punto di non ritorno, perché se entro qualche mese, non più anni, non ci sarà una decisione definitiva sul futuro del settore a Venezia, Costa e Aida se ne andranno dalla laguna, intanto per tutto il 2020. E le due compagnie, da sole, coprono il 30% del traffico della Marittima; se si considera che tra il 2015 e il 2016 è andato perduto un altro 30% (con i passeggeri totali scesi da 1 milione e 850 mila a 1 milione e 450 mila), per il 2020 Venezia rischia di avere il 60% di traffico crocieristico in meno. E a quel punto i problemi diventerebbero davvero grossissimi, perché il gioiello della Marittima **porto** di riferimento per tutto il Mediterraneo, costruito dalla fine del 1990 ai primi anni Duemila con quasi 100 milioni di euro di investimento, è economicamente sostenibile se ha un certo numero di navi, altrimenti tutti i servizi che offre costerebbero molto di più e di conseguenza le tariffe praticate alle compagnie, che hanno appena dovuto pagare gli aumenti provocati dall' introduzione del terzo rimorchiatore in entrata e in uscita dalla bocca di **porto** del Lido dopo gli incidenti di giugno e luglio, dovrebbero essere aumentate, ma già oggi Venezia è uno dei porti più cari al mondo e questo è un settore dove la concorrenza si fa sul centesimo. **TEMPO PERSO** Chi a Venezia sperava che il problema si risolvesse da solo rischia di essere soddisfatto, solo che la soluzione sarebbe la peggiore di quelle possibili perché non solo il territorio perderebbe uno dei settori economici più importanti, e che pesano meno sull' assedio turistico alla città, ma vedrebbe a rischio almeno 5 mila posti di lavoro qualificati, non precari. D' altro canto otto lunghi anni persi a discutere di quale soluzione migliore adottare per allontanare le navi da crociera dal bacino di San Marco e dal canale della Giudecca hanno pesato moltissimo, dopodiché il Comitato di novembre 2017 sembrava avesse finalmente messo un punto fermo sulla vicenda, decidendo di spostare le navi più grandi nella sponda nord del canale industriale Nord di **Porto** Marghera. Poi è arrivato il governo gialloverde che, col ministro ai Trasporti Danilo Toninelli, ha bloccato le grandi opere di mezza Italia e tra queste pure la decisione sulle grandi navi a Venezia, anzi l' ha proprio bocciata aprendo un altro lungo periodo di incertezze e di non decisioni con l' idea di trovare una soluzione provvisoria subito (divisa tra il **porto** di Chioggia, il terminal traghetti di Fusina, un terminal per il carbone e uno per i container a Marghera) e una definitiva più avanti; questo per rispondere all' emergenza nata con i due incidenti dei primi di giugno e dei primi di luglio quando



Il Gazzettino

Venezia

una nave si è incuneata tra un battello per crociere fluviali e la banchina di San Basilio e un' altra ha rischiato durante un fortunale di andare a sbattere contro Riva Sette Martiri. Ma anche quelle emergenze, che hanno fatto sollevare di sdegno mezzo mondo, si sono annacquate in un brodo inconcludente di chiacchiere e sprechi. Chiaro che se il conduttore non decide, il mercato si regola da solo, è sempre stato così. E il mercato ha avviato le pratiche per andarsene da Venezia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

E in attesa del governo il capoluogo giuliano attrezza nuove banchine

LA POLITICA VENEZIA La prenotazione a Trieste, al momento, è doppia. A Venezia niente è ancora perduto ma il tempo per le incertezze è finito. E chi di tempo non ne sta perdendo nemmeno un po' è Ttp (il Terminal Trieste Passeggeri controllato da Costa e Unicredit) che non crede ai suoi occhi e alle sue orecchie e sta correndo per assicurare il migliore servizio possibile: ha già messo a disposizione due banchine, ne sta attrezzando una terza e sta cercando in tutti i modi di recuperarne anche una quarta per dimostrare che, una volta spostate lì, le navi Costa e Aida potrebbero decidere tranquillamente di non andarsene più. E non c'è neanche la consolazione di dire che Ravenna è un po' anche veneziana perché Venezia nel 2016 ha ceduto la sua quota di proprietà del **porto** ai turchi di Gph, Global Port Holding. Ora si tratta di capire cosa farà il nuovo ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, del Pd come lo era Graziano Delrio quando il Comitato decise per la soluzione **Porto Marghera**. Gli atti di quel Comitato, anche se venne contestato perché pochi ministri vi parteciparono, sono ancora validi. Il ministro De Micheli ripartirà da lì? Il suo collega ai Beni Culturali, Dario Franceschini, appena nominato è volato a Venezia alla Mostra del Cinema per dire «mai più grandi navi davanti a San Marco», promettendo che entro la fine del suo mandato avrebbe risolto il problema, affermando che il vincolo paesaggistico del Mibac pensato dal suo predecessore è solo il primo passo. Quel vincolo che in questi giorni è sotto analisi perché, se davanti alla Marittima il canale fosse quello della Giudecca e non la fine del Vittorio Emanuele, potrebbe significare che, dal momento in cui il vincolo diventerà operativo, le navi da crociera già non potrebbero più entrare alla Marittima nemmeno provenendo da Marghera e dal canale dei Petroli. In questa incertezza massima, i vertici di Costa e Aida devono aver pensato che il minimo che potevano fare era assicurarsi altri porti dove portare i crocieristi. (e.t.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper clipping from 'Nordest' with the main headline 'Crociere, rotta su Ravenna e Trieste'. The sub-headline reads: 'Costa e Aida (Carnival) hanno prenotato per il 2020, oltre a Venezia, anche terminali negli altri due porti adriatici'. Another sub-headline states: 'Da soli i 2 colossi coprono il 30% del traffico passeggeri sulla costa adriatica'. The article includes a large photograph of a cruise ship at sea. Below the main text, there are several smaller sections: 'L'arrivo', 'Quattro mila, adriatici da Venezia', and '100'. The text discusses the impact of cruise ships on the Venetian lagoon and the competition between ports like Trieste and Ravenna.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il dibattito A MIRA

Grandi navi, si torna all' ipotesi Marghera

Il sottosegretario Baretta in consiglio comunale: «Questa è la posizione del governo». I comitati: «Fuori dalla laguna»

Alessandro AbbadirMIRA «Non si può più aspettare, ora bisogna procedere spediti. Ci sono due soluzioni per portare via le grandi navi dal bacino di San Marco: quella emersa dal Comitato che punta sull' entrata da Malamocco e la seconda che vuole l' uscita delle grandi navi dalla laguna . La posizione del governo è la prima. Altre soluzioni di cui si è visto discutere non sono pervenute. E' importante accelerare questo dossier». A spiegarlo è stato ieri Pier Paolo Baretta, sottosegretario del Governo Conte, che è intervenuto durante il consiglio comunale straordinario a Mira sulle grandi navi. Baretta ha sottolineato come la posizione del Governo , quella di più immediata realizzazione sia quella emersa dal Comitato del 2017, cioè Marghera .Una soluzione che a questo punto coincide con le posizioni del Comune, ribadite in consiglio comunale a Mira dal consigliere delegato Giovanni Giusto. Giusto ha sottolineato come la rottura di carico e cioè lasciare fuori le grandi navi dalla laguna «provocherebbe l' invasione di piccoli battelli per portare i turisti, che generano moto ondoso». Ottavio Serena, del gruppo consigliere misto a Venezia ha sottolineato la contraddizione di una discussione sui questo livello sulle grandi navi a Mira e non a Venezia .

Pino Musolino presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha invece sottolineato come la possibilità di togliere naviglio incompatibile con il transito nel canale della Giudecca nel medio e lungo periodo sia un obiettivo ottenibile, senza forzature. **Musolino** ha ribadito come sia stato necessario cassare un progetto come quello dello scavo del canale Contorta, impraticabile. In municipio infine non è mancata la protesta. A protestare c' erano con degli striscioni, prima e durante il consiglio, i militanti del Comitato Opzione Zero e il gruppo Mira in Comune. «Il problema riguarda anche Mira», ha detto Lavinia Vivian consigliera di Mira in Comune, «visto che il suo territorio è per un terzo fatto barene e canali, compreso quello dei Petroli. Il sindaco Marco Dori è andato in Comitato ad appoggiare l' ipotesi Marghera ma non avevo nessun mandato per farlo». «Diamo voce ai comitati No Navi anche in terraferma», ha detto Mattia Donadel di Opzione Zero. Portare le grandi navi a Marghera avrebbe impatti sul territorio mirese a Giare Dogaletto e Malcontenta: erosione delle barene, di inquinamento e rischio incidenti. L' unica possibilità è l' estromissione delle grandi navi dalla laguna». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Venezia Today

Venezia

Grandi navi: «Soluzione nel Comitato 2017. Ed è quella del governo»

L'annuncio del sottosegretario veneziano Pier Paolo Baretta al Consiglio comunale di Mira, venerdì. Musolino: «Subito qualche nave a Fusina. In futuro nella prima zona industriale di Marghera»

Per fare un passo avanti sulla questione grandi navi a Venezia, per il sottosegretario all' Economia veneziano Pier Paolo Baretta, bisogna tornare di due anni indietro. Al Comitato del novembre 2017, di cui lui stesso faceva parte, come sottosegretario all' Economia. «Grandi navi a Marghera e anche oltre, verso la Marittima», dice Baretta venerdì sera, ospite al Consiglio comunale di Mira, assieme al presidente dell' Autorità portuale **Pino Musolino** e a Giovanni Giusto, assessore della giunta Brugnaro, tra gli altri. Tutto cambia perché niente cambi. Quel progetto, sostenuto dall' ex assessore della giunta Cacciari, Roberto D' Agostino, con transito delle navi nella prima zona industriale, attraverso il canale dei Petroli, bocciato dalla Commissione Via del ministero dell' Ambiente nel 2015, è il progetto del governo Conte bis, secondo Baretta. «Ripartire dalle decisioni dell' organismo interministeriale per il coordinamento e il controllo sulla laguna di Venezia, comprese le bonifiche, i marginamenti, gli escavi, gli interventi, i finanziamenti destinati ai Comuni della gronda lagunare, previsti dalla legge Speciale per Venezia, pari a 70 milioni, superando il commissariamento del Mose e avviando al termine i lavori dell' opera delle dighe mobili», dice Baretta. La soluzione Marghera II Comitato 2017 aveva tenuto assieme, sotto la guida del ministro dei Trasporti Graziano Delrio, la Regione di Luca Zaia, il Comune di Venezia di Luigi Brugnaro, il Comune di Chioggia di Alessandro Ferro, Mira di Marco Dori, Jesolo di Valerio Zoggia, Roberta Nesto di Cavallino Treporti e il presidente del Sistema Portuale **Pino Musolino**. «Via le grandi navi dalla Giudecca e dal bacino di San Marco, si legge sul sito del ministero dei Trasporti - ci vuole una soluzione definitiva. Le grandi navi arriveranno a Marghera e si fermeranno nel canale nord di Marghera», la prima zona industriale, dove insistono Pilkington la Bioraffineria di Eni e anche Fincantieri. Imprese che godono di ottima salute, dotate del loro spazio vitale in laguna per il carico-scarico merci e banchine di attracco delle porta container. Una soluzione per questo da sempre contrastata dai chimici della Filctem Cgil e dai meccanici della Fiom, e che ha invece incontrato il favore della Filt Cgil, che vive il trasferimento del traffico passeggeri delle crociere a Marghera come un' occasione di sviluppo per il lavoro nei trasporti. «Grandi navi nella zona portuale di Marghera - la soluzione individuata da Delrio per conto del governo Renzi - canale nord, con accesso attraverso la bocca di Malamocco e il canale di navigazione Malamocco-Marghera (Petroli)». Esattamente quella esclusa dal ministro pentastellato dei Trasporti Danilo Toninelli. «Dopo aver visitato Porto Marghera, dove c' era la soluzione presentata dallo stesso sindaco Brugnaro come soluzione pronta, ma che non ha nulla di concreto, devo dire che arrivando dal canale dei Petroli, una grande nave da 340 metri, che deve fare nel bacino di evoluzione una curvatura per attraccare nella banchina del nuovo porto crocieraistico, va incontro a grossi problemi di sicurezza, data anche dalla viabilità promiscua. Quella è una zona a rischio Seveso - aveva concluso Toninelli nella sua visita veneziana pochi giorni dopo l' incidente della Msc Opera contro la sponda di San Basilio, il 2 giugno scorso -. Lì ci sono raffinerie, stoccaggi di benzine e il petrolchimico. Coloro che affermano il sito di Porto Marghera come soluzione già definita tralasciano che quella è una ex zona industriale, che deve essere bonificata». Breve e lungo periodo «Il piano D' Agostino è quello compatibile con il programma che si sta sviluppando sull' area metropolitana di Venezia. Nella prima zona industriale c' è la possibilità di individuare un' area dismessa, come quella dell' ex Italiana Coke, vuota da 130 anni, dove realizzare un terminal nuovo, con una verifica e manutenzione del canale Vittorio Emanuele III, ora autorizzato a 11,50 metri.



Venezia Today

Venezia

Pescaggio che non abbiamo mai preteso di raggiungere, potendo scegliere un certo tipo di naviglio assieme alle compagnie crocieristiche. Un po' di navi si possono spostare rapidamente a Fusina in due anni, nel 2020, stiamo cercando di verificare se ciò è compatibile con l' accordo di finanza e progetto. L' adeguamento di Fusina si prevede una spesa di soli 800 mila euro, ma che bastano per adeguare la banchina di Tiv, uno dei terminal presi in considerazione dal ministro Toninelli per spostare le grandi navi. Lì c' è una concessione che scade nel 2052 e ha obblighi precisi, c' è un contratto individuato dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) che bisogna rispettare perché è legge dello Stato - dice **Musolino** -. Fusina ha la possibilità di assorbire una parte del naviglio. Le banchine hanno 190 metri di lunghezza massima, 230 metri la più lunga. Il governo ci ha chiesto una proiezione delle navi che si possono spostare e abbiamo calcolato un numero di 29 navi, non grandi cose». «Bisogna farle approdare in Marittima - sottolinea anche l' assessore Giusto - perché chi compra il biglietto per la crociera vuole venire a Venezia». Mentre a ricordare una delle soluzioni fuori dalla laguna che ha ottenuto la Via, contestata davanti al Tribunale amministrativo regionale, che ha poi respinto il ricorso del sindaco Brugnarò, e che infine ha ricevuto anche il verdetto favorevole del Consiglio di Stato, l' 8 agosto scorso, è Cesare De Piccoli, del progetto Venis Cruise 2.0. Realizzato assieme alla Duferco Italia Holding, qualche anno fa, per l' attracco delle grandi navi fuori dalla bocca di Porto del Lido, il progetto continua a rimanere chiuso in cassetto dal 2014.

No Gpl, scontro col Comune: «In ritardo l'analisi dei rischi»

Il comitato ha avviato un presidio giornaliero davanti al Municipio. Il vicesindaco Veronese: «Sorpreso, stiamo agendo nei tempi di legge»

CHIOGGIA Il Comune tra due fuochi: il comitato No-Gpl che critica la lentezza con cui procede lo studio di analisi dei rischi per il transito delle navi gasiere e l'avvocato Giuseppe Boscolo, del Comitato per la Romea, che reclama la mancanza totale dell'Erir (Elaborato rischio incidenti rilevanti), previsto dalla normativa Seveso, e vuole un incontro urgente con il sindaco per chiedergliene ragione. Sulla prima questione (gasiere) il Comitato No-Gpl ha iniziato un'azione eclatante, con presidio giornaliero davanti al municipio fino a quando non verrà conferito l'incarico di studio dei rischi, per il quale il Comune ha stanziato 20mila euro e aperto un bando. «Non comprendiamo le vere ragioni della protesta che il comitato sta portando avanti - commentano il vicesindaco Marco Veronese e l'assessore Genny Cavazzana perché siamo tutti d'accordo che lo studio sul transito delle navi gasiere nel porto di Chioggia vada fatto e l'iter infatti è in corso, senza ritardi, nei tempi e nei modi consentiti dalla legge». E, aggiunge il sindaco Alessandro Ferro, che «fin dall'insediamento della nostra amministrazione stiamo facendo tutto il possibile, anche in sede giudiziaria, per fermare il deposito, ma la decisione spetta a Roma ed è lì che il Comitato dovrebbe andare a dire la propria. Abbiamo già chiesto di essere convocati dal nuovo Governo, Mise e Mit». Ma il Comitato No-Gpl risponde che, per questo studio, «si poteva fare, più celermente, l'assegnazione senza gara, visto il ridotto impegno di spesa, e poiché ha partecipato una sola ditta (cosa, a quanto pare, prevista da una indagine informale di mercato, ma non certa a priori, ndr), vorremmo capire di che gara si sta parlando». Quanto ai rapporti con Roma il Comitato chiede che «il Comune non ci vada con il cappello in mano a chiedere di essere ascoltato, ma ci vada con i suoi compiti (gli studi tecnici, ndr) fatti a casa, con la dimostrazione tecnica che è stato un errore approvare un progetto che segnerà per sempre il futuro della città». E sul fronte dei piani anche l'avvocato Giuseppe Boscolo, ricorda che «in luglio l'amministrazione si era impegnata ad affidare l'incarico per l'Erir, imposto dalla normativa Seveso, per verificare la compatibilità del deposito anche rispetto a scenari quali, ad esempio, la caduta di un aereo o incidenti alle autobotti. Già ora la mancanza di Erir, in presenza di un impianto autorizzato, potrebbe imporre vincoli all'attività edilizia ed urbanistica di una vasta area». Ora l'avvocato Boscolo chiede un incontro chiarificatore al Comune. Diego Degan.



CRV - Ciambetti: "Nasce la Via Querissima"

candidata al Consiglio d' Europa come Itinerario culturale europeo

Cultura - Ciambetti: "Nasce la Via Querissima, candidata al Consiglio d' Europa come Itinerario culturale europeo" (Arv) Venezia 20 set. 2019 - "Nel nostro progetto "Via Querinissima" c'è una Europa che prima della metà del Quattrocento andava a crearsi nelle rotte commerciali, tra i mercanti e i mercati, nello scambio e dibattito tra le Università, nella condivisione del sapere, nell' eclettismo e varietà di interessi tipico dell' Umanesimo quattrocentesco mentre nelle Fiandre, maturava la rivoluzione della pittura ad olio che avrebbe condizionato lo sviluppo dell' arte pittorica europea. Gli ingredienti culturali e i motivi di riflessione attorno alla vicenda di Pietro Querini sono molteplici e giustificano la nostra iniziativa tesa a valorizzare una pagina di storia europea" Così il presidente del Consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti, ha presentato quest' oggi a Sandrigo la costituzione dell' Associazione "Via Querinissima, dal mito alla storia" che vede come soci fondatori oltre al Veneto, la Contea del Nordland, la regione di Vastra Gotaland, la città di Cadice, la Confraternita del Bacalà e la Proloco di Sandrigo, nonché l' Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia. "Costituita l' associazione si darà vita al Comitato scientifico composto da docenti universitari veneti e andalusi, nonché da studiosi nonché provenienti dalle università di Ulster (UK) di Bodo (Norvegia) e Magonza (Germania). Contiamo di depositare ufficialmente la candidatura della Via Querinissima come itinerario culturale europeo al Consiglio d' Europa già il prossimo anno. Abbiamo voluto presentare

questa nostra iniziativa oggi, 20 settembre, in coincidenza con il 500esimo anniversario della partenza della Spedizione di Magellano per la prima Circumnavigazione del Globo perché tra il diario di Pietro Querini e quello di Antonio Pigafetta che narrò l' epopea magellanica passò nemmeno un secolo, ma quei decenni cambiarono non solo la Mappa d' Europa ma dell' intero Mondo, in un mutamento di prospettiva per l' Umanità che appunto parte con Pietro Querini. E' indiscutibile la rilevanza culturale della nostra proposta, cioè l' istituzione di un percorso culturale che mira ad essere riconosciuto dal Consiglio d' Europa al pari degli altri 30 itinerari Europei oggi ammessi. Gli itinerari Culturali del Consiglio d' Europa, sono un invito al viaggio e alla scoperta del ricco e variegato patrimonio culturale europeo. Il loro scopo è quello di creare una rete di persone e luoghi legati tra loro grazie a una storia e a un patrimonio comuni: la nostra proposta è una grande scommessa culturale ma anche una formidabile occasione di sviluppo". Archiviato in.



Cultura - Ciambetti: "Nasce la Via Querissima, candidata al Consiglio d' Europa come Itinerario culturale europeo"

Cultura - Ciambetti: "Nasce la Via Querissima, candidata al Consiglio d' Europa come Itinerario culturale europeo" (Arv) Venezia 20 set. 2019 - "Nel nostro progetto "Via Querinissima" c' è una Europa che prima della metà del Quattrocento andava a crearsi nelle rotte commerciali, tra i mercanti e i mercati, nello scambio e dibattito tra le Università, nella condivisione del sapere, nell' eclettismo e varietà di interessi tipico dell' Umanesimo quattrocentesco mentre nelle Fiandre, maturava la rivoluzione della pittura ad olio che avrebbe condizionato lo sviluppo dell' arte pittorica europea. Gli ingredienti culturali e i motivi di riflessione attorno alla vicenda di Pietro Querini sono molteplici e giustificano la nostra iniziativa tesa a valorizzare una pagina di storia europea" Così il presidente del Consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti , ha presentato quest' oggi a Sandrigo la costituzione dell' Associazione "Via Querinissima, dal mito alla storia" che vede come soci fondatori oltre al Veneto, la Contea del Nordland, la regione di Vastra Gotaland, la città di Cadice, la Confraternita del Bacalà e la Proloco di Sandrigo, nonché l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - Porti di Venezia e Chioggia. "Costituita l' associazione si darà vita al Comitato scientifico composto da docenti universitari veneti e andalusi, nonché da studiosi nonché provenienti dalle università di Ulster (UK) di Bodo (Norvegia) e Magonza (Germania). Contiamo di depositare ufficialmente la candidatura della Via Querinissima come itinerario culturale europeo al Consiglio d' Europa già il prossimo anno. Abbiamo voluto presentare questa nostra iniziativa oggi, 20 settembre, in coincidenza con il 500esimo anniversario della partenza della Spedizione di Magellano per la prima Circumnavigazione del Globo perché tra il diario di Pietro Querini e quello di Antonio Pigafetta che narrò l' epopea magellanica passò nemmeno un secolo, ma quei decenni cambiarono non solo la Mappa d' Europa ma dell' intero Mondo, in un mutamento di prospettiva per l' Umanità che appunto parte con Pietro Querini. E' indiscutibile la rilevanza culturale della nostra proposta, cioè l' istituzione di un percorso culturale che mira ad essere riconosciuto dal Consiglio d' Europa al pari degli altri 30 itinerari Europei oggi ammessi. Gli itinerari Culturali del Consiglio d' Europa, sono un invito al viaggio e alla scoperta del ricco e variegato patrimonio culturale europeo. Il loro scopo è quello di creare una rete di persone e luoghi legati tra loro grazie a una storia e a un patrimonio comuni: la nostra proposta è una grande scommessa culturale ma anche una formidabile occasione di sviluppo". /1421 (Consiglio Veneto)



CAPITANERIA DI PORTO

L'ammiraglio Pettorino in visita a Varazze Finale Ligure e Savona

Il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**-Guardia costiera, l'ammiraglio ispettore capo Giovanni Pettorino, ha visitato ieri comandi di **porto** della provincia di **Savona**. La prima tappa è stata all'Ufficio locale marittimo di Varazze, dove il Comandante generale, accompagnato dal Direttore marittimo della Liguria, Ammiraglio Ispettore Nicola Carlone e dal Capo del Compartimento Marittimo di **Savona**, il capitano di Vascello Francesco Cimmino, ha incontrato il personale del locale Comando e, a seguire, il sindaco Alessandro Bozzano ed il Direttore del **porto** Turistico di Marina di Varazze, con i quali sono stati affrontati e discussi importanti questioni riguardanti la realtà portuale. Successivamente, il Comandante Generale si è trasferito a Finale, dove ha incontrato il personale della locale Delegazione di Spiaggia. Infine l'Ammiraglio Pettorino ha raggiunto la Capitaneria di **Savona** dove ha incontrato il sindaco Ilaria Caprioglio. «Tre Comuni - si legge in una nota della Capitaneria - quelli visitati ieri, che racchiudono l'essenza della portualità del savonese: l'eccellenza degli scali diportistici di Varazze e Finale e l'alta valenza commerciale del **porto** di **Savona-Vado**, interessatocambiamenti infrastrutturali mirati ad aumentarne l'importanza strategica nel bacino del Mediterraneo, che vedranno in prima linea anche la Capitaneria di **Porto** di **Savona**, per ciò che attiene gli aspetti tecnici e delle relative questioni di sicurezza portuale'. Il ruolo istituzionale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** impone il massimo impegno del proprio personale come garanzia di sicurezza degli scali marittimi fornendo un costante e valido contributo all'utenza portuale». C.V. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI L'ammiraglio Pettorino.



Porti: via gara nuova diga foranea di Vado Ligure vale 78 mln

Sei mesi per progetto e 36 per lavori

(ANSA) - GENOVA, 20 SET - L' Autorità di Sistema Portuale Genova Savona ha pubblicato il bando da quasi 80 milioni di euro per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di prima fase della nuova diga foranea del **porto** di Vado Ligure. La gara è unica per la progettazione e per i lavori e sarà aggiudicata con procedura telematica e con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa sulla base di criteri che premiano maggiormente gli elementi qualitativi (85% del punteggio a disposizione) rispetto a quelli dell' offerta economica (15% del punteggio). L' importo a base d' asta vale 77 milioni 890 mila euro, compresi 627 mila euro di costi per la progettazione e di poco più di un milione per oneri di sicurezza spiega in una nota l' autorità portuale. Le offerte potranno essere presentate sino al 30 ottobre; la prima seduta di gara, con l' apertura delle buste telematiche seguirà lo stesso giorno presso la sede dell' Authority. Il cronoprogramma dell' intervento prevede un termine di 6 mesi per la realizzazione del progetto esecutivo e 36 mesi di cantiere dalla data di consegna dei lavori. È previsto lo smantellamento di circa 400 metri dell' attuale molo e il riutilizzo nella nuova diga dei 13 cassoni rimossi, oltre alla posa di 2 cassoni ex novo. Il nuovo sopraflutto, ruotato verso il mare aperto per migliorare la manovrabilità delle navi, insisterà su fondali più elevati, dai 35 ai 49 metri. Nella configurazione finale, il molo foraneo di prima fase sarà allungato verso mare per altri 240 metri. Ai piedi dei cassoni è prevista una fila di massi "guardiani", e l' intera diga sopraflutti sarà coronata da una sovrastruttura in calcestruzzo di 2,5 metri di altezza e da un muro paraonde che si innalzerà per altri 4,5 metri, a protezione di navi e strutture. (ANSA).

L' Agenzia delle Dogane in visita al porto di Vado Ligure. Innovazione tecnologica al centro dell' incontro

(FERPRESS) - Genova, 20 SET - Il team della Direzione Organizzazione e Digital Transformation dell' Agenzia delle Dogane, accompagnato dal Direttore dell' Ufficio di Savona Gallucci e dai funzionari territoriali, ha visitato mercoledì il sistema logistico portuale di **Vado** Ligure ed il nuovo **Vado** Gateway, incontrando i rappresentanti di Autorità di Sistema Portuale, Interporto VIO e APM Terminals. Tema centrale dell' incontro lo sviluppo di una collaborazione per automatizzare le procedure di controllo dei treni in ingresso ed uscita dal **porto**, sfruttando le sinergie esistenti fra diversi progetti europei, quali Vamp Up, e-Bridge ed I-Rail, che vedono impegnata AdSP e Agenzia delle Dogane insieme al partner tecnico Circle. Le avanzate dotazioni tecnologiche del sistema di **Vado** Ligure consentono infatti di testare le nuove procedure di gate automation ferroviaria che l' Agenzia sta elaborando, per mettere a punto un modello generale al servizio di tutti i porti nazionali.



Al via la gara per la nuova diga foranea di Vado Ligure: 77 milioni l'importo

Il cronoprogramma dell'intervento prevede un termine di 6 mesi per la realizzazione del progetto esecutivo e 36 mesi di cantiere dalla data di consegna dei lavori.

L' **Autorità di Sistema Portuale** Genova Savona ha pubblicato il bando da quasi 80 milioni di euro per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di prima fase della nuova diga foranea del porto di Vado Ligure. La gara è unica (sia per la progettazione sia per i lavori) e sarà aggiudicata con procedura telematica e con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa sulla base di criteri che premiano maggiormente gli elementi qualitativi (85% del punteggio a disposizione) rispetto a quelli dell' offerta economica (15% del punteggio). L' importo a base d' asta vale 77 milioni 890 mila euro, compresi 627 mila euro di costi per la progettazione e di poco più di un milione per oneri di sicurezza. Le offerte potranno essere presentate sino alle ore 12 di mercoledì 30 ottobre; la prima seduta di gara, con l' apertura delle buste telematiche, seguirà a tamburo battente: ore 14 dello stesso giorno presso la sede dell' Authority. Il cronoprogramma dell' intervento prevede un termine di 6 mesi per la realizzazione del progetto esecutivo e 36 mesi di cantiere dalla data di consegna dei lavori. È previsto lo smantellamento di circa 400 metri dell' attuale molo e il riutilizzo nella nuova diga dei 13 cassoni rimossi, oltre alla posa di 2 cassoni ex novo. Il nuovo sopraflutti, ruotato verso il mare aperto per migliorare la manovrabilità delle navi, insisterà su fondali più elevati, dai 35 ai 49 metri. Nella configurazione finale, il molo foraneo di prima fase sarà allungato verso mare per altri 240 metri. Ai piedi dei cassoni è prevista una fila di massi "guardiani", e l' intera diga sopraflutti sarà coronata da una sovrastruttura in calcestruzzo di 2,5 metri di altezza e da un muro paraonde che si innalzerà per altri 4,5 metri, a protezione di navi e strutture.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Missione in Cina per il porto di Genova

GENOVA Genova punta a stringere ulteriormente il legame con i porti cinesi. Tra poche settimane, nella prima metà di ottobre, una delegazione della comunità portuale genovese partirà alla volta degli scali marittimi di Shenzhen e Guangzhou. La missione servirà anche a ricambiare la visita genovese dei vertici del porto di Guangzhou accolti ieri a Palazzo San Giorgio. L' **Authority**, il Comune di Genova, le associazioni e le aziende, dal 10 al 13 ottobre saranno a Shenzhen, alla fiera internazionale della logistica, e poi il 14 si sposteranno a Guangzhou. L'importanza dei rapporti commerciali con gli scali del Far East è al centro della strategia di Genova e il presidente dell' **Authority** Paolo Emilio Signorini sottolinea anche il rapporto con il colosso Cccc: «Abbiamo aperto un ulteriore canale di collaborazione nello sviluppo di parchi industriali e aree logistiche». -

The image shows a page from the newspaper 'ECONOMIA & MARITTIMO'. The main headline is 'Ansaldo Energia, Cdp ha deciso Marino è il nuovo capo azienda'. Below it, there is a sub-headline: 'Passa la linea dettata da Palermo: a Zambelli presiderà con delega all'Ente il managing director, 55 anni, alveo di 40 anni. Ed è stato a fine mese'. To the right, there is another article titled 'Missioni in Cina per il porto di Genova'. Below the main headline, there is a photograph of a man in a suit, likely Paolo Emilio Signorini, with the caption 'Paolo Emilio Signorini'. To the right of the photograph, there is a small inset photo of another man, with the caption 'Paolo Emilio Signorini'. Below the photograph, there is a short article titled 'Snam compra da Iren il 49% del rigassificatore: operazione da 345 milioni'. To the right of this article, there is a photograph of a large industrial facility, likely a gasification plant, with the caption 'Snam compra da Iren il 49% del rigassificatore: operazione da 345 milioni'. The page also contains various other news items and advertisements.

Il porto di Genova in visita a Shenzhen e Guangzhou

A ottobre una delegazione sarà ospitata nei due scali cinesi

Nella prima metà di ottobre una delegazione della comunità portuale genovese, composta da istituzioni, associazioni di categoria e aziende private, si recherà in Cina per visitare gli scali marittimi di Shenzhen e Guangzhou. Lo ha annunciato Silvio Ferrando, Marketing and International Business Manager dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in occasione della visita genovese dei vertici del **porto** di Guangzhou, città della Cina meridionale nota in Occidente col nome di Canton. I delegati dell' authority, del Comune di **Genova** e di altre associazioni ed aziende, dal 10 al 13 ottobre saranno a Shenzhen, alla fiera internazionale della logistica, e poi il 14 si sposteranno a Guangzhou, che in tal modo restituirà l' ospitalità ricevuta in questi giorni sotto la Lanterna e offrirà allo scalo genovese la possibilità di presentarsi agli operatori logistici ed economici dalla Great Bay Area cinese, una delle regioni più industrializzate della Repubblica Popolare (raccolge il 4% della popolazione ma produce il 9% del PIL cinese). La delegazione che parteciperà alla fiera di Shenzhen dal 10 al 12 ottobre e visiterà nei giorni successivi il **porto** di Guangzhou, sarà composta da: AdSP Mar Ligure Occidentale, Comune di **Genova**, Interporto di Padova, Cisco, PSA Genoa Pra', Zenatech, Spediporto, **Genova** Packaging. "I numeri dei porti cinesi ci fanno sentire piccoli, ma la delegazione di Guangzhou sta scoprendo e apprezzando molto la complessità e la varietà della nostra offerta portuale" ha aggiunto Ferrando. L' importanza dei rapporti commerciali tra il **porto** di **Genova** e gli scali cinesi è stata ribadita anche dal Presidente dell' AdSP Paolo Emilio Signorini, che durante il suo intervento ha ricordato: "In occasione della visita del Presidente cinese Xi Jinping a Roma, l' Italia è stato il primo Paese del G7 a firmare gli accordi sulla Belt and Road Initiative, e noi abbiamo siglato un memorandum specifico con il gruppo CCC (China Communications Construction Company), che ci supporterà nell' implementazione di un ambizioso piano di sviluppo infrastrutturale del valore di oltre 1 miliardo di euro". Signorini ha quindi spiegato che la collaborazione con CCC potrà concretizzarsi in diverse forme: "Stiamo lavorando alla definizione del loro ruolo dal punto di vista del supporto tecnico su alcune grandi infrastrutture, ma abbiamo aperto anche un' ulteriore canale di collaborazione perché questa società è anche molto attiva nello sviluppo di parchi industriali e aree logistiche, e quindi può essere un valido supporto tecnico per l' authority anche da questo punto di vista". (ANSA).

Il porto di Genova in visita a Shenzhen e Guangzhou
A ottobre una delegazione sarà ospitata nei due scali cinesi

Nella prima metà di ottobre una delegazione della comunità portuale genovese, composta da istituzioni, associazioni di categoria e aziende private, si recherà in Cina per visitare gli scali marittimi di Shenzhen e Guangzhou. Lo ha annunciato Silvio Ferrando, Marketing and International Business Manager dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in occasione della visita genovese dei vertici del porto di Guangzhou, città della Cina meridionale nota in Occidente col nome di Canton.

I delegati dell' authority, del Comune di Genova e di altre associazioni ed aziende, dal 10 al 13 ottobre saranno a Shenzhen, alla fiera internazionale della logistica, e poi il 14 si sposteranno a Guangzhou, che in tal modo restituirà l' ospitalità ricevuta in questi giorni sotto la Lanterna e offrirà allo scalo genovese la possibilità di presentarsi agli operatori logistici ed economici dalla Great Bay Area cinese, una delle regioni più industrializzate della Repubblica Popolare (raccolge il 4% della popolazione ma produce il 9% del PIL cinese). La delegazione che parteciperà alla fiera di Shenzhen dal 10 al 12 ottobre e visiterà nei giorni successivi il porto di Guangzhou, sarà composta da: AdSP Mar Ligure Occidentale, Comune di Genova, Interporto di Padova, Cisco, PSA Genoa Pra', Zenatech, Spediporto, Genova Packaging.

"I numeri dei porti cinesi ci fanno sentire piccoli, ma la delegazione di Guangzhou sta scoprendo e apprezzando molto la complessità e la varietà della nostra offerta portuale" ha aggiunto Ferrando.

L' importanza dei rapporti commerciali tra il porto di Genova e gli scali cinesi è stata ribadita anche dal Presidente dell' AdSP Paolo Emilio Signorini, che durante il suo intervento ha ricordato: "In occasione della visita del Presidente cinese Xi Jinping a Roma, l' Italia è stato il primo Paese del G7 a firmare gli accordi sulla Belt and Road Initiative, e noi abbiamo siglato un memorandum specifico con il gruppo CCC (China Communications Construction Company), che ci supporterà nell' implementazione di un ambizioso piano di sviluppo infrastrutturale del valore di oltre 1 miliardo di euro".

Signorini ha quindi spiegato che la collaborazione con CCC potrà concretizzarsi in diverse forme: "Stiamo lavorando alla definizione del loro ruolo dal punto di vista del supporto tecnico su alcune grandi infrastrutture, ma abbiamo aperto anche un' ulteriore canale di collaborazione perché questa società è anche molto attiva nello sviluppo di parchi industriali e aree logistiche, e quindi può essere un valido supporto tecnico per l' authority anche da questo punto di vista". (ANSA).

Carmagnani, l'annuncio del presidente del porto: "A novembre la scelta della nuova sede"

Società incaricata dall'Autorità portuale sta realizzando studio ambientale

Entro il prossimo novembre i depositi chimici di Superba e Carmagnani potrebbero trovare una nuova collocazione a Genova. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Emilio Signorini, intervenendo a margine di un convegno organizzato a Palazzo San Giorgio per presentare alla comunità portuale locale lo scalo cinese di Shenzhen, ha infatti rivelato che "recentemente abbiamo fatto una riunione col sindaco e con l'impresa incaricata dall'AdSP di fare una valutazione di tipo ambientale delle 4 aree individuate per la possibile ricollocazione dei depositi, e abbiamo concordato un cronoprogramma che prevede la relazione conclusiva dello studio, e quindi l'indicazione dell'area ritenuta più idonea, durante il prossimo novembre. Le relative comunicazioni verranno poi diffuse con modalità da stabilire in accordo con l'amministrazione comunale".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, l' Authority in missione in Cina

Genova - Nella prima metà di ottobre una delegazione della comunità portuale genovese, composta da istituzioni, associazioni di categoria e aziende private, si recherà in Cina per visitare gli scali marittimi di Shenzhen e Guangzhou. Lo ha annunciato Silvio Ferrando, Marketing and International Business Manager dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in occasione della visita genovese dei vertici del **porto** di Guangzhou, città della Cina meridionale nota in Occidente col nome di Canton. I delegati dell' Authority, del Comune di **Genova** e di altre associazioni ed aziende, dal 10 al 13 ottobre saranno a Shenzhen, alla fiera internazionale della logistica, e poi il 14 si sposteranno a Guangzhou, che in tal modo restituirà l' ospitalità ricevuta in questi giorni sotto la Lanterna e offrirà allo scalo genovese la possibilità di presentarsi agli operatori logistici ed economici dalla Great Bay Area cinese, una delle regioni più industrializzate della Repubblica Popolare (racchiude il 4% della popolazione ma produce il 9% del PIL cinese). «I numeri dei porti cinesi ci fanno sentire piccoli, ma la delegazione di Guangzhou sta scoprendo e apprezzando molto la complessità e la varietà della nostra offerta portuale» ha aggiunto Ferrando. L' importanza dei rapporti commerciali tra il **porto** di **Genova** e gli scali cinesi è stata ribadita anche dal Presidente dell' AdSP Paolo Emilio Signorini, che durante il suo intervento ha ricordato: «In occasione della visita del Presidente cinese Xi Jinping a Roma, l' Italia è stato il primo Paese del G7 a firmare gli accordi sulla Belt and Road Initiative, e noi abbiamo siglato un memorandum specifico con il gruppo CCCC (China Communications Construction Company), che ci supporterà nell' implementazione di un ambizioso piano di sviluppo infrastrutturale del valore di oltre 1 miliardo di euro». Signorini ha quindi spiegato che la collaborazione con CCCC potrà concretizzarsi in diverse forme: «Stiamo lavorando alla definizione del loro ruolo dal punto di vista del supporto tecnico su alcune grandi infrastrutture, ma abbiamo aperto anche un' ulteriore canale di collaborazione perché questa società è anche molto attiva nello sviluppo di parchi industriali e aree logistiche, e quindi può essere un valido supporto tecnico per l' authority anche da questo punto di vista».

The screenshot shows the homepage of 'The Medi Telegraph' website. The main headline is 'Genova, l' Authority in missione in Cina' with a sub-headline 'Genova - Doppio appuntamento a Shenzhen e Guangzhou'. Below the headline is a photograph of a meeting in a large hall. To the right, there are sections for 'MAGAZINE', 'PUBBLICAZIONI', 'PILOTINA BLOG', and 'SHIPPING MOVEMENTS'. The website has a dark blue and white color scheme.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, 125 milioni per la viabilità

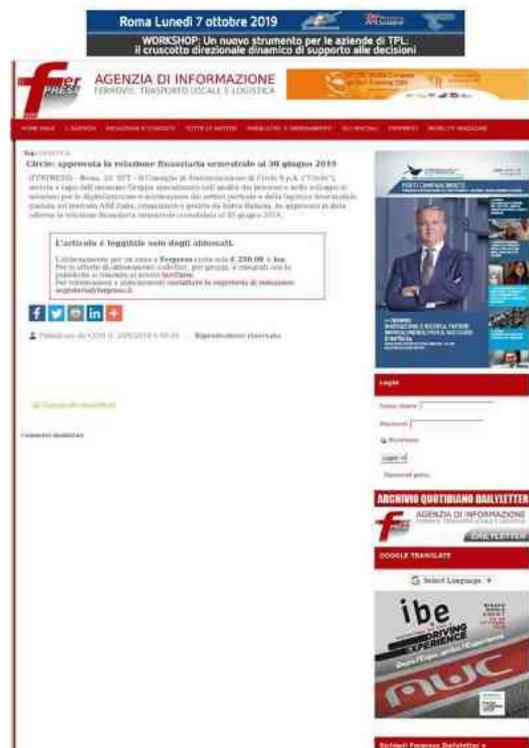
Interventi programmati per il varco di ponente, la sopraelevata portuale e il nuovo "ponte del Papa"

La viabilità del **porto** di **Genova** sarà completamente rinnovata e razionalizzata grazie all' investimento previsto di 125 milioni da impiegare per la realizzazione di dieci opere nell' arco di 36 mesi. Lavori per le merci, con la messa a punto del nuovo varco di ponente, che avrà un autoparco con 160 stalli. E poi il completamento della sopraelevata portuale, di via della Superba e il nuovo "ponte del Papa", una struttura metallica che sostituirà il ponte provvisorio sul Polcevera, oltre a una sopraelevazione del varco di Ponte Etiopia e il consolidamento del ponte dei Mille. Gli interventi progettati rientrano nel Programma straordinario degli investimenti post crollo Morandi che sarà realizzato nei prossimi tre anni. Per Marco Rettighieri, uno dei commissari per la ricostruzione nominato dal ministero dei Trasporti a luglio, "è necessario snellire il traffico, compreso quello di uscita e ingresso da **porto** e aeroporto". Per lo scalo passeggeri è stata progettata una nuova viabilità che possa suddividere il traffico passeggeri da quello merci che avrà la grande novità del varco a ponente, nella zona di Cornigliano. L' obiettivo è quello di risolvere le criticità dell' assetto infrastrutturale aggravate dalla redistribuzione del traffico pesante e leggero dovuta al crollo del ponte Morandi. Gli interventi saranno conclusi entro i primi mesi del 2022.

Circle: approvata la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019

(FERPRESS) - Roma, 20 SET - Il Consiglio di Amministrazione di Circle S.p.A. ("Circle"), società a capo dell'omonimo Gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione e automazione dei settori portuale e della logistica intermodale, quotata sul mercato AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ha approvato in data odierna la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019. Luca Abatello, Presidente di Circle, ha dichiarato: "Siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti nel primo semestre 2019, con un valore della produzione che si attesta a 2,6 milioni di euro in crescita di oltre l' 8,5%, grazie a un significativo aumento dei ricavi generati dai framework proprietari, in primis Milos®, e all'espansione verso l'estero. Il primo semestre 2019 è stato anche caratterizzato da rilevanti investimenti sia per le implementazioni di prodotto sia per l'ampliamento delle offerte sul mercato. Continua ad aumentare anche il coinvolgimento di Circle nei progetti internazionali, a conferma del riconoscimento da parte degli operatori di elevato standing. Sul fronte europeo sono stati raggiunti importanti obiettivi, tra cui la partecipazione ai progetti E-BRIDGE, IRAIL e FENIX. Sempre in ambito internazionale, Circle ha avviato un nuovo progetto di "International Fast and Secure Trade Lane" (IFSTL) tra il porto della Spezia e quello di Casablanca, che coinvolge numerosi operatori strategici. Sono infine proseguite le attività legate alle componenti innovative Internet of Things, Industria 4.0 e Big Data / Intelligenza Artificiale; inoltre sono in corso importanti collaborazioni in Marocco e Turchia, che consolidano la presenza del nostro Gruppo nel mercato mediterraneo e Black Sea. Nel corso del primo semestre abbiamo anche proseguito la nostra politica di crescita per linee esterne, come annunciato in sede di IPO, avendo portato a termine l'acquisizione di Progetto Adele, una realtà rilevante con oltre 2 milioni di euro di fatturato che va a completare la gamma di soluzioni verticali nella supply chain coprendo i segmenti freight forwarder, operatori doganali e logistici. Nel secondo semestre prevediamo di portare sul mercato soluzioni congiunte alimentando la crescita e incrementando le sinergie".

Principali risultati consolidati al 30 giugno 2019 Il Valore della Produzione pari a Euro 2,6 milioni, registra un incremento dell' 8,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 2,4 milioni). Il contributo principale è stato generato dai ricavi derivanti da Milos in crescita del 40% e dall'aumento pari al 26% dei progetti realizzati con controparti internazionali. Si segnala che il valore della produzione avrebbe mostrato una crescita pari a circa il 58% includendo nel perimetro di consolidamento la nuova acquisizione Progetto Adele, che avrà effetto dal 1° agosto 2019. L'EBITDA si attesta a Euro 0,7 milioni (Euro 0,6 milioni al 30 giugno 2018) corrispondente a un EBITDA margin pari al 26,5% in linea con il dato al 30 giugno 2018. Il Gruppo ha provveduto ad implementare costanti azioni di efficientamento, oltretutto a consolidare le sinergie generate dall'acquisizione di Infoera. L'EBIT adjusted, pari a Euro 0,51 milioni, al lordo degli ammortamenti dei costi straordinari e non ricorrenti legati all'IPO, pari a Euro 0,06 milioni, è in crescita di circa il 6% rispetto a Euro 0,48 milioni al 30 giugno 2018. L'EBIT è pari a circa Euro 0,45 milioni. L'Utile Netto si attesta a Euro 0,35 milioni (Euro 0,38 milioni al 30 giugno 2018). La Posizione Finanziaria Netta è attiva (cassa) e pari a Euro 1,3 milioni (Euro 2,1 milioni al 31 dicembre 2018), per effetto della crescita legata alla evoluzione della piattaforma MILOS, all'integrazione delle soluzioni della acquisita Infoera, alle azioni di internazionalizzazione e al proseguimento delle operazioni di crescita per via esterna. Il Patrimonio Netto è pari a Euro 4,3 milioni rispetto a Euro 4,0 milioni al 31/12/2018. Gli Investimenti durante il primo semestre 2019, pari a circa Euro 0,3 milioni, sono stati dedicati all'ulteriore sviluppo



FerPress

Genova, Voltri

della Suite Milos® TOS, al fine di completare la nuova piattaforma "MTO", nonché alle piattaforme software e alle attività progettuali necessarie per la firma di tre importanti progetti europei; sono inoltre presenti spese relative alle attività preparatorie all' acquisizione della società Progetto Adele e ad altre possibili JV in valutazione soprattutto all' estero. Principali risultati Circle S.p.A. al 30 giugno 2019 (*) Il Valore della Produzione è pari a Euro 1,76 milioni (+20,5% vs 1H2018) con EBITDA di Euro 0,53 milioni (+26%) ed EBITDA margin del 30%. L' Utile Netto si attesta a Euro 0,28 milioni (Euro 0,26 al 1H2018). (*) Dati non sottoposti a limited review Azioni Proprie Circle S.p.A. possiede, alla data del 30 giugno 2019, n. 6.600 azioni proprie, pari allo 0,1902% del capitale sociale nell' ambito dell' autorizzazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 15 aprile 2019, già oggetto di informativa ai sensi dell' art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999. Eventi successivi al 30 giugno 2019 1 luglio: Circle comunica la partecipazione al progetto europeo "FENIX - A European Federated Network of Information eXchange in LogistiXStudy", che interverrà su n.9 corridoi europei logistici TEN-T e n.4 connessioni marittime attinenti alle Autostrade del Mare ("Motorways of the Sea") ricevendo contributi per complessivi Euro 1,3 milioni nel periodo 2019-2022. 9 luglio: Circle comunica l' avvio e l' implementazione di un "International Fast and Secure Trade Lane" (IFSTL) tra il porto della Spezia e quello di Casablanca, coinvolgendo AdSP del Mar Ligure Orientale, Agence Nationale des Ports (ANP), Terminal del Golfo (TDG), Tarros e Terminal San Giorgio (TSG), oltre che al Terminal di Casablanca e Tarros Maroc. 31 luglio: Circle definisce l' acquisizione del 100% della società "Progetto Adele Srl", software house specializzata nella logistica e la distribuzione, costituita a Genova nel 2003 con un Valore della Produzione pari a Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2018, in crescita del 39% rispetto al 2017 e un EBITDA margin dell' 11,5%. 28 agosto: Circle comunica la partecipazione EasyLog, progetto europeo che ha come obiettivo quello di agevolare la mobilità intermodale delle merci tra le regioni transfrontaliere utilizzando le tecnologie ICT per migliorare l' accessibilità ai nodi portuali e finanziato per un totale di quasi 2 milioni (di cui 1,7 milioni dal Fondo europeo di sviluppo regionale FESR), di cui Circle ha ottenuto un primo incarico di 81.800 euro. 2 settembre: Circle comunica la piena operatività del proprio sistema Milos® TOS (Terminal Operating System) per l' efficientamento del sistema operativo e logistico nel terminal TSG del porto di Genova, rafforzando così la presenza nell' area MED Evoluzione prevedibile della gestione Il Management conferma aspettative positive anche per il secondo semestre 2019, con un obiettivo di crescita importante rispetto all' anno precedente, nonché il consolidamento della citata operazione di M&A "Progetto Adele", nonostante un rallentamento del mercato per effetto della situazione politica domestica e macroeconomica globale. Rispetto alle attività internazionali, l' attività di Circle durante l' estate del 2019 si è concentrata sui paesi dell' Area MED (Portogallo, EU - Bruxelles, Marocco, Turchia, Romania) nonché la valutazione di ulteriori attività in Egitto, Estonia, Middle East. Incontro con la comunità finanziaria - Lugano Investor Day 2019 Circle comunica che il 27 settembre 2019 parteciperà alla X Edizione del Lugano IR Top Investor Day organizzato da IR Top Consulting con il supporto di Borsa Italiana. Nel corso dell' evento Luca Abatello incontrerà la comunità finanziaria svizzera nel corso della presentazione plenaria e nell' ambito di oneto-one e group meeting.

Circle Spa: cresce valore della produzione

Redazione

MILANO Il Consiglio di amministrazione di Circle Spa ha approvato la relazione semestrale consolidata al 30 Giugno. Il presidente Luca Abatello (nella foto), si è dichiarato molto soddisfatto dei risultati conseguiti nel primo semestre 2019, con un valore della produzione che si attesta a 2,6 milioni di euro in crescita di oltre l'8,5%, grazie a un significativo aumento dei ricavi generati dai framework proprietari, in primis Milos, e all'espansione verso l'estero. Come noto, Milos è un innovativo software modulare che permette di rendere sensibilmente più efficiente il processo del trasporto dei container, dei trailer, delle autovetture, nonché di ogni tipologia di merce lungo la catena logistica intermodale. Il primo semestre 2019 ha proseguito Abatello e stato anche caratterizzato da rilevanti investimenti sia per le implementazioni di prodotto sia per l'ampliamento delle offerte sul mercato. Continua ad aumentare anche il coinvolgimento di Circle nei progetti internazionali, a conferma del riconoscimento da parte degli operatori di elevato standing. Il presidente di Circle Spa ha inoltre sottolineato che sul fronte europeo sono stati raggiunti importanti obiettivi, tra cui la partecipazione ai progetti E-BRIDGE, IRAIL e FENIX. Sempre in ambito internazionale, Circle ha avviato un nuovo progetto di International Fast and Secure Trade Lane (IFSTL) tra il porto della Spezia e quello di Casablanca, che coinvolge numerosi operatori strategici. Sono infine proseguite le attività legate alle componenti innovative Internet of Things, Industria 4.0 e Big Data / Intelligenza Artificiale; inoltre sono in corso importanti collaborazioni in Marocco e Turchia, che consolidano la presenza del nostro Gruppo nel mercato mediterraneo e Black Sea. In estrema sintesi, i principali risultati consolidati nel primo semestre sono: valore della produzione a 2,6 mln di euro in crescita dell' 8,5%; Ebitda a 700 mila euro (+8,6%), con Ebitda margin del 26,5%; utile netto di 350 mila euro.



Regione Liguria: incontro fra il presidente Toti e il ministro De Micheli sulle priorità della Liguria

Genova-'Abbiamo analizzato le priorità per questa regione e ho indicato alcune urgenze infrastrutturali', ha commentato il Presidente

Genova -'Abbiamo analizzato le priorità per questa regione e ho indicato alcune urgenze infrastrutturali', ha commentato il Presidente della Regione Liguria a margine dell'incontro con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, avvenuto oggi a **Genova** dopo l'inaugurazione del Salone Nautico. 'Bisogna sbloccare il passante ferroviario di **Genova** nominando un commissario: siamo disponibili al confronto poiché occorre un'intesa forte con la Regione e l'opera è direttamente collegata al Terzo valico. Quest'ultimo infatti sta marciando nei tempi previsti e abbiamo un tempo molto limitato per allineare le due opere e consentirne l'apertura in contemporanea'. 'La questione del raddoppio di Ponente non è più rinviabile: ho chiesto che venga programmata nel piano degli investimenti di RFI per il prossimo quadriennio. Penso che sia un'opera a portata di mano, che richiede alcune centinaia di milioni per i prossimi anni e su cui RFI è già piuttosto avanti sullo studio di fattibilità. Soprattutto è uno spreco assurdo aver raddoppiato quasi tutta la linea e aver lasciato un collo di bottiglia che ne vanifica gran parte degli effetti positivi'. 'Sul fronte opposto c'è la Pontremolese. Il **porto** della Spezia è già un'eccellenza italiana per la quantità dei volumi che mobilita attraverso il ferro, se avessimo la Pontremolese potrebbe fare molto di più. È un'opera che interessa anche la regione Emilia Romagna, e ne abbiamo parlato a lungo con Bonaccini'. 'Per quanto riguarda la nuova diga foranea del **porto di Genova**, ho spiegato chiaramente al Ministro che il **porto** deve attrezzarsi alle mega navi del futuro. Le navi da crociera e da carico sono sempre più grosse, mentre il **porto** risale ai primi del novecento quando non addirittura alla fine dell'ottocento, oggi non è più eludibile programmare un suo ammodernamento sostanziale'. 'Sulla Gronda si apre un tavolo già concordato con Ministro e Sindaco per l'attuazione del cantiere. Io ritengo che ciò determini la fine di ogni dibattito sulla revisione del progetto, anche perché la revisione comporterebbe un ritardo di quattro-cinque anni: parliamo di un cantiere che avrebbe dovuto essere aperto da alcuni mesi e su cui abbiamo già speso 50 milioni per gli espropri. Ho chiesto anche che la disquisizione sulla revisione o revoca delle concessioni autostradali non interferisca sulla realizzazione di quest'opera. Il Governo ha piena legittimità in materia, la Regione non ha voce in capitolo sulle concessioni però noi vogliamo che **Genova** non abbia oltre al danno la beffa o la pena aggiuntiva di vedersi ritardare un'opera strategica. Se sulle concessioni vogliono fare dei ragionamenti sull'autonomia, come già fanno Lombardia, Friuli o Veneto, noi siamo disponibili a discuterne e prenderci un pezzo di responsabilità'.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Passerella centro -mare l' Authority ci crede investimenti raddoppiati

Il Comune della Spezia aggiorna il Piano triennale delle opere e punta deciso sulla passerella di collegamento tra il centro cittadino e il mare, il cui investimento passa da 1,8 a 3,6 milioni di euro. Comunque «La maggiore spesa è carico dell' **Autorità di sistema portuale**», recita il dispositivo di palazzo civico. «Il progetto rientra in un pacchetto di interventi finalizzati al miglioramento della mobilità, della qualità dell' aria e dell' inquinamento acustico nonché a caratterizzare La Spezia con strutture e impianti di forte valenza tecnologica e architettonica che ne esaltino la peculiarità ambientale e paesaggistica. Tra queste opere vi è la valorizzazione del progetto che prevede un percorso di collegamento tra il centro e il mare attraverso la previsione del recupero di volumi in disponibilità all' **Autorità portuale** sul fronte della banchina Revel», prosegue il documento del Comune. Viene poi anticipato all' anno in corso la realizzazione e l' efficientamento dell' impianto di illuminazione pubblica del quartiere umbertino. Tra le diverse opere previste per il triennio anche l' intervento di manutenzione straordinaria dell' ex biblioteca Beghi di via del Popolo che diventerà sede dell' archivio comunale (200 mila euro) oltre al nuovo forno crematorio del cimitero urbano dei Boschetti (4 milioni), i lavori al palazzo degli Studi di piazza Verdi (400 mila). Da segnalare anche la messa a norma del palazzo comunale (un milione e 142 mila) e la creazione di un centro pasti con manutenzione dei refettori scolastici (2 milioni) e un milione per i giardini storici. E ancora trasformazione della scuola materna di via Firenze in strutture recettiva, informativa e culturale (1.5 milioni), restauro conservativo del forte di Pagliari (500 mila) per lo sport realizzazione di illuminazione pista di atletica del campo sportivo Montagna (500 mila). Stanziati anche 1.6 milioni per lo stadio Picco per il 2020 per eventuali adeguamenti normativi. Tra gli interventi cancellati invece la manutenzione straordinaria del La gora per mancanza di finanziamenti e la riqualificazione di piazza Beverini oltre a un ascensore esterno per gli uffici comunali di via Costantini. - M.TOR.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Lavori di banchinamento due società chiedono quasi 17 milioni di euro

Il contenzioso è approdato al tribunale civile di Genova. Il magistrato ha disposto un accertamento tecnico per stabilire se la cifra è congrua. In sede di appalto, nel 2000, l'importo di quei lavori di banchinamento portuale sfiorava i 29 milioni di euro, (anche se la cifra all'epoca era ancora in lire). La cordata di imprese appaltata a suo tempo, rivendica ora ben 16 milioni 955 mila euro di più, rispetto all'importo originario. Una cifra molto alta, di fronte alla quale l'autorità portuale, già nel 2014, aveva detto di no, giudicando le riserve «illegittime ed inammissibili». Le due società che hanno eseguito le opere, però, vale a dire la società italiana per le condotte d'acqua, di Roma, e la Nino Ferrari della Spezia, sono convinte di poter dimostrare di avere diritto ad ottenere quanto rivendicano. Si sono mosse per avvocati. Ed ora la questione è al centro di un contenzioso, attivato presso il tribunale civile di Genova. Un'eredità a molti zeri, per il presidente Carla Roncallo, che si è ritrovata fra le mani una vertenza che ha radici molto lontane nel tempo. Il giudice istruttore che sta trattando la causa, il magistrato Lorenza Calcagno, ha disposto un accertamento tecnico, per ricostruire se le riserve oggetto di causa siano ammissibili e se gli importi siano da ritenersi congrui. L'incarico è stato assegnato all'ingegner Lorenzo Branca, tarantino di nascita ma domiciliato a Genova. Per ora, il segretario del porto, Francesco Di Sarcina, ha liquidato l'anticipo di mille euro, sul costo della perizia, stimato in 25 mila euro. Si tratterà di aspettare, e verificare come andrà a finire. Certo è che il conto finale di quell'operazione potrebbe finire per costare una cifra altissima, rispetto a quella che era stata preventivata. Si parla del secondo lotto dei lavori di ristrutturazione e di ampliamento nel primo bacino portuale. Il primo lotto, il banchinamento della Calata Malaspina, era stato aggiudicato 15 anni fa alla Coop Mu ratori e Cementisti, con riempimenti per 45 mila metri cubi. Il secondo lotto - quello al centro del contenzioso - riguardava il Molo Garibaldi. Era stato assegnato alla società italiana per le condotte d'acqua, di Roma, in cordata con la Nino Ferrari. I lavori erano iniziati nell'ottobre 2001, ma erano durati ben 12 anni. Andando a rileggere la relazione del 2014, a firma dell'allora presidente Lorenzo Forcieri e degli ingegneri Franco Pomo e Davide Vetralla, si legge che i lavori di quel secondo lotto «erano stati più volte sospesi e poi ultimati nel luglio del 2013». I tempi lunghi erano stati attribuiti «all'inserimento dell'intero specchio acqueo nel sito di interesse nazionale di Pitelli». Il riempimento era stato di «oltre 400 mila metri cubi di materiale inerte proveniente da impianti di produzione tipo Inerteco, da cave, da cantieri, come il terzo lotto della variante Aurelia» più «modeste quantità di materiali provenienti da Vernazza a seguito dell'alluvione del 2011». - S.COCCO.



219€ LETTO IN ACCIAIO MOSCA
FUORI Tutto rinnovo collezione
70% FINO AL INTERESSI ZERO
179€ MATERASSO INALTO ORTHO MEMORY

Sarzana (Sp)
Via Variante Aurelia 19 - Tel. 0187.607289
Materassi & Materassi
Distributore unico del serbo benevoglio
www.materassi.com

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

C'è il bando per rimuovere la Berkan B

Si tratta di una procedura complessa che dovrebbe concludersi entro l'anno

PRONTO il bando di gara per la rimozione del relitto della Berkan B, semi-affondato nel canale Piomboni all' altezza dell' ex banchina Tozzi. Nei prossimi giorni il bando inviato dall' Autorità di sistema portuale verrà pubblicato sia dalla Gazzetta ufficiale italiana che da quella europea. Si tratta di una procedura complessa che ha richiesto la predisposizione di una cinquantina di fascicoli tra documentazione e grafici. Non si conoscono nel dettaglio i termini della procedura, che verrà seguita per rimuovere il relitto. Bisogna rifarsi alla conferenza stampa convocata ai primi di giugno nella sede dell' ente di via Antico Squero per avere maggiori ragguagli. Intanto, si tratterà di un intervento complesso e denso di incognite sia per la mancanza di documentazione sulle modifiche subite dal relitto nel corso dei vari tagli di lamiera ed è stato sottoposto sia per la collocazione. Ciò che resta della Berkan B si trova infatti a poca distanza dalla pialassa Piomboni e dal suo delicato habitat. E' probabile che alla gara partecipino società specializzate in operazioni offshore con mezzi navali e pontoni predisposti per imbragare il relitto semi-affondato e collocarlo su un pontone per il trasporto verso il cantiere che si occuperà della demolizione. La complessità del cantiere ha richiesto alcuni mesi di studio e analisi che hanno poi portato al bando di gara. Tra la sua pubblicazione e l' assegnazione dei lavori dovrebbero intercorrere trentaquaranta giorni. L' operazione di recupero e bonifica, salvo imprevisti meteo, dovrebbe concludersi entro l' anno. Top secret l' importo previsto per l' operazione. Per fare un paragone si potrebbe prendere il costo preventivato per il recupero della Gokbel davanti all' ingresso del porto: 4,2 milioni di euro. Ma le due situazioni sono ben diverse. Il mercantile Berkan B venne posto sotto sequestro conservativo dal Tribunale civile di Ravenna nel 2010 dopo l' abbandono dell' armatore. NEL 2016 andò all' asta e una società se la aggiudicò per 70mila euro. Questo nuovo proprietario, dopo poche settimane, lo vendette a un' altra società che presentò richiesta di concessione dell' area per procedere alla demolizione in loco del relitto. Dopo qualche mese dall' inizio dei lavori di demolizione, anche questo proprietario comunicò di avere ceduto la stessa imbarcazione a un altro imprenditore: un artigiano demolitore, non ravennate. Nei confronti di tutte queste persone l' AdSP ha avviato un' azione legale. Nel marzo del 2018, un sopralluogo dell' Ausl fa emergere numerose violazioni di norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro che portano al sequestro preventivo del relitto da parte della magistratura. Lorenzo Tazzari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La consulenza: gabbiani morti a causa degli idrocarburi

INCHIESTA di inquinamento ambientale a Ravenna. Un'inchiesta che parte dalla morte di un gabbiano, ucciso nel canale Piomboni, e si estende alla morte di altri gabbiani, morti a causa degli idrocarburi. L'inchiesta è stata avviata dalla magistratura ravennate, che ha avviato un'indagine per accertare le responsabilità della morte dei gabbiani. L'inchiesta è stata avviata dalla magistratura ravennate, che ha avviato un'indagine per accertare le responsabilità della morte dei gabbiani.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

La consulenza: gabbiani morti a causa degli idrocarburi

IMBRATTATI di materiale oleoso, dimagriti e senza cibo nello stomaco. La conclusione è in buona sostanza che quei gabbiani siano deceduti proprio a causa della fuoriuscita di idrocarburi dal relitto della motonave Berkan B. Una consulenza, quella appena depositata dall' istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell' Emilia Romagna (sede di Lugo), che conferma i primi risultati analitici di inizio agosto. E che dunque rafforza, perlomeno in chiave accusatoria, una delle ipotesi di reato sin qui formulate: quella di inquinamento ambientale. Alcune carcasse di pennuti morti, su input della procura erano state prelevate il 5 luglio scorso dall' area adiacente al relitto, peraltro contigua a una delle zone di maggiore interesse naturalistico dell' intero territorio ravennate. Ed erano state consegnate all' istituto lughese per le conseguenti analisi. Nella loro relazione conclusiva, i ricercatori hanno rilevato come l' imbrattamento da idrocarburi in generale alteri le funzioni di impermeabilizzazione e isolamento del piumaggio. E così quegli uccelli che si cibano in acqua, si bagnano e vanno in ipotermia. Inoltre non riescono più ad alimentarsi mentre allo stesso tempo consumano riserve per tentare di mantenere una sufficiente temperatura corporea. Su questo meccanismo che li porta inesorabilmente alla morte, secondo gli esperti influiscono anche ingestioni dirette degli idrocarburi. Ebbene: i dati ricavati dalle analisi delle carcasse prelevate dalle immediate vicinanze della Berkan B, secondo la consulenza sono sovrapponibili al quadro appena esposto tanto più che gli esami hanno escluso la presenza di agenti patogeni in grado di uccidere i volatili per ragioni diverse dall' inquinamento. Sul fronte inchiesta, dopo l' annullamento dell' ordinanza interdittiva per un vizio procedurale, si è in attesa dell' interrogatorio davanti al gip Janos Barlotti del presidente di **Autorità Portuale** Daniele Rossi, del segretario generale Paolo Ferrandino e del dirigente tecnico Fabio Maletti, indagati in concorso per inquinamento ambientale, omissione e abuso di atti d' ufficio. Dopo averli sentiti, il giudice sarà nuovamente chiamato a decidere sull' interdizione di un anno dai rispettivi ruoli chiesta dai pm Alessandro Mancini e Angela Scorza. Il quarto indagato, Lorian Bernardini, proprietario dello scafo e titolare di una ditta specializzata nel taglio di metalli, non essendo pubblico ufficiale, deve rispondere del solo inquinamento ambientale. Andrea Colombari.

IL RESTO DEL CARLINO | **RAVENNA PRIMO PIANO** | 3
IL RELITTO AFFONDATO
C'è il bando per rimuovere la Berkan B
Si tratta di una procedura complessa che dovrebbe concludersi entro l'anno

Imbrattati e imbarcati
I gabbiani morti a causa degli idrocarburi. Sono stati trovati morti in alcune zone del porto di Ravenna. Le carcasse sono state prelevate e analizzate. I risultati sono stati depositati in un'inchiesta.

In portuale
L'inchiesta è in corso. Si attende l'interrogatorio del presidente dell'Autorità Portuale.

Sequestro
Le carcasse sono state sequestrate e analizzate.

LA CONSULENZA: GABBIANI MORTI A CAUSA DEGLI IDROCARBURI
I gabbiani morti a causa degli idrocarburi. Sono stati trovati morti in alcune zone del porto di Ravenna. Le carcasse sono state prelevate e analizzate. I risultati sono stati depositati in un'inchiesta.



Ravenna, revocata l' interdizione per Daniele Rossi e i vertici dell' Autorità portuale

RAVENNA - Revocato il provvedimento di interdizione per i vertici dell' Autorità di Sistema Portuale di Ravenna : al presidente **Daniele Rossi** , al segretario generale, Paolo Ferrandino e al dirigente Fabio Maletti . Lo ha deciso ieri mattina il Tribunale di Ravenna in seguito all' interrogatorio di garanzia. La misura cautelare era stata decisa lo scorso 9 settembre dal Gip, Janos Barlotti, su richiesta della Procura, nell' ambito di un procedimento per reati ambientali e amministrativi legato alla presenza di alcuni relitti di imbarcazioni nelle acque portuali, il 'caso Berkan B' la motonave sequestrata e custodita in Pialassa della Baiona, la laguna salmastra nell' area compresa tra il corso del fiume Lamone e il porto canale Candiano di Ravenna. Nel frattempo, lunedì scorso, il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli , aveva provveduto alla nomina di Paolo Ferrecchi in qualità di commissario straordinario pro tempore, ruolo che decade in seguito alla revoca del provvedimento.

The screenshot shows the website 'Corriere Marittimo' with a news article titled 'Ravenna, revocata l'interdizione per Daniele Rossi e i vertici dell'Autorità portuale' dated 20/09/2019. The article text is as follows:

RAVENNA - Revocato il provvedimento di interdizione per i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna al presidente Daniele Rossi, al segretario generale Paolo Ferrandino e al dirigente Fabio Maletti. Lo ha deciso ieri mattina il Tribunale di Ravenna in seguito all'interrogatorio di garanzia. La misura cautelare era stata decisa lo scorso 9 settembre dal Gip, Janos Barlotti, su richiesta della Procura, nell'ambito di un procedimento per reati ambientali e amministrativi legato alla presenza di alcuni relitti di imbarcazioni nelle acque portuali, il 'caso Berkan B' la motonave sequestrata e custodita in Pialassa della Baiona, la laguna salmastra nell'area compresa tra il corso del fiume Lamone e il porto canale Candiano di Ravenna.

Nel frattempo, lunedì scorso, il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, aveva provveduto alla nomina di Paolo Ferrecchi in qualità di commissario straordinario pro tempore, ruolo che decade in seguito alla revoca del provvedimento.

Post correlati

- Genova, nuova viabilità portuale:
- Civitavecchia "Smart Port".
- Golfo di Cagliari e Gola di Sierroch.

On the right side of the screenshot, there are advertisements for 'Toremare' (Maritime Agency Aldo Spadoni), 'CTN' (Comptex Turinome di Navigazione), and a video player.

Informazioni Marittime

Ravenna

Finisce il commissariamento del porto di Ravenna

Il gip revoca l'interdizione tre giorni dopo la nomina del commissario dell'Autorità di sistema portuale

Il commissariamento più breve della storia dei porti italiani, appena tre giorni dopo la nomina del commissario. Il giudice delle indagini preliminari ha revocato giovedì l'interdizione dai pubblici uffici del presidente dell'Autorità di sistema portuale di **Ravenna**, Daniele Rossi. La decisione arriva dopo un interrogatorio di garanzia per un'indagine in corso per reati ambientali e amministrativi legati alla presenza di alcuni relitti nelle acque portuali, tra cui la portarinfuse Berkan B, semiaffondata un paio di anni fa e attualmente sequestrata in Pialassa Baiona. «Resta un po' di amarezza per non aver potuto partecipare alla Conferenza dei servizi di mercoledì, che però ha avuto un risultato positivo», ha commentato Rossi. «Ora - continua - pensiamo ad andare avanti e concludere al più presto le procedure del progetto di hub portuale, strategico non solo per il **porto** ma per l'intera città di **Ravenna**. Tutti i nostri sforzi sono concentrati a chiudere il progetto, che è davvero ad un passo dal traguardo».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la sua esperienza di navigazione più gradevole. Continuando la navigazione, accetti il utilizzo di queste cookies. [No thanks](#) [Ok](#)

Mantieni aggiornate le tue informazioni

Informazioni Marittime

PER INFORMAZIONI

Attivati ai nostri Servizi Online
 Servizio Assistenza Marittima
 News e newsletter portuali

ARMATORI
[www.italianarmatori.it](#)

AL FERRO s.p.a.
 ASSOCIAZIONE ITALIANA
 DEI RINFORZI BENTON

FEDESPEDI
 FEDERAZIONE ITALIANA
 DEI SERVIZI PORTUALI

CONFERENZA DEI SERVIZI
 Conferenza dei servizi
 Portuali e Marittimi
 Regione Emilia-Romagna

MARNAV
 Trasporti Marittimi

Il commissariamento più breve della storia dei porti italiani, appena tre giorni dopo la nomina del commissario. Il giudice delle indagini preliminari ha revocato giovedì l'interdizione dai pubblici uffici del presidente dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna, Daniele Rossi.

La decisione arriva dopo un interrogatorio di garanzia per un'indagine in corso per reati ambientali e amministrativi legati alla presenza di alcuni relitti nelle acque portuali, tra cui la portarinfuse Berkan B, semiaffondata un paio di anni fa e attualmente sequestrata in Pialassa Baiona.

«Resta un po' di amarezza per non aver potuto partecipare alla Conferenza dei servizi di mercoledì, che però ha avuto un risultato positivo», ha commentato Rossi. «Ora - continua - pensiamo ad andare avanti e concludere al più presto le procedure del progetto di hub portuale, strategico non solo per il porto ma per l'intera città di Ravenna. Tutti i nostri sforzi sono concentrati a chiudere il progetto, che è davvero ad un passo dal traguardo».

Condividi su [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#)

TAG: [RAVENNA](#) [COMMISSARIAMENTO](#)

Articoli correlati

[Polo](#) [Lazio](#) [Michele](#)

Transportonline

Ravenna

Revocata la sospensione ai vertici del porto di Ravenna

Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna. Il provvedimento di interdizione al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, Daniele Rossi, erogato nei giorni scorsi dal Giudice per le Indagini Preliminari, è stato revocato questa mattina, a seguito dell'interrogatorio di garanzia che era atteso proprio entro oggi. La revoca è arrivata anche al segretario generale Paolo Ferrandino e al direttore tecnico Fabio Maletti, indagati insieme a Rossi per reati ambientali legati al caso Berkan B, la motonave sequestrata e custodita in Pialassa Baiona. I vertici dell'**AdSP** da metà mattinata sono tornati al lavoro. Appena lunedì scorso, 16 settembre, la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli aveva firmato il decreto di nomina del commissario pro tempore che avrebbe dovuto sostituire Rossi in tutte le incombenze urgenti che gravano sull'ente di via Antico Squero, prima fra tutte il bando per il Progettone, individuandolo nella persona di Paolo Ferrecchi. Ferrecchi aveva immediatamente preso posto in Autorità Portuale e proprio ieri ha partecipato alla Conferenza dei Servizi che aveva dato il via libera al progetto di Hub Portuale ravennate. Ora il suo ruolo decade. Raggiunto al telefono, il presidente Rossi ha espresso soddisfazione per l'esito della vicenda, sulla quale non si è sentito di fare alcun tipo di commento, essendo il procedimento in corso. Di certo ha spiegato resta un po' di amarezza per non aver potuto partecipare alla Conferenza dei Servizi di ieri, che però ha avuto un risultato positivo. Ora pensiamo ad andare avanti e concludere al più presto le procedure del progetto Hub portuale, strategico non solo per il porto, ma per l'intera città di Ravenna. Tutti i nostri sforzi sono concentrati a chiudere il progetto, che è davvero ad un passo dal traguardo.



Porto di Livorno: Fratoni, supporto alla Port Authority nelle azioni anti inquinamento

(FERPRESS) - Firenze, 20 SET - "Sono dati significativi quelli diffusi dal report elaborato dalla Direzione sviluppo della Port Authority di Livorno. E dico subito che in accordo con l' assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, metteremo a punto azioni di supporto a quelle che intende realizzare l' Autorità portuale di Livorno secondo le rispettive competenze". Così l' assessore all' ambiente Federica Fratoni dopo la diffusione dei dati sull' inquinamento del porto livornese evidenziati dallo studio della Direzione dell' Autorità Portuale. "Ma aggiungo anche - prosegue Fratoni - che questi numeri sugli inquinanti si riferiscono a uno dei principali porti italiani e a un luogo che per sua stessa natura è critico dal punto di vista ambientale a causa delle molteplici e particolari attività industriali che vi insistono. Per questo da qualche tempo stiamo lavorando con l' Autorità portuale labronica con l' obiettivo di migliorare le condizioni ambientali. Lo dimostra il fatto che insieme alla società di gestione rifiuti abbiamo avviato una collaborazione positiva sul progetto di Fishing for Litter -Arcipelago pulito che ci ha consentito di liberare il mare dalla plastica. Non solo, sul porto è in corso un progetto finanziato con i fondi europei che vede coinvolti sia l' Autorità portuale che la Regione finalizzato a individuare metodi migliori per la raccolta dei rifiuti e sviluppare filiere del riciclo".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a banner for a workshop on October 7, 2019, in Rome, titled "WORKSHOP: Un nuovo strumento per le aziende di TPL: il cruscotto direzionale dinamico di supporto alle decisioni". Below this, the website header includes the FerPress logo and navigation menus for "AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA" and "ATA VELOCITÀ E PRESSIONE IN AEREA, LA CASA CHE TI PORTA A CASA". The main content area features a news article with the headline "Porto di Livorno: Fratoni, supporto alla Port Authority nelle azioni anti inquinamento". The article text is partially visible, starting with "Sono dati significativi quelli diffusi dal report elaborato dalla Direzione sviluppo della Port Authority di Livorno...". To the right of the article, there are several promotional banners, including one for "ATA VELOCITÀ E PRESSIONE IN AEREA, LA CASA CHE TI PORTA A CASA" and another for "ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER". At the bottom of the page, there is a section for "Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine".

Porto di Livorno: un tavolo per ridurre l'inquinamento

Comune e Regione al lavoro per la lotta alle emissioni

Giulia Sarti

LIVORNO Dopo la diffusione dei dati sulle emissioni nel porto di Livorno, contenuti nel report elaborato dalla Direzione sviluppo della Port Authority, due iniziative hanno coinvolto Comune e Regione. L'assessore al porto del comune di Livorno Barbara Bonciani e quello all'ambiente Giovanna Cepparello hanno incontrato il Coordinamento Livorno Porto Pulito, per mettere a fuoco l'agenda che nei prossimi mesi dovrà governare la realizzazione di una portualità ambientalmente sostenibile. Durante l'incontro, il Coordinamento ha illustrato l'attività svolta negli ultimi due anni, in rete con l'Associazione Cittadini per l'Aria e con altri coordinamenti italiani. La Bonciani ha dichiarato che nell'ambito delle iniziative dell'assessorato porto e relazione città-porto verrà attivato un tavolo operativo di lavoro al fine di individuare strategie comuni che consentano di ridurre l'inquinamento urbano derivante dalle emissioni delle navi, anche in relazione alle nuove previsioni sulla riduzione delle percentuali di zolfo nei carburanti introdotte dalla normativa europea e internazionale. Seguo da diversi anni la questione dell'inquinamento legato ai fumi delle navi prosegue la Cepparello- inquinamento che può essere contrastato in molti modi, senza in alcun modo inibire lo sviluppo del porto. Anzi, siamo convinti che soluzioni portuali più green potrebbero essere un volano per una ulteriore crescita portuale. In questi anni di governo ci impegneremo per ottenere risultati importanti, e siamo convinte di poter trovare soluzioni moderne ed efficaci. Livorno è già sottoposta a molte emissioni inquinanti, e quelle portuali devono essere drasticamente ridotte. Il fatto che abbiamo un assessorato al Porto ci permetterà di lavorare sull'ambiente in modo concreto e sicuramente più snello. Sulla questione interviene anche l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratoni. Dico subito che in accordo con l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, metteremo a punto azioni di supporto a quelle che intende realizzare l'Autorità portuale di Livorno secondo le rispettive competenze. Ma aggiungo anche che questi numeri sugli inquinanti si riferiscono a uno dei principali porti italiani e a un luogo che per sua stessa natura è critico dal punto di vista ambientale a causa delle molteplici e particolari attività industriali che vi insistono. Da qualche tempo, spiega ancora la Fratoni, la Regione lavora con l'Autorità portuale per migliorare le condizioni ambientali. Lo dimostrata il fatto che insieme alla società di gestione rifiuti abbiamo avviato una collaborazione positiva sul progetto di Fishing for Litter-Arcipelago pulito che ci ha consentito di liberare il mare dalla plastica. Non solo, sul porto è in corso un progetto finanziato con i fondi europei che vede coinvolti sia l'Autorità portuale che la Regione finalizzato a individuare metodi migliori per la raccolta dei rifiuti e sviluppare filiere del riciclo.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

piombino

Quagliodromo, oggi la pulizia della spiaggia

piombino. Azione di pulizia in occasione del World Cleanup Day 2019 alla spiaggia del Quagliodromo. L' appuntamento è per questa mattina a partire dalle ore 9 con l' iniziativa organizzata da Legambiente in collaborazione con numerose associazioni e organizzazioni che si occupano di ambiente e il patrocinio del Comune di Piombino. In campo i volontari del cigno verde insieme a quelli di Love the Sea like me, Asd Il Clan, Let' s do it Italy, Gaia - Un progetto di rigenerazione, Sei venturinese se, Triblog, Amici di Vittorio Missione ambiente, Sea Shepherd. «Si tratta dell' iniziativa che ogni anno organizziamo in varie forme, con le scuole o con campagne di pulizia - dice Adriano Bruscoli presidente Legambiente Val di Cornia -. Quest' anno è in collaborazione con molte altre associazioni e si propone di continuare il lavoro che è stato avviato con varie iniziative di pulizia al Quagliodromo. Un' area per cui intendiamo trovare delle soluzioni di pulizia da parte degli enti pubblici, come cassonetti permanenti e cestini, per tutto l' anno. In questo senso sollecitiamo l' **Autorità portuale** che ha la titolarità di quella zona ad attrezzarsi in modo che chi la frequenta possa avere un modo per buttare correttamente i rifiuti. è un modo per contribuire a valorizzare questo pezzo di costa e favorirne la fruizione». --

The collage contains three distinct elements:

- Top Left:** A newspaper article titled "Lasciateci nascere: «Di fatto niente ostrica nel turno di notte»". The text discusses the impact of night fishing on oyster populations in the area.
- Top Right:** A photograph showing a group of people participating in a beach cleanup activity at the Quagliodromo beach. The caption reads "Quagliodromo, oggi la pulizia della spiaggia".
- Bottom:** An advertisement for the Rugby club "Rugby Ruffas". It promotes a match on September 25, 2019, and offers free trials for new members. The ad includes contact information for the club and mentions a "Primo anno di prova" (first year trial) offer.



Darsena grandi masse e traghetti futuro incerto

PORTO E' stato rinviato il primo Comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema portuale** dopo la pausa estiva, inizialmente fissato per il 26 settembre. Un Comitato del quale anche i componenti ignorano i punti all' ordine del giorno. Voci di porto dicono che si dovrebbe discutere, dopo lo stop di un paio di anni fa, della realizzazione della darsena grandi masse ma anche del futuro della darsena traghetti. Dopo il bando di gara per 4,7 milioni (di cui circa 2,5 del progetto europeo B Clink che Molo Vespucci ha ottenuto con Barcellona) per la realizzazione di un nuovo pontile all' interno della darsena traghetti, con due nuovi attracchi per le navi Ro-Ro, l' Authority, secondo Radio Porto, starebbe per pubblicare un ulteriore bando per completare la Darsena traghetti e servizi. Ma l' idea sarebbe quella di assegnare la concessione relativa alle banchine e alla parte a terra, destinata a servizi, arredi, strutture. Un po' come fatto diversi anni fa con il terminal container dato in gestione ad un unico armatore, come temono la maggior parte degli operatori portuali. Ma di questa decisione, che pure sarebbe di grande importanza per il porto, il Comitato di gestione sembra non sapere nulla. «Il Comitato non ha ricevuto alcuna comunicazione in merito sottolinea Pino Lotto rappresentante del Comune nell' organismo di controllo dell' ente **portuale** quindi credo si tratti di una notizia infondata. Una concessione di tale entità è senza dubbio un provvedimento strategico per il porto e la città, quindi necessita di una preventiva interlocuzione con l' organo di cui faccio parte, se non altro per rispetto istituzionale. E' un passaggio di tale importanza per l' assetto futuro dello scalo che gli uffici, nel caso in cui dovessero predisporre il bando, cosa che non si fa in poche ore, non potrebbero non condividere con noi. Avrò modo di confrontarmi con i miei colleghi di Regione e Area Metropolitana e il presidente Francesco Maria di Majo nel prossimo comitato di gestione». Intanto bocche cucite sull' argomento anche dall' **Autorità portuale**. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Concessione per la darsena traghetti: pronto un bando

L'idea di Molo Vespucci che cambierebbe il porto. Lotto: "Il Comitato di gestione non è stato ancora informato"

Dopo il bando di gara per 4,7 milioni - di cui circa 2,5 del progetto europeo BClink vinto insieme al porto di Barcellona - che dovrebbe essere ormai in fase di aggiudicazione e che riguarda la realizzazione di un nuovo pontile lungo più di 200 metri all'interno della darsena traghetti, con due nuovi attracchi per le navi Ro-Ro, l'Autorità di Sistema Portuale starebbe in procinto di pubblicare un ulteriore bando per il completamento proprio della Darsena Traghetti e Servizi, infrastruttura strategica per lo scalo ed il territorio tutto. Questa volta, infatti, si tratta di assegnare la concessione relativa alla banchina e alla parte a terra, destinata a servizi, arredi, strutture. Banchine e strutture che, di fatto, non sarebbero più pubbliche. Una decisione di fondamentale importanza per lo scalo. Sarà quindi in discussione nel prossimo comitato di gestione portuale, convocato inizialmente per la prossima settimana ma rinviato? Al momento non sembra proprio. Lo conferma Giuseppe Lotto, membro del comitato per conto del Comune. «Il Comitato non ha ricevuto alcuna comunicazione in merito - ha infatti chiarito Lotto - quindi credo si tratti di una notizia infondata. Una concessione di tale entità è senza dubbio un provvedimento strategico per il porto e per la città, quindi necessita di una preventiva interlocuzione con l'organo di cui faccio parte, se non altro per rispetto istituzionale». Lotto ha quindi assicurato che, sull'ipotesi di una possibile pubblicazione, a breve, del bando, «avrò maniera di confrontarmi - ha aggiunto - con i miei colleghi e con il presidente Francesco Maria di Majo nel prossimo comitato di gestione. Al momento

non ho nulla da aggiungere, non ne so nulla». Certo è che, davanti ad un provvedimento del genere, ci si aspetterebbe una discussione all'interno di un organo collegiale come il comitato di gestione, a cui sono affidate, tra l'altro, funzioni deliberative tra cui l'approvazione del piano operativo triennale e della relazione annuale sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto, esprimendo pareri relativamente alle funzioni del presidente sull'amministrazione delle aree demaniali, rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni. Organo che, senza approfondire questioni strategiche come quella del possibile bando per la concessione della darsena Traghetti e Servizi, vedrebbe svilito il suo ruolo. Anche perché si tratterebbe di un'operazione da diversi milioni di euro, che andrebbe ad impattare sulla gestione del porto stesso. Chi potrebbe essere interessato ad una concessione del genere? Chi oggi ne avrebbe davvero le possibilità? Come potrebbero cambiare gli scenari futuri per lo scalo? Domande che dovrebbero aprire una discussione e non rimanere chiuse nei cassetti di Molo Vespucci. (20 Set 2019 - Ore 07:54)



Porti: a Civitavecchia premio "Smart Port of the Year"

Di Majo (AdSP), "Civitavecchia, modello europeo"

Nel corso dell' edizione 2019 di RemTech Expo, evento internazionale permanente specializzato sulle bonifiche, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione, rigenerazione del territorio, cambiamenti climatici e chimica circolare, il **porto** di **Civitavecchia**, nella persona del suo presidente Francesco Maria di Majo, ha ricevuto un riconoscimento per le politiche ambientali messe in atto nell' ultimo anno. "E' stato per me un onore ricevere, questa mattina, il premio "Smart Port of the Year & Green technology" per il **porto** di **Civitavecchia**", ha detto il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. "Fin dall' inizio, il mio mandato si è caratterizzato per la forte attenzione alla materia ambientale e, in particolar modo, alla riduzione delle emissioni in uno dei porti più importanti, non solo in Italia ma nel Mediterraneo, nel quale arrivano ogni anno oltre tremila navi tra commerciali, passeggeri e crociere", ha proseguito il numero uno di Molo Vespucci. "Oggi, il **porto** di **Civitavecchia** sta cogliendo le opportunità rappresentate dal consistente aumento dell' offerta di navi a carburante pulito GNL (Gas Naturale Liquefatto) che stanno già solcando il Mediterraneo, come la Aida Nova e, a partire dalla fine dell' anno, la Costa Smeralda, per quanto riguarda il comparto crocieristico. **Civitavecchia**, infatti, è uno dei primi porti in Italia ad aver adottato misure incentivanti per le navi alimentate con il combustibile, allo stato, tra i più puliti al mondo, il GNL appunto, che rappresenta un' opportunità fondamentale per fare del mare nostrum e delle nostre coste luoghi sempre più puliti e attrattivi", ha continuato di Majo. "Con i recenti provvedimenti adottati dall' AdSP e con quelli che siamo in procinto di adottare prosegue, quindi, il percorso della politica verde orientata ad una maggiore efficienza ambientale ed energetica del **porto** di **Civitavecchia**, nell' auspicio di poter essere un modello a livello non solo nazionale ma soprattutto europeo", ha concluso il presidente dell' AdSP. Il premio "Smart Port of the Year & Green technology" è stato assegnato al **porto** di **Civitavecchia** poiché ha saputo contraddistinguersi maggiormente relativamente ai temi della logistica sostenibile, green commerce, smart project, nuove tecnologie, qualità dell' acqua, marine litter, emissioni, cambiamenti climatici ed è stato consegnato al termine delle sessioni congressuali facenti parte del programma "Smart Ports & Smart Cruise in Europe". (ANSA).



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Interporto, volano per lo sviluppo del territorio

Chiusa la fase di insediamento, Cfft sta rimettendo sul mercato la piattaforma. E i risultati già si vedono. La società italo belga riparte da tre settori: frutta, logistica e crociere. Via a nuovi investimenti

CIVITAVECCHIA - Frutta, logistica e crociere. Riparte da qui l' Interporto che sta rinascendo grazie all' impegno, non solo strettamente economico, della Cfft, società italo belga che ha deciso di rilanciare la piattaforma logistica. E lo sta già facendo in questi mesi, quattro da quando ha preso possesso ufficialmente della struttura per anni abbandonata ad un destino che non era il suo. Perché di potenzialità la piattaforma logistica ne ha parecchie. E ne è convinta proprio Cfft, con i vertici impegnati in queste settimane a promuovere la struttura in ambito nazionale ed internazionale. Partendo proprio da questi tre grandi settori. «Per quanto riguarda la frutta, diversa dal traffico banane - ha spiegato il Ceo di Cfft Steven Clerckx, affiancato dal figlio Alex, che si occuperà proprio dell' Interporto e dal vicepresidente Sergio Serpente - stiamo mettendo in campo investimenti per attrarre altre linee. Sulla logistica abbiamo già due magazzini pieni. Vogliamo poi far tornare tra i nostri clienti le compagnie di crociera». Compagnie che, fino al 2013, si servivano della struttura per tutti gli aspetti inerenti i passeggeri, i servizi tecnici e quelli alberghieri. Poi hanno abbandonato l' interporto, che non rispondeva più alle esigenze. Oggi la situazione è cambiata. E proprio i vertici di Cfft lo hanno ribadito a Clia, l' associazione che rappresenta il settore, e ad Amburgo, nel corso del Seatrade Europe - vetrina internazionale dedicata all' industria delle crociere - riscontrando l' interesse di diverse compagnie. Chiusa quindi la fase di insediamento - che per tutta l' estate ha visto al lavoro anche gli uffici di Comune e **Adsp** - in attesa dello statuto doganale che dovrebbe arrivare a breve, è iniziata quindi a tutti gli effetti la fase di commercializzazione dell' impianto. Investiti già 1,5 milioni per nuovi congelatori e per acquistare nuovi mezzi meccanici, Cfft è pronta a siglare anche protocolli d' intesa con altre importanti realtà produttive, sempre più convinta di un interscambio positivo tra porto ed interporto. «Ci candidiamo ad essere volano per lo sviluppo del territorio - ha ribadito Serpente - ma oggi vince chi dà risposte in modo veloce alla logistica. L' interporto può essere la chiave di volta per la crescita dello scalo». (20 Set 2019 - Ore 07:56)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ambiente, il comitato Sole contesta il premio ricevuto dall' Adsp

CIVITAVECCHIA - "L' **Autorità portuale** di Civitavecchia, nella veste del suo presidente, è stata premiata, nel corso dell' edizione 2019 Rem Tech Expo, per la sostenibilità ambientale praticata . Spicca tra le motivazioni il suo impegno verso l' utilizzo del gas naturale liquefatto, il cosiddetto GNL. Rimandando ad un apposito approfondimento la problematica del gas naturale liquefatto, qui ci basta citare uno studio qualificato di Energy Watch Group, che smentisce totalmente la tesi del gas fossile come combustibile ponte, alleato delle fonti rinnovabili. Di seguito il riassunto di quanto contenuto dello studio. Il gas naturale è spesso presentato come una alternativa fossile amica del clima per l' elettricità e il riscaldamento e come tecnologia ponte in grado di svolgere un ruolo chiave nel percorso verso un sistema energeticamente sostenibile. Se tuttavia consideriamo le emissioni di metano come aggiuntive alle emissioni di diossido di carbonio da fonti fossili, si può facilmente comprendere come una strategia di protezione ambientale basata sul gas naturale ha un effetto esattamente contrario per quanto riguarda i cambiamenti climatici. Il risparmio di diossido di carbonio ottenuto durante la combustione del gas fossile è ampiamente superato dal significativo incremento di emissioni di metano durante l' intera catena (produzione-trasporto-utilizzo, ndr) del gas. Globalmente, il passaggio da carbone e petrolio al gas naturale negli impianti di produzione elettrica e dei sistemi di riscaldamento incrementa gli effetti di emissione dei gas dannosi per l' ambiente di circa il 40%. Nello stesso tempo, l' utilizzo del gas crea ostacoli alle fonti di energia rinnovabili, previene la conversione verso un sistema economico libero da emissioni e blocca una efficace protezione del clima. Malgrado gli obiettivi di protezione climatica intrapresi globalmente a Parigi, che sono incompatibili con il crescente uso del gas naturale, molti governi continuano a sostenere l' uso del gas naturale con sussidi diretti e misure di sostegno indirette, nonostante gli altissimi danni al clima che il suo uso induce. Pertanto da civitavecchiesi informati ed impegnati riteniamo che le motivazioni del premio siano poco corrispondenti ad un reale impegno ambientale e che il premio sia, ahinoi, ambientalmente del tutto immeritato, come purtroppo la mortalità nelle aree portuali ci sta indicando da tempo". Comitato S.O.LE. (Salute, Opportunità, Lavoro, Ecologia) Civitavecchia (20 Set 2019 - Ore 15:34)



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Grandi Masse: 9,5 milioni per Gavio

Rese note le motivazioni della variazione di bilancio di luglio. Adsp ricorre al lodo arbitrale

CIVITAVECCHIA - Sono state rese pubbliche le motivazioni della variazione di bilancio, approvata a fine luglio dal comitato di gestione portuale. Come già anticipato, infatti, l' Adsp è stata chiamata a versare nelle casse della Compagnia Porto di Civitavecchia (65% Gruppo Gavio, 25% Enel e 10% Sodeco) - la società ex concessionaria della Darsena Grandi Masse che nel 2018, tramontato il progetto, avanzò pretese risarcitorie milionarie nei confronti dell' ente - circa 9 milioni di euro. "Il Comitato di gestione che ha approvato la III variazione di bilancio di previsione 2019 e l' assestamento esercizio finanziario 2019. Con la variazione - si leggeva in una nota a margine della seduta - l' **Autorità di Sistema Portuale** dà prova, ancora una volta, di reagire prontamente al mutamento imprevedibile delle condizioni finanziarie garantendone l' equilibrio di bilancio". Senza però entrare nel dettaglio della variazione. A fine maggio il Lodo arbitrale dava ragione alla Compagnia Porto, riconoscendo i 9,5 milioni, quasi tutti per i lavori effettuati, e solo in minima parte per i canoni pagati dal 2006. La richiesta complessiva superava i 30 milioni di euro. L' **Autorità di sistema portuale**, nel frattempo, ha proposto appello contro il riconoscimento dei 9,5 milioni. Cifra che, nonostante gli accantonamenti di bilancio già posti in essere dall' **Autorità Portuale** rischia comunque di creare problemi di carattere finanziario a Molo Vespucci, alle prese con ricavi di gran lunga inferiori alle previsioni in conseguenza della perdurante crisi dei traffici commerciali e, in particolare, per i mancati approdi delle navi carboniere conseguente alla riduzione dell' attività della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord. (20 Set 2019 - Ore 15:06)



Il Mattino

Napoli

Svelata la Seashore crociere da sogno da Napoli nel 2021

«Con i suoi 339 metri di lunghezza è la nave più grande costruita in Italia Aponte: «Design futuristico e alta tecnologia per rispettare l'ambiente»

LA NOVITÀ Antonino Pane Partirà dal porto di Napoli ogni settimana per tutta l'estate 2021 la nave più grande e tecnologia mai costruita in Italia. È la Msc Seashore ed è in costruzione a Monfalcone nello stabilimento della Fincantieri. È l'evoluzione (Evo) della Seaside e della Seaview, le due navi di Msc Crociere che hanno rivoluzionato il modo di andare per mare. Grandi passeggiate esterne, dei veri lungomare dove poter passeggiare, fare shopping, frequentare locali o, soltanto, fare jogging a contatto diretto con il mare. La Seashore, con i suoi 339 metri di lunghezza, sarà la nuova ammiraglia della flotta Msc Crociere e, soprattutto, sarà dotata delle più recenti tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente disponibili sul mercato. L'ammiraglia oltre ad essere caratterizzata da un design futuristico che la renderà unica al mondo, sarà dotata di sistemi di ultima generazione per la riduzione dell'ossido di azoto, per il trattamento delle acque reflue, il sistema per la pulizia dei gas di scarico, per la gestione dei rifiuti e molte altre tecnologie per ridurre al minimo l'impatto ambientale. L'AMBIENTE La compagnia dell'armatore Gianluigi Aponte, conferma, dunque, di avere una attenzione particolare proprio nella difesa ambientale. Un concetto ripreso da Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Cruises - durante la cerimonia delle monete che si è tenuta a Monfalcone. «Msc Seashore - ha detto - sarà dotata della più recente e avanzata tecnologia ambientale attualmente disponibile sul mercato. E rappresenta poi un'ulteriore testimonianza del nostro impegno a lungo termine per la protezione dell'ambiente e un ulteriore passo in avanti per ridurre e minimizzare l'impatto delle nostre attività». Msc Seashore sarà dotata, tra l'altro, di un sistema di riduzione catalitica selettiva (SCR) e di un sistema di trattamento delle acque reflue (AWT) di ultima generazione. L'SCR aiuta a ridurre l'ossido di azoto del 90%. C'è anche il sistema AWT che tratta le acque reflue. In pratica vengono sottoposte a un processo di purificazione completo attraverso una filtrazione molto fine che le trasforma in acqua la cui qualità è molto simile a quella del rubinetto. Anche la Msc Seashore sarà dotata di un sistema di elettrificazione da terra, che consente alla nave di essere collegata alla rete elettrica locale del porto consentendo di ridurre ulteriormente le emissioni durante l'ormeggio. E poi, sistemi ibridi per la pulizia dei gas di scarico che rimuovono il 98% di ossido di zolfo dalle emissioni delle navi; sistemi avanzati di gestione dei rifiuti; sistemi di trattamento delle acque di e così via. «L'avvio dei lavori in bacino per Msc Seashore - ha detto Giuseppe Bono, ad di Fincantieri - finora la nave più grande in costruzione in Italia, è per noi motivo di estrema soddisfazione perché è l'emblema di Evo, un progetto di successo per il nostro Gruppo, che innova il già di per sé avveniristico Seaside concept che ha dato vita a due unità accolte con grande favore dal mercato. Si tratta di un'autentica sfida sotto il profilo strutturale e gestionale, che va ad alimentare l'imponente carico di lavoro per il cantiere e per il territorio». I DATI Più lunga di 16 metri rispetto alla Seaside e alla Seaview, 200 cabine aggiuntive, l'area esclusiva dell'Msc Yacht Club, un nuovo salone di poppa che si sviluppa su due ponti. Complessivamente la nave dispone di 10.000 metri quadrati aggiuntivi di spazio rispetto alle navi gemelle. Msc Seashore ha 28 suite con terrazza in più, due suite con vasca idromassaggio privata e l'Msc Yacht Club che proporrà due nuove categorie cabine: 41 Grand Suite Deluxe e due Owner's Suites con vasche idromassaggio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Concessioni ai privati ambientalisti all' Anac

Italia Nostra e Chiancarelle: «Poca chiarezza nelle procedure» Messineo: «C'è massima trasparenza Non capiscono? Lo diremo all'autorità»

Clemy De Maio

La trasparenza degli atti di concessione nel porto di Salerno è al vaglio dell' Anac. A sollecitare un intervento dell' **Autorità** nazionale anticorruzione è un esposto firmato da Italia Nostra e dall' associazione Figli delle chiancarelle, che da gennaio hanno iniziato a raccogliere contratti e delibere ma lamentano l' impossibilità di risalire, dall' esame dei documenti, all' esatto ammontare dei canoni concessori dovuti dagli imprenditori. Un esposto che trova la reazione sorpresa dell' **Autorità portuale**, secondo cui ogni obbligo di comunicazione e trasparenza è stato assolto e basterà mostrare all' Anac le carte già consegnate alle associazioni per fugare ogni eventuale dubbio. LA VICENDA Tutto inizia lo scorso 18 gennaio, quando Italia Nostra e Fdc depositano negli uffici dell' **Autorità portuale** di Salerno (ora **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno centrale) un' istanza di accesso agli atti per avere copia delle concessioni demaniali rilasciate a tutti gli operatori che lavorano nella cinta dello scalo. Non è una richiesta fine a se stessa: da qualche tempo le due associazioni lavorano sulle interferenze tra porto e città, e in vista della scadenza dei titoli concessori (fissata al dicembre del 2020) progettano di ridare ossigeno al dibattito sulla vocazione dello scalo, contestando le modalità di una gestione ibrida che impone la convivenza tra traffici commerciali e attività turistiche. La richiesta di documenti riceve un primo stop per le opposizioni presentate da otto imprenditori, poi però l' Authority applica le nuove norme sull' accesso civico e consegna i contratti stipulati con i privati. Da lì si evince che gli importi dei canoni, non indicati in maniera espressa, sono però ricavabili da un regolamento approvato con delibera presidenziale nel dicembre del 2014. Nuova richiesta di accesso e nuova messa a disposizione di documenti, tuttavia a questo punto il dialogo s' interrompe e gli ambientalisti decidono di ricorrere all' Anac. Nel regolamento approvato cinque anni fa e tuttora in vigore sono indicati nel dettaglio canoni minimi e massimi e le aliquote con cui calcolare l' importo di tutti gli altri, a seconda del fatturato aziendale, del numero delle imbarcazioni o della durata delle attività a seconda della tipologia dell' impresa. Una casistica esaustiva che però non consente di individuare la somma dovuta da ogni imprenditore con quell' immediatezza che i richiedenti reputano invece necessaria. Da qui la segnalazione all' Anac firmata da Raffaella Di Leo per Italia Nostra e da Domenico Florio per Figli delle chiancarelle, in cui si evidenzia che «il canone concessorio rappresenta un elemento essenziale dell' atto/contratto concessione avente ad oggetto beni del demanio marittimo» e che «la corretta quantificazione e la conseguente, effettiva corresponsione rappresentano un fattore indispensabile ai fini dei principi di buon andamento e di imparzialità dell' azione amministrativa». LA REPLICA L' esposto, inviato anche all' **Autorità portuale**, si chiude con l' invito a quest' ultima «a tenere conto delle suddette osservazioni al fine di regolarizzare il rilascio dei prossimi titoli concessori». Parole davanti alle quali il segretario generale Francesco Messineo non nasconde lo stupore: «Il rilascio delle concessioni e la determinazione dei canoni è sempre avvenuta in assoluta trasparenza, in base a un regolamento che ne indica con puntualità i criteri sottolinea Francamente questo esposto non ce lo aspettavamo e lo trovo anche ingeneroso nei nostri confronti, visto che anche in questa occasione abbiamo dimostrato trasparenza e correttezza al di là di ogni ragionevole dubbio». Sorpreso sì, ma tuttavia sereno: il segretario si dice certo che basterà una semplice esibizione



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

di documenti per chiarire tutto. «Vuol dire chiosa che andremo a spiegare all' Anac ciò che non siamo riusciti a spiegare alle associazioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Salerno

Assegnata la gara per i dragaggi a Salerno

L' Autorità di sistema campana affida a un totale di undici imprese l' escavo di oltre 3 milioni di metri cubi di fondale

Assegnata la gara per i dragaggi al **porto di Salerno** che, come previsto , partiranno questo autunno per completarsi, in due tronconi (come previsto dalle prescrizioni del ministero dell' Ambiente), entro la primavera del 2021. Il bando, rende noto Il Mattino di Napoli, è stato aggiudicato alla Società Italiana Dragaggi, come mandataria, e al Consorzio Stabile Grandi Lavori, in qualità di mandante, a cui si aggiunge il consorzio stabile Grandi Lavori, per un totale di 11 imprese. Si tratta di un' opera da 38 milioni di euro per escavare circa 3,25 milioni di metri cubi, circa il doppio di quanto escavato finora, dalla stessa autorità portuale, nello scalo di Napoli. Sedimenti che verranno sversati (dopo accurate analisi ambientali) qualche chilometro al largo. Entrambi gli interventi hanno la stessa finalità, approfondire i canali di accesso e le banchine per far entrare e attraccare navi più grandi. Come informa il segretario dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale, Francesco Messineo, la delibera è datata mercoledì, a partire dal quale bisognerà aspettare 35 giorni di stand and still prima della firma del contratto. La prima parte dei lavori riguarderà il molo Manfredi e la zona dove risiede la stazione marittima delle navi da crociera. La seconda parte, quella che dovrebbe terminare ad aprile 2021, interesserà la zona commerciale. Società Italiana Dragaggi ha già approfondito i fondali dei porti di Gioia Tauro, Civitavecchia, Livorno e Ravenna, in Italia; e a Tangeri (Marocco), Misurata (Libia) e Aviles (Spagna) all' estero. Gli altri consorziati si stanno occupando anche di opere di completamento a Gaeta e del dragaggio del **porto** di Taranto, tra le altre. - credito immagine in alto.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Continuando a usare questo browser, accetti il utilizzo di **Ho fatto** e **Cerca** in relazione al tuo utilizzo di questo browser accetti il tuo utilizzo.

Ho fatto Cerca

Mantieni aggiornate le tue informazioni

INFORMAZIONI MARITTIME

BENEFICIARI

ARMATORI

AL FERRO

FEDESPEDI

MARAVI

Servizi Online

Mantieni aggiornate le tue informazioni

Cronache di Salerno

Salerno

Varato il XX raduno ANMI a Salerno, presenti tutte le marinerie

Giorgino cita Sant' Agostino il presente è il completamento del passato Presentata ieri mattina a palazzo di città il XX raduno nazionale dei marinai d' Italia, che vedrà Salerno dal 23 al 29 prossimi invasa di veterani e non, non non solo della marina militare, ma da tutti coloro che hanno fatto parte e lo fanno ancora della marineria italiana, manifestazione di presentazione che ha avuto quale ospite d' onore il direttore professore Francesco Giorgino. Ad aprire presentare l' evento il capitano di vascello Mario Berardocco il quale ha presentato la manifestazione ed il suo evolversi, ed ha annunciato per la gioia di coloro che amano le vecchie imbarcazioni a vela, la presenza nel **porto** di Salerno del gioiello più bello che la marina militare italiana possiede, fucina di grandi ammiragli la nave scuola Amerigo Vespucci, che sarà affiancata da un'altra nave importante Nave Alpino, di stanza a Taranto, ha anche annunciato che a piazza Portanova a partire dal 23 sarà attivo un centro informazione per tutti quei giovani che affascinati dal mare, dalle candide uniformi, hanno intenzione di intraprendere la carriera militare in marina, e poi a conclusione il concerto della banda della marina militare. A seguire l' intervento del vice presidente della camera di commercio di Salerno Giuseppe Gallo, che ha salutato gli intervenuti, ai quali ha fatto presente che la camera di commercio, ha inteso da subito prendere parte a quest evento di importanza nazionale con la sua partecipazione, in quanto Salerno è una tra le più importanti città di mare e porti nazionali, in particolare per quanto riguarda il settore commerciale.

Al vice presidente Gallo ha fatto seguito l' intervento del direttore Giorgino, il quale si è scusato per il suo breve ritardo ed ha focalizzato il suo intervento sull' identità del presente del passato e del futuro, e che queste tre identità si ritrovano in associazioni come l' Anmi che riesce a coniugarle e far vivere il passato ed il presente in una proiezione verso il futuro, perché una società che non conosce il suo passato, non può essere il futuro, e nel merito ha richiamato una frase di Sant' Agostino sul completamento dell' essere umano completamente che avviene quando si riesce a sviluppare il presente del passato. Ha concluso ringraziando le associazioni tutte, perché esse fanno sì che non si perde l' identità di un popolo e che la marina militare e la sua associazione, rendono viva e presente l' identità nazionale. Parole di elogio alla marina militare quelle del sindaco Vincenzo Napoli, che ha tenuto a sottolineare che la conferenza stampa, si stava svolgendo nell' aula dove si era tenuto il primo consiglio dei ministri post bellico in cui Salerno anche se per breve tempo fu capitale d' Italia con l' insediamento del governo provvisorio. Ha poi parlato dello sviluppo che Salerno sta avendo in ambito turistico commerciale, città, unita al mare d che vive con il mare, una città che sta sviluppando la sua armonia urbanistica intorno al **porto** dal Crescent al litorale magazzino. Parole di elogio ai marinai tutti d' Italia, e la gioia di riempire Salerno ed i suoi luoghi storici di marinai provenienti da tutta Italia. La conferenza è stata chiusa dall' ammiraglio di squadra della riserva Paolo Pagnottella, che nel corso della sua carriera ha ricoperto importantissimi incarichi sin dalla frequenza all' accademia navale di Livorno quale allievo dei corsi di stato maggiore, carriera conclusa nel novembre del 2006 quale consulente del capo di stato maggiore della marina, divenendo poi presidente dell' associazione marinai d' Italia il 28 aprile 2007, incarico che a tutt' oggi detiene. Il presidente, ha incentrato il suo discorso, sulla rettitudine disciplina , responsabilità e disponibilità del marinaio in armi, e la sua abnegazione, la sua passione , il suo estremo sacrificio. Ha augurato a tutti di vivere a pieno questi giorni del raduno che sicuramente lasceranno in coloro che raggiungeranno Salerno un bellissimo ricordo e viceversa per coloro che vivranno questi momenti, con visite alla Amerigo Vespucci ed alla



Cronache di Salerno

Salerno

nave Alpino, nonché la gioia che infonderà la banda della marina militare che raccoglie consensi e successi in tutto il mondo nel corso delle sue esibizioni.

MONOPOLI A MATTEO ORSOLINI SUBENTRERÀ ADRIANA PRUSCIANO (ARRIVA DA ORTONA)

Una guida in rosa per il porto nuovo comandante Capitaneria

MONOPOLI. Scettro del comando del Porto da Orsolini a una comandante «rosa». Arriva Adria Pruscianno, originaria di Taranto, 32 anni il 15 ottobre prossimo, proviene dalla Capitaneria di Ortona ed ha un'esperienza ultradecennale in vari campi. È stata istruita sulla Amerigo Vespucci e sulla San Marco. Laurea in Scienze del Governo e dell'amministrazione del mare nell'Università di Pisa, tirocinio a Livorno, ha partecipato alle attività connesse al naufragio della nave da crociera Costa Concordia. Abilitata al comando di unità navali della Guardia costiera, è stata in servizio nella Capitaneria di porto di Crotona per un lungo periodo prima di trasferirsi a Lampedusa in supporto alla gestione dei flussi di migranti, sempre imbarcata su motovedette dislocate in zona. Poi Ortona per 2 anni, esperta di security marittima, si è distinta in ambito di operazioni di polizia giudiziaria. Ufficialmente sarà al comando del Porto di Monopoli da venerdì 27 settembre, ma l'affiancamento all'attuale comandante Matteo Orsolini inizia già da lunedì prossimo. Orsolini nei 27 mesi di comando ha concluso numerose attività di polizia giudiziaria sul demanio marittimo a tutela dell'ambiente e della filiera della pesca mediante l'impiego dei suoi militari della guardia costiera sotto il coordinamento operativo della direzione marittima di Bari, col contrammiraglio Giuseppe Meli. Ha risolto questioni delicate e connesse alla gestione operativa del porto e di tutte le attività connesse sullo specchio d'acqua a lui assegnato (da Polignano a contrada Losciale prima di Savvellettri). Si è distinto anche per la presenza non solo in termini di controllo della attività marittime ma anche in rappresentanza del porto negli eventi connessi ad esempio a «Gozzovigliando» e nelle attività formative e informative sul rispetto e tutela del mare. Orsolini ha pianificato e completato una serie di interventi di miglioramento dell'operatività dell'intera infrastruttura portuale in sinergia con l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale-Adsp Mam e il Comune, con diretti riflessi positivi sulle attività dei pescatori, del naviglio mercantile, del diporto e per tutte le attività correlate. La città lo ricorderà anche per avere completamente riorganizzato con interventi strutturali di arredo urbano e portuale e condivisi con il Comune e la Adsp Mam che ne ha curato il finanziamento. La separazione dell'area operativa dei pescatori da quella della fruizione pubblica ha reso più efficiente il lavoro dei portuali e migliorato l'ospitalità dei turisti. Orsolini lascia in mano alla comandante Pruscianno un Porto con un nuovo look e perfettamente operativo, con una squadra di servizio ben roduta.



Incontro tra il presidente dell' AdSP MAM e il premier albanese Edi Rama su ruolo dei rispettivi porti

(FERPRESS) - **Bari**, 20 SET - Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, ha incontrato il premier albanese Edi Rama, impegnato in questi giorni in una visita istituzionale in Puglia, il presidente della Regione, Michele Emiliano, e il console generale d' Albania in Puglia, Adrian Haskaj. Nel corso del significativo e cordiale incontro, il Presidente dell' Ente portuale ha illustrato al massimo rappresentante del Governo albanese gli sforzi che si stanno compiendo per rendere i collegamenti marittimi tra i due Paesi dirimpettai, agevoli, efficaci, celeri e confortevoli. Nello specifico, Patroni Griffi ha parlato della risistemazione e rimodulazione, nel **porto di Bari**, delle postazioni di controllo a servizio del personale della Polizia di Frontiera, installate nella zona sterile e interna alla stazione marittima. Un intervento articolato che ha interessato, anche, la riconfigurazione della recinzione perimetrale di sicurezza della port facility, molo S. Vito lato banchina n. 4, con l' introduzione di una copertura spaziale all' interno della zona ristretta dell' impianto portuale. Lo spostamento della recinzione esterna ha consentito di ottenere, infatti, un luogo protetto per i passeggeri che sbarcano dalle navi traghetto ormeggiate presso le banchine della port facility, portando da due a quattro il numero delle postazioni di controllo, una di emergenza, a servizio del personale della Polizia di Frontiera. "Abbiamo, inoltre, già comunicato al Consolato- ha detto il Presidente- la nostra disponibilità a mettere a disposizione, in forma gratuita, locali che insistano in ambito portuale da adibire a info-point e/o sede distaccata del Consolato stesso, al fine di supportare significativamente i passeggeri nelle operazioni di imbarco e sbarco." Il presidente Patroni Griffi, inoltre, ha annunciato che nel prossimo autunno verrà presentato, per il **porto di Brindisi**, l' avvio di una nuova linea di collegamento con il **porto di Valona** che implementerà l' offerta in favore delle migliaia di passeggeri che settimanalmente si dirigono nel Paese delle Aquile. Nel corso dell' incontro, inoltre, si è parlato del notevole incremento (numero a due cifre), nella stagione estiva appena conclusasi, del traffico rotabili, indice incontrovertibile di come il commercio tra le due sponde sia sempre più fiorente e in rapida evoluzione. Proprio a tal fine, Patroni Griffi, ha annunciato agli astanti l' interesse all' avvio di una tratta rotabili tra Barletta e Durazzo. "L' eccellente sinergia istituzionale con Regione Puglia e Consolato- ha concluso il Presidente AdSP MAM- ci sta consentendo di superare ostacoli e problematiche che affliggono i nostri porti da oltre 20 anni. In questo periodo, l' Albania sta vivendo una fase di crescita economica davvero interessante che sta impressionando i mercati internazionali. In tale contesto, il porti dell' Adriatico meridionale, data la loro vicinanza geografica e la notevole infrastrutturazione di cui li abbiamo dotati, fungono da snodo logistico fondamentale negli scambi commerciali con l' Italia e l' Europa; rappresentando dei veri e propri fulcri su cui si poggiano e da cui si diramano le reti commerciali internazionali." Grande apprezzamento per il lavoro svolto hanno espresso il premier Rama, il presidente Emiliano e il Console Haskaj che si sono ripromessi di intensificare il già proficuo dialogo istituzionale intessuto. Al termine dell' incontro, il presidente Patroni Griffi ha donato al Premier albanese un crest dell' Ente portuale.



Il Nautilus

Bari

Fiera del Levante: Borraccino a convegno su Nuova Via della Seta

Borraccino: Fondamentale Convegno in Fiera sulla Nuova Via della Seta

Bari -L' assessore Mino Borraccino ha partecipato oggi in Fiera al Convegno "Belt & Road: un' opportunità per le imprese pugliesi", portando i saluti del Presidente Emiliano. "Già nel 2017 - ha detto - l' allora premier Paolo Gentiloni, arrivando a Pechino per una visita di stato, affermava che la "Via della Seta", il maxi progetto di collegamento infrastrutturale, marittimo e terrestre, tra Asia e Europa, è una grande occasione che l' Italia non può perdere. Precisava anche che per far sì che questa occasione venga colta servono i porti per collegare rapidamente l' Europa e credo che nessuno ne abbia come l' Italia in questo momento. Nello scorso Governo, più precisamente da parte della Lega, erano emerse contrarietà al partenariato commerciale dell' Italia con la Cina. Anche gli stati Uniti di Trump erano intervenuti pesantemente. La Regione Puglia, invece, già da tempo ha costruito e rafforzato una serie di rapporti commerciali e di partenariati con la Cina, perfettamente inquadrabili nel quadro strategico della "Nuova via della Seta", con reciproci vantaggi per il mondo imprenditoriale e della ricerca. Anzi, come più volte segnalato allo scorso Governo, ritengo di dover ricordare che non comprendiamo perché gli approdi della "Nuova via della Seta" debbano essere quelli di Genova e di Trieste (offerti dall' ex ministro Tria), saltando i porti pugliesi, e segnatamente quello di Taranto, prospiciente al Canale di Suez, dotato di infrastrutture in grado di affrontare gli impegni derivanti dai traffici navali previsti, e fulcro della Zona Economica Speciale interregionale già deliberata dal Governo. Infatti, Il Piano di Sviluppo Strategico Z.E.S. Puglia e Basilicata - reso possibile per legge dalla presenza del porto di Taranto e dell' aeroporto di Grottaglie e arricchito dal Centro intermodale di Francavilla Fontana - delinea le prospettive di sviluppo prevedibili sia per la Puglia che per la Basilicata, individuando i numerosi settori che ne beneficerebbero, dall' agroalimentare, alla logistica, dalla meccanica e la navalmeccanica al settore aeronautico, dal mobilio al commercio e alle costruzioni. E in questo quadro non va sottovalutato lo specifico interesse che può suscitare la Z.E.S. per la Cina e per la "Nuova via della seta". Ora si tratta di mettere in campo uno sforzo corale per realizzare al meglio le opportunità rese possibili da questa grande novità. Le risorse e le agevolazioni ci sono: gli attori sociali sono chiamati ad approfittarne, sviluppando linee di crescita e opportunità occupazionali. La Regione, e in particolare l' Assessorato allo sviluppo economico, darà il suo contributo, mettendo in atto misure di aiuto mirate e cofinanziando le buone iniziative imprenditoriali".



ALIS ALLA FIERA DEL LEVANTE 2019

Anche quest' anno l' Associazione ha affrontato temi strategici come il passaggio generazionale e la sfida dell' internazionalizzazione delle imprese del Sud

L' Associazione Logistica dell' Intermodalità Sostenibile, insieme al partner strategico Grimaldi Studio Legale, ha chiuso oggi pomeriggio, davanti ad una vasta platea formata da numerosi esponenti del mondo giuridico, centinaia di operatori economici e giovani provenienti dal territorio, il ciclo di incontri HUB PER IL SUD, fortemente voluto per la promozione della cultura giuridica d' impresa nell' ambito della 83a Edizione della FIERA DEL LEVANTE. Il Direttore Generale Marcello Di Caterina ha presentato l' azione di ALIS in materia di sviluppo del Mezzogiorno e internazionalizzazione del cluster dei trasporti e della logistica. 'La nostra associazione sta portando avanti una precisa azione

volta ad affrontare al meglio i difficili passaggi generazionali in atto in quest' epoca favorendo, da una parte, la cultura della sostenibilità nel nostro comparto, cosa che consentirà alle future generazioni di poter contare su un ambiente decisamente più salubre, dall' altra, un costante sviluppo dell' occupazione giovanile. Sono molto orgoglioso - ha aggiunto Di Caterina - che ALIS abbia contribuito a mettere intorno allo stesso tavolo molti stakeholders tra i quali spiccavano, i Presidenti delle Autorità di Sistemi Portuali pugliesi **Ugo Patroni Griffi** e Sergio Prete, alcune imprese leader nel proprio settore a livello mondiale come il Gruppo Casillo ed i giovani dell' Istituto Tecnico Superiore per la Logistica della Puglia, tutti nostri importanti associati, a dimostrazione che la FIERA DEL LEVANTE è sempre uno dei principali appuntamenti fieristici del Mediterraneo che offre l' occasione per analizzare temi concreti e mettere in piedi strategie comuni tra le parti interessate' Il modello associativo messo in piedi di ALIS - ha concluso il DG Di Caterina - anche grazie a strategiche cooperazioni con importanti realtà come quelle di Grimaldi Studio Legale dirette dall' Avv. Francesco Sciaudone, può rappresentare una leva per una 'rivoluzione' controllata del mercato globale attualmente sottoposto a grossi mutamenti. E anche dalla FIERA DEL LEVANTE siamo fieri di poter lanciare un messaggio positivo alle giovani generazioni che potranno affrontare in modo consapevole e sicuro, grazie alla compattezza delle imprese che rappresentiamo capaci di offrire grandi opportunità, il loro ingresso nel mondo del lavoro'.



Brindisi Report

Brindisi

Confitarma favorevole ad Accademica del Mare e della Logistica

Il direttore generale della Confederazione ha confermato l'interesse verso il progetto nel corso di un incontro tenutosi oggi presso l'istituto Alberghiero

BRINDISI - Oggi, presso la sede dell' Ipseoa "Sandro Pertini" di Brindisi si è tenuto un importante incontro con la partecipazione dell' Its Nautico "Carnaro" di Brindisi. Nell' occasione, alla presenza di Luca Sisto, direttore generale di Confitarma (Confederazione Italiana Armatori), si è confermato l' interesse verso il progetto: "Fondazione Internazionale Accademica del Mare e della Logistica in Brindisi". Questo nuovo progetto formativo mira ad accrescere le opportunità nel contesto brindisino inserendosi nel più ampio concetto di Blue Economy voluto da vari stakeholder del territorio come strumento di valorizzazione e sviluppo, puntando sull' incontro tra le competenze richieste del mondo del lavoro e la reale offerta formativa. A tale convegno hanno partecipato in qualità di promotori e partners del progetto: il Presidente Nazionale degli Avvisatori Marittimi Italiani, Maria De Luca, la Consigliera Nazionale Confitarma, Rosy Barretta, l' Assessore comunale Trasparenza e legalità, Mauro Masiello, il Presidente di Confindustria Brindisi, Patrick Marcucci, il Presidente della Sezione Trasporto, Porto e Logistica di Confindustria Brindisi e Presidente di OPS, Teo Titi, il Presidente di The International Propeller Club Port of Brindisi, Adriano Guadalupi, ed i Presidi degli Istituti sopracitati, rispettivamente Vincenzo Antonio Micia e Salvatore Amorella, il Responsabile di Progetto dell' ITST di Lecce, Imma Petio, il Segretario Generale di Youngship Italia, Stefania Catanzaro e l' editore della rivista Il Nautilus, Salvatore Carruezzo. Un ringraziamento da parte di Confindustria Brindisi anche alla Capitaneria di Porto di Brindisi, nella persona del Comandante Giovanni Canu e all' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, nella persona del direttore del porto di Brindisi, Aldo Tanzarella. Il successo di tale iniziativa, dovuto alla collaborazione tra i vari attori del territorio, fa ben sperare nella positiva riuscita del progetto.



Informazioni Marittime

Taranto

Taranto, Yilport e Cosco verso un' alleanza

Il terminalista turco e quello cinese si sono incontrati a Shanghai per «lavorare insieme per il futuro di Taranto»

Nella gestione del terminal container di trasbordo del **porto di Taranto**, che sarà operativo da gennaio con la nuova concessione affidata ai turchi di Yilport, potrebbe entrare anche il gruppo cinese China Cosco Shipping. A ventilare questa possibilità è lo stesso terminalista turco, Robert Yuksel Yildirim, presidente e amministratore delegato di Yilport, che ha incontrato a Shanghai nei giorni scorsi il chairman del gruppo cinese, Xu Lirong, in un vertice «molto costruttivo e fruttuoso», ha detto Yildirim, dove «abbiamo deciso di lavorare insieme per costruire il futuro». «Yilport detiene già il 24 per cento della compagnia francese Cma Cgm, terzo vettore mondiale, e ora si allea con Cosco che dovrebbe essere al quarto posto della classifica degli operatori. È un' ulteriore alleanza che rafforza Yilport. L' accordo apre interessanti prospettive per il **porto di Taranto**», commenta il presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Ionio, Sergio Prete, che ha precisato che Cosco non è presente in nessun terminal italiano (nel Mediterraneo il principale hub, in un **porto** che è praticamente di sua proprietà, è al Pireo), «nè ha mai sbarcato container a **Taranto** quando c' era Evergreen. Gestisce però anche il traffico delle rinfuse e le sue navi hanno fatto tappa a **Taranto** per scaricare le materie prime necessarie alla produzione dell' Ilva».



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

CONFINDUSTRIA

Diporto, sono state 480 le sanzioni amministrative elevate: sono circa il doppio rispetto al 2018

REGGIO CALABRIA - Presentato il bilancio dell'operazione Mare Sicuro 2019 svolta dai militari della Guardia Costiera della Calabria e Basilicata tirrenica, sotto il coordinamento del Direttore Marittimo di Reggio Calabria Contrammiraglio Giancarlo Russo. I numeri hanno riguardato il periodo compreso tra l'1 giugno e il 15 settembre che ha visto gli uomini e i mezzi della Guardia Costiera impegnati a difendere le vite umane in mare e la sicurezza dei bagnanti. 250 militari lungo 847 km di costa hanno operato, per terra e mare, con 40 mezzi navali e in sinergia con le forze dell'ordine locali, al fine di attuare azioni preventive e sanzionatorie, per tutelare il patrimonio ambientale, marino e costiero. «Ci siamo impegnati al massimo per la sicurezza sia dei bagnanti sulle spiagge libere che dei traghetti in mare, quest'operazione consolida caratteristiche e competenze nel campo marittimo» - così il Capitano di Vascello Rosario Maltese nel corso della conferenza stampa presso la Direzione Marittima. L'attenzione è stata rivolta anche alle barche da diporto che non hanno rispettato le zone destinate alla balneazione, ai commerci abusivi, alla sicurezza del traghettamento. «Trend positivi e molti feedback da parte dei cittadini hanno caratterizzato Mare Sicuro» - ha spiegato il Comandante di Vascello Cesare Cama. Quest'anno il periodo dell'operazione si è protratto, di conseguenza, rispetto agli anni passati ci sono stati molti più controlli, considerando l'ottima stagione dal punto di vista meteo, per cui si è registrata una maggiore affluenza di bagnanti. «L'operazione Mare sicuro ha previsto una fase destinata alla sensibilizzazione dei cittadini di domani, attraverso una campagna di informazione destinata alle scuole che conta ben 126 conferenze, in cui gli alunni sono stati informati sui giusti comportamenti da adottare in mare» - così il Comandante di Corvetta Alessio Romeo. È stato pubblicizzato il numero 1530, attraverso cui sono pervenute numerose segnalazioni di avvicinamenti alla costa. Inoltre la sinergia creata con l'Arpacal ha permesso di individuare i punti idonei alla balneazione, sono stati rilasciati 296 bollini blu. Il bollino blu riguarda un'attività di controllo sulle unità da diporto, per verificare i documenti di bordo e le dotazioni di sicurezza della navigazione, il bollino blu viene rilasciato al termine dell'ispezione ed esposto sullo scafo per non ripetere il controllo. Ci sono state operazioni di contrasto all'attività illegale di noleggio delle unità da diporto, attraverso attività di intelligence, al cui termine è emersa una modesta attività illegale. La fase operativa è stata caratterizzata da un'attività di vigilanza svolta con il metodo terra/mare basato sul coordinamento di attività per fronteggiare le emergenze. In tutto 5.612 le missioni navali, nel corso delle quali sono stati effettuati 19.455 controlli. Ci sono stati 2 decessi, uno riguardante una persona di nazionalità britannica annegata, e l'altro una persona sorpresa da un malore a riva. Tra le operazioni di salvataggio la più difficile a Paola, in cui a causa del forte mare una persona si è aggrappata a una boa e il famoso bagnante a largo delle coste reggine aggrappatosi al materassino. Le persone soccorse sono state in tutto 154 contro le 95 dello scorso anno e il focus principale ha riguardato la prevenzione. 480 invece, le sanzioni amministrative, il doppio rispetto al 2018. L'impegno della Guardia Costiera ha riguardato, inoltre, il rispetto della filiera ittica, con 3395 controlli effettuati, sono stati comunicati all'Autorità giudiziaria 9 illeciti penali e 88 sanzioni amministrative. Si è contrastata l'occupazione abusiva di tratti di costa e di mare destinati all'uso pubblico, restituendo così ai cittadini specchi acquei e spiagge occupate abusivamente da privati. Altri eventi hanno occupato gli uomini della Guardia Costiera nel 2019 in termini di monitoraggio e



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

assistenza alla popolazione quali: le due tappe calabresi del Jova Beach Party e le eruzioni del 2 luglio e del 28 agosto del vulcano Stromboli.

Camere commercio: Crotone, pubblicato Masterplan del porto

Pugliese: infrastrutture sono le priorità del nostro territorio

(ANSA) - CROTONE, 20 SET - "Le infrastrutture sono una priorità per il nostro territorio, poiché qualsiasi idea di sviluppo può essere perseguita solo se il nostro territorio diventa pienamente raggiungibile e collegato al resto del mondo". E' quanto afferma, in una nota, il presidente della Camera di commercio di Crotone, Alfio Pugliese in relazione alla pubblicazione sull' home page dell' ente camerale della bozza del documento in consultazione pubblica relativa al Masterplan del Porto di Crotone. "In particolare, il porto di Crotone - aggiunge Pugliese - ha sempre rappresentato un' infrastruttura strategica per la provincia di Crotone e per l' intero **sistema portuale** della regione. Pertanto, la Camera di commercio sta svolgendo, per mezzo della Consulta marittima, un' azione costante per favore la riqualificazione dell' infrastruttura **portuale**. Giungiamo oggi ad un momento importante di tale attività, condotta grazie alla fiducia che l' **Autorità portuale** del **Sistema Portuale** di Gioia Tauro ha concesso alla nostra struttura dando in carico la competenza su tale importante studio". "Il Masterplan del porto di Crotone - sostiene Francesco Lagani, consigliere della Camera di commercio crotone con delega alle infrastrutture e presidente della Consulta **portuale** - è uno strumento di concertazione flessibile e condiviso che, raccogliendo le istanze della comunità marittima, diventa di proprietà della città intera, quale linea guida della riqualificazione della connessione fra Città e Porto, soddisfacendo in modo ottimale le attuali esigenze operative e sviluppandone di nuove. La Camera di commercio di Crotone ha seguito con costanza e professionalità il lavoro svolto dai tecnici nella redazione del Piano, fornendo anche un costante e puntuale supporto per l' acquisizione della documentazione, le visite in sito ed i contatti istituzionali, organizzando incontri di confronto con gli esponenti delle Istituzioni e della Comunità Marittima al fine di agevolare lo scambio di informazioni e la verifica in avanzamento delle proposte. Si tratta di una collaborazione che la Camera svolge con orgoglio, sempre nell' ottica di uno sviluppo del territorio e delle sue infrastrutture". (ANSA).

The screenshot shows a news article from ANSA. The main headline is "Camere commercio: Crotone, pubblicato Masterplan del porto". Below it, a sub-headline reads "Pugliese: infrastrutture sono le priorità del nostro territorio". The article text is visible, with several key terms highlighted in yellow: "sistema portuale", "Autorità portuale", "Sistema Portuale", and "portuale". The article is dated 20 SET (September 20, 2019). The ANSA logo and "ANSA PMI" branding are visible at the top of the page.

Milano Finanza

Messina, Milazzo, Tremestieri

BluJet, a Messina è l' ora dello sciopero

Ottanta lavoratori in sciopero, 32 corse saltate, 4 mezzi veloci ancorati nel porto di Messina per l'intera giornata. Sono i numeri dello sciopero di ieri (venerdì 20) dei dipendenti della BluJet, la controllata del Gruppo FS che dall'anno scorso è subentrata a BluFerries nei collegamenti veloci tra Sicilia e Calabria sullo Stretto di Messina. La protesta indetta da FilT Cgil e Uiltrasporti è stata organizzata per rivendicare il contratto di Rfi. «L'adesione è stata totale», hanno commentato i segretari generali di FILT CGIL Messina Carmelo Garufi e di UilTrasporti Messina Michele Barresi, «adesso fondamentale è che Ferrovie dello Stato avvii il confronto sul contratto di Blu Jet. Diversamente, il conflitto continuerà perché occorre trovare una soluzione certa che tuteli i salari, i diritti dei lavoratori e dia le giuste garanzie non solo all'intero sistema di traghettamento sullo Stretto ma anche all'interno dello stesso Gruppo FS per quanto concerne l'organizzazione, così da evitare ogni concorrenza o una riduzione dei costi della manodopera basata unicamente sul ribasso del costo del lavoro e delle tutele». Determinate per la protesta anche il silenzio dell'azienda. «In mancanza di risposta», concludono Garufi e Barresi, «continueremo nella protesta coinvolgendo la politica locale e il neogoverno nazionale». Solidali con Cgil e Uil anche i marittimi del sindacato autonomo OrSA, che definiscono lo sciopero «un atto di lotta contro il libertinaggio aziendale generalizzato che ormai ha inquinato anche il servizio pubblico essenziale». «I vertici del Gruppo FS e i Governi nazionali di ogni colore che si sono succeduti nei decenni hanno depotenziato il servizio fino a ridurlo ai minimi termini», spiegano i dirigenti sindacali di OrSA Mariano Massaro e Marcello Puglisi, «mentre i tentativi di abbassare i costi a discapito dell'efficienza, della sicurezza e dei salari hanno scritto la recente storia dell'impianto navigazione ferroviario di Messina, un tempo fiore all'occhiello della Sicilia». (riproduzione riservata)

S2 MF SICILIA PALAZZA & DENARO

Quei collegati tossici
Il presidente della Mica s'attaca l'assessore Arvanis. In settimana i confermati in aula sulla gestione della vicenda mentre gli amministratori locali chiedono responsabilità. E sulle cotazioni dell'Isola interviene anche Berlusconi

BluJet, a Messina è l'ora dello sciopero
Ottanta lavoratori in sciopero, 32 corse saltate, 4 mezzi veloci ancorati nel porto di Messina per l'intera giornata. Sono i numeri dello sciopero di ieri (venerdì 20) dei dipendenti della BluJet, la controllata del Gruppo FS che dall'anno scorso è subentrata a BluFerries nei collegamenti veloci tra Sicilia e Calabria sullo Stretto di Messina. La protesta indetta da FilT Cgil e Uiltrasporti è stata organizzata per rivendicare il contratto di Rfi. «L'adesione è stata totale», hanno commentato i segretari generali di FILT CGIL Messina Carmelo Garufi e di UilTrasporti Messina Michele Barresi, «adesso fondamentale è che Ferrovie dello Stato avvii il confronto sul contratto di Blu Jet. Diversamente, il conflitto continuerà perché occorre trovare una soluzione certa che tuteli i salari, i diritti dei lavoratori e dia le giuste garanzie non solo all'intero sistema di traghettamento sullo Stretto ma anche all'interno dello stesso Gruppo FS per quanto concerne l'organizzazione, così da evitare ogni concorrenza o una riduzione dei costi della manodopera basata unicamente sul ribasso del costo del lavoro e delle tutele». Determinate per la protesta anche il silenzio dell'azienda. «In mancanza di risposta», concludono Garufi e Barresi, «continueremo nella protesta coinvolgendo la politica locale e il neogoverno nazionale». Solidali con Cgil e Uil anche i marittimi del sindacato autonomo OrSA, che definiscono lo sciopero «un atto di lotta contro il libertinaggio aziendale generalizzato che ormai ha inquinato anche il servizio pubblico essenziale». «I vertici del Gruppo FS e i Governi nazionali di ogni colore che si sono succeduti nei decenni hanno depotenziato il servizio fino a ridurlo ai minimi termini», spiegano i dirigenti sindacali di OrSA Mariano Massaro e Marcello Puglisi, «mentre i tentativi di abbassare i costi a discapito dell'efficienza, della sicurezza e dei salari hanno scritto la recente storia dell'impianto navigazione ferroviario di Messina, un tempo fiore all'occhiello della Sicilia». (riproduzione riservata)

Catania, ecco le ipotesi per il bilancio riequilibrato
Il Comune di Catania ha presentato un bilancio preventivo per il 2020 che prevede un risparmio di 10 milioni di euro. Le ipotesi di riduzione delle spese sono: la riduzione delle spese di gestione delle opere pubbliche, la riduzione delle spese di gestione delle opere pubbliche, la riduzione delle spese di gestione delle opere pubbliche.



Consegnati i risultati degli esami

Porto di Mazara, i fanghi non presentano tossicità

Dopo sette anni i lavori di dragaggio possono iniziare

MAZARA I fanghi del **porto** canale non sono tossici ed i lavori possono iniziare. Lo ha annunciato il sindaco di Mazara, Salvatore Quinci, nel corso di una conferenza stampa che aveva per oggetto l'attività amministrativa del comune. Il sindaco mercoledì scorso ha partecipato, alla Regione, al tavolo tecnico istituito dal presidente Musumeci, che è responsabile della Struttura contro il dissesto idrogeologico. Negli scorsi mesi, Musumeci ha affidato alla Biosurvey, società di spin-off dell'università di Palermo, il compito di effettuare un «rilievo mul tibeam topobatimetrico e un minimo di dieci prelievi con carotaggio dei sedimenti fino a un metro di profondità». I test, avrebbero fornito, secondo quanto riferito dal sindaco, indicazioni utili all'intervento vero e proprio che dovrebbe partire nelle prossime settimane. La fase operativa prevede, oltre alla pulizia dei fondali per scongiurare nuovi fenomeni di straripamento - analisi di caratterizzazione sul materiale dragato e operazioni di smaltimento. Il primo intervento dei lavori sarà realizzato secondo l'ordinanza della Protezione Civile Nazionale che prevede, nel caso particolare del **porto** canale di Mazara del Vallo, di rimuovere i detriti ed il materiale depositato nell'area prossima alla foce del fiume Mázaro a seguito dell'esondazione del fiume per il maltempo dello scorso mese di Novembre. I lavori sono stati preceduti da rilievi batimetrici e topografici e dalla caratterizzazione del materiale fangoso depositato nel fondale. Ciò consentirebbe di stabilire la percentuale dei fanghi che andranno in "Colmata B" e di quella invece che sarà necessaria per lo smaltimento in discarica speciale. Si calcola che, in determinati punti, il pescaggio ormai è di appena un metro. Il punto più critico dentro il **porto** canale appare quello che dalla "scala dei poverelli" va verso la foce dello stesso fiume. Si calco.



Microfon ti invita a provare la soluzione praticamente invisibile.

Sei una non lavoratrice parente? Che tu lavori o meno, puoi accedere al servizio di consulenza e assistenza gratuita. Contattaci al numero 848 800244.

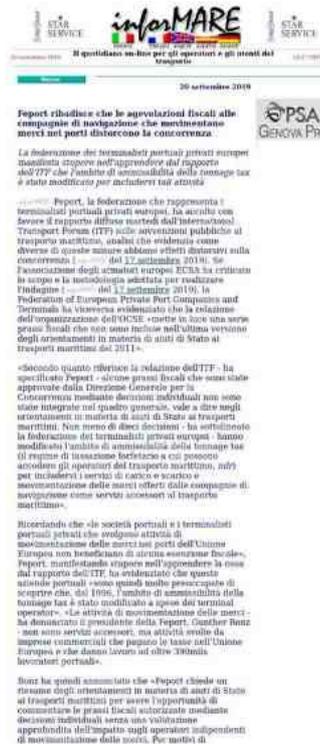
Assistenza gratuita 24/7
Prestazioni di alta qualità
Cura personalizzata e completa

Contattaci subito al numero 848 800244 o sul sito www.microfon.it

MICROFON
SARACENA • MESSINA • CATANIA • PALERMO • SIRACUSA • MESSINA • CATANIA • PALERMO • SIRACUSA

Feport ribadisce che le agevolazioni fiscali alle compagnie di navigazione che movimentano merci nei porti distorcono la concorrenza

La federazione dei terminalisti portuali privati europei manifesta stupore nell' apprendere dal rapporto dell' ITF che l' ambito di ammissibilità della tonnage tax è stato modificato per includervi tali attività Feport, la federazione che rappresenta i terminalisti portuali privati europei, ha accolto con favore il rapporto diffuso martedì dall' International Transport Forum (ITF) sulle sovvenzioni pubbliche al trasporto marittimo, analisi che evidenzia come diverse di queste misure abbiano effetti distorsivi sulla concorrenza (del 17 settembre 2019). Se l' associazione degli armatori europei ECSA ha criticato lo scopo e la metodologia adottata per realizzare l' indagine (del 17 settembre 2019), la Federation of European Private Port Companies and Terminals ha viceversa evidenziato che la relazione dell' organizzazione dell' OCSE «mette in luce una serie prassi fiscali che non sono incluse nell' ultima versione degli orientamenti in materia di aiuti di Stato ai trasporti marittimi del 2011». «Secondo quanto riferisce la relazione dell' ITF - ha specificato Feport - alcune prassi fiscali che sono state approvate dalla Direzione Generale per la Concorrenza mediante decisioni individuali non sono state integrate nel quadro generale, vale a dire negli orientamenti in materia di aiuti di Stato ai trasporti marittimi. Non meno di dieci decisioni - ha sottolineato la federazione dei terminalisti privati europei - hanno modificato l' ambito di ammissibilità della tonnage tax (il regime di tassazione forfetario a cui possono accedere gli operatori del trasporto marittimo, ndr) per includervi i servizi di carico e scarico e movimentazione delle merci offerti dalle compagnie di navigazione come servizi accessori al trasporto marittimo». Ricordando che «le società portuali e i terminalisti portuali privati che svolgono attività di movimentazione delle merci nei **porti** dell' Unione Europea non beneficiano di alcuna esenzione fiscale», Feport, manifestando stupore nell' apprendere la cosa dal rapporto dell' ITF, ha evidenziato che queste aziende portuali «sono quindi molto preoccupate di scoprire che, dal 1996, l' ambito di ammissibilità della tonnage tax è stato modificato a spese dei terminal operator». «Le attività di movimentazione delle merci - ha denunciato il presidente della Feport, Gunther Bonz - non sono servizi accessori, ma attività svolte da imprese commerciali che pagano le tasse nell' Unione Europea e che danno lavoro ad oltre 390mila lavoratori portuali». Bonz ha quindi annunciato che «Feport chiede un riesame degli orientamenti in materia di aiuti di Stato ai trasporti marittimi per avere l' opportunità di commentare le prassi fiscali autorizzate mediante decisioni individuali senza una valutazione approfondita dell' impatto sugli operatori indipendenti di movimentazione delle merci. Per motivi di trasparenza, parità di trattamento e parità di condizioni - ha rilevato il presidente della federazione dei terminalisti - è essenziale includere il trasporto marittimo nella procedura di controllo dell' idoneità che riguarda una vasta gamma di attività. Le consultazioni pubbliche continuano ad essere il modo migliore per fare chiarezza sulle norme e per garantire parità di trattamento a tutti i settori». A tal proposito Bonz ha osservato come la procedura di revisione delle esenzioni per categoria per i consorzi delle compagnie di navigazione di linea che è stata avviata dalla Commissione Europea alla fine dello scorso anno, tema che è stato affrontato anche dall' ITF che ha posto in dubbio la necessità di un loro mantenimento e dalla stessa Feport che ha esortato a chiarire quali sia l' ambito della loro applicazione (del 27 settembre e 2 novembre 2018 e 19 giugno 2019), sia stata «un buon esempio di come uno strumento settoriale possa avere un impatto che va ben al di là del settore che ne beneficia». «Ancora una volta - ha concluso Bonz - constatiamo che decisioni individuali sul regime della tonnage tax stanno concedendo un vantaggio competitivo ad alcune compagnie di navigazione che offrono servizi di movimentazione delle merci a spese dei terminalisti indipendenti. È essenziale



PSA GENOVA PRA

Informare

Focus

che ciò cambi rapidamente dato che costituisce un' importante fonte di distorsione della concorrenza».